I DUE AMMIRAGLI

Digitized by Google

79814 (3

I

DUE AMMIRAGLI

ROMANZO MARITTIMO

DI

J. FENIMORE COOPER

prima versione italiana

PER

GUGLIELMO VILLAROSA

VOLUME TERZO

NAPOLI

SOCIETÀ EDITRICE.

1854

Digitized by Google

CAPITOLO XVI.

« Che i venti soffiano, che il mare mugghia, io non temo nè il mare nè i venti. Intanto non siate sorpreso, sir Childe, che il dispiacere mi abbatta l'anima.

— Ebbene, sir Gervais, disse Galleygo, camminando dietro ai due ammiragli che entravano nell'appartamento del viceammiraglio, le cose sono andate come me lo aspettava. Il conte di *Spaccamonti* è uscito dalla sua buca, come un porco marino che ha mestieri di respirare, da quando noi abbiamo voltato le spalle. Appena che abbiamo dato l'ordine di bracciar tutto in croce (1) per ritornare in Inghilterra, e che ho visto le finestre della gran camera del *Plantageneto* volte verso la Francia, ho preveduto quello che accaderebbe. Ebbene, signori, vi è

(1) Voce di comando per far disporre tutt'i pennoni nel verso dell'asse minore della nave (*Nota del Trad.*)

stata una buona parte di preda in questa faccenda, e senza che si abbia molto combattuto. Noi dovremo accordare un congedo di alcuni mesi al giovine luogotenente, perchè possa tòrre i suoi trastulli tra le conoscenze de' dintorni.

— Mi è permesso di sapere, signore, qual' è la vostra idea? chiese sir Gervais. Perchè diamine vi trovate quì a me dappresso.

— Vostro Onore deve sapere che i grandi bastimenti rimorchiano sempre i piccioli, rispose Galleygo, sorridendo da uomo che ha buona opinione di se stesso. Checchè ne sia, non mi presento mai senz' avere un messaggio, come tutti lo sanno. Vedete, sir Gervais, e voi ancora ammiraglio Turchino, che il nostro uficiale incaricato de' segnali è giunto a terra per farci un rapporto, e siccome egli mi ha incontrato nel vestibolo, lo ha fatto primieramente a me, perchè io ve ne avessi istruito. La gran notizia è che il conte francese ha fatto vela.

— È mai possibile che Bunting mi rechi tal nuova! Galleygo, andate da Bunting, e pregatelo di salir qui, ed abbiate cura di comportarvi decentemente in una casa dove testè è morto il padrone.

— Sì, sì o ammiraglio. Non temete nulla, o signori, posso a mio bell' agio prendere un' aspetto tanto lugubre quanto il più afflitto di tutti. S'eglino bramano di vedere un dolore in tutte le regole, che studiano la mia condotta e la mia fisonomia. Non è da oggi che noi abbiam visto de' morti, signori, tutti lo sanno. Quanto combattemmo il generale Gravelin, avemmo quarantasette uomini uccisi senza contare i feriti che

sopravvissero alle loro ferite per avere il piacere di parlarne ; e quando noi....

— Andate al diavolo, mastro Galleygo, e pregate il generale Bunting di salire qui sul momento! gridò impazientito sir Gervais.

— Sì, sì, ammiraglio. Da dove comincerò,Vostro Onore ?

— Dall'inviarmi Bunting, rispose il retro-ammiraglio, non potendo reprimere un desiderio di ridere, e non mancate in seguito di eseguire il mio second' ordine.

—Benissimo,mormorò Galleygo scendendo la scala ; e se lo prendessi alla parola, che fareb-b' egli della nostra flotta? Fa mestieri degli ordini ai bastimenti perchè essi si dispongano in linea di battaglia ; fa mestieri di nutrimento ai comandanti perchè possano dar degli ordini; fa mestieri de' camerieri per porre il cibo in tavola ; ed i maestri di casa non han duopo di diavoli per aiutarli a fare il loro dovere. Aspetterò, dunque per restituire questa visita, che la facessimo di conserva,siccome conviene a degli uomini che hanno per tanto tempo navigato insieme.

— Sarà una gran notizia, Dick, se Vervillin ha realmente preso il largo, esclamò sir Gervais fregandosi le mani dal piacere. Diamine se aspetto degli ordini da Londra ; metteremo alla vela appena che il vento e la marea lo permetteranno. Che i ministri accomodino la disputa come il potranno ; il nostro dovere è di battere i Francesi. Quanti bastimenti supponete che il conte abbia sotto i suoi ordini ?

— Dodici di due batterie,uno a tre ponti,e più

fregate di noi. Ma due o tre vascelli sono più piccoli de'nostri, laonde non possono portare un'artiglieria anche forte. Non veggo nessuna ragione che debba vietarci di attaccarlo.

— Sono contentissimo di udirvi parlare così. Quanto è più onorevole di cercare il nemico che d'intrigare in corte! Spero, Dick, che mi permetterete di annunciare il vostro nastro rosso nell' ordine del giorno generale domani mattina?

—Giammai col mio consenso, fintanto che sarà la casa di Annover che me lo avrà conferito. Ma quale scena straordinaria abbiamo vista laggiù! Quel giovine marino ci fa onore. Spero ch' egli sarà in istato di fornire delle sufficienti pruove per fare ammettere le sue pretensioni.

— Sir Reginaldo mi assicura che non vi può essere dubbio. Le sue carte sono in buonissimo ordine, e la sua storia è semplice e probabile. Non vi ricordate che, quando noi non eravamo che midshipmen, e che servivamo nelle Indie occidentali, udimmo a parlare di un luogotenente della *Saffo*, e che avea ferito il suo uficiale superiore, e che non avea probabilmente evitato una condanna di morte solo perchè il suo bastimento erasi naufragato?

— Me ne ricordo come se fosse jeri, ora che me ne parlate. E voi credete che quel luogotenente fosse il fratello del defunto sir Wycherly? Serviva egli a bordo della *Saffo*?

— Così mi si è assicurato; e ciò non lascia alcun dubbio della verità di tutta l' istoria.

— Tal cosa prova anche, Gervais, quanto sia ben fatto di ritornare in Inghilterra, e di farvi

riconoscere i suoi diritti, dopo un' assenza di più di un mezzo secolo. Colui ch' è testè sbarcato in Iscozia ha de' diritti così giusti quanto quelli di questo giovane.

— Dick Bluewater, voi mi parete determinato a far cadere la casa sul vostro capo. Che mai abbiamo di comune, voi ed io, con questo avventuriere scozzese, quando il nemico c' invita valorosamente a seguirlo ed a combatterlo ? Ma silenzio ! ecco Bunting.

In questo momento, il luogotenente incaricato dei segnali a bordo del *Plantageneto* fu introdotto nella camera dallo stesso Galleygo.

— Ebbene! Bunting, quale notizia della flotta? chiese sir Gervais. I bastimenti sono tuttavia a galla (1) ?

— Il mare è fermo (2), sir Gervais, ed i bastimenti sono voltati da tutt' i lati nello stesso tempo ; la maggior parte de'nostri uomini occupati a disfare le volte nelle gomene, (3) giacchè

(1) Questa espressione usasi in opposizione dell' altra *sul cantiere*; laonde dicesi la *marineria di . . . conta tanti vascelli di linea a galla*, e *tanti sul cantiere*. (*Nota del Trad.*)

(2) Dicesi del mare, quando apparentemente non ha più veruna direzione nei suoi flutti ; il che avviene tra il finire del flusso ed il cominciare del riflusso durante le maree (*Nota del Trad.*)

(3) Attorcigliamento di due armeggi tra loro, quando il vascello trovandosi armeggiato in due su di una rada, pei cambiamenti continui del vento ha con la sua prora compito il giro colla bussola ; cosicchè le sue gomene , sebbene chiamino ognuna dal proprio lato , pure non sono libere, ma sotto al tagliamare

ve ne sono tante che non mi ricordo di averne mai veduto un simil numero in sì poco tempo.

— Ciò proviene ch' essendo in una calma, le nostre vele di straglio di poppa non possono guarentircene. Qual motivo vi ha condotto a terra? Galleygo ci ha parlato di un cutter che arriva, ed i cui segnali annunciavano che i Francesi sono in mare. Ma le sue nuove spesso partono da cattiva fonte.

— Non sempre, sir Gervais, rispose il luogotenente, gettando uno sguardo sul maestro di casa che sovente lo regalava di qualche delicata piatanza riserbata per la tavola dell' ammiraglio. Questa volta almeno egli non si è ingannato: *l' Attivo* giunge lentamente, e ci ha fatto de' segnali tutta la mattina. Abbiamo capito ch' esso ci avvisava che il generale de Vervillin ha messo al largo con tutte le sue forze (1).

— Sì, mormorò Galleygo all' orecchio del retro-ammiraglio: questo è quello che vi diceva, il conte di *Farvillano* è uscito dalla sua buca.

— Silenzio, signore! E voi credete, Bunting che i segnali siano stati chiaramente compresi?

— Non ho alcun dubbio, sir Gervais; il capitano Greenly ha la stessa opinione, e mi ha man-

trovansi reciprocamente impegnate con una volta che fanno l' una intorno all' altra. La volta non può formarsi nelle gomene, se prima non si sia fatta la croce. In questa sconcia positura gli armeggi rischiano di spezzarsi, epperò conviene sollecitamente disfare la volta. (*Nota del Trad.*)

(1) *Mettere al largo.* Allontanarsi dalla riva, oppure fuggire. (*Nota del Trad.*)

dato a terra per recarvi questa notizia. Mi ha anche incaricato di dirvi che tra una mezz' ora avremo il riflusso, e che potremo allora passare gli scogli all' ovest ad onta della debolezza della brezza.

— Bravo Greenly, sempre lo stesso. Non avrà riposo se non avremo tutti tolto l'ancora e preso il largo. Il cutter diss'egli da qual parte il conte si è incaminato?

— Verso l' ovest vicinissimo al vento, sir Gervais, e con piccole vele.

— Sembra che non abbia troppa fretta. Ha desso un convoglio?

— Nemmeno una sola vela, sir Gervais. Egli ha in tutto diciannove bastimenti, de' quali dodici solamente sono de'vascelli di linea. Ha uno a due ponti e due fregate di più delle nostre, per lo appunto il vantaggio che fa duopo ad un francese.

— Il conte ha certamente seco i sette vascelli che sono stati costruiti l' anno scorso, disse Bluewater molto tranquillamente, prendendo le sue abituali posizioni comode, le spalle appoggiate al dorso della sua poltrona, il corpo piegato ad un' angolo di quarantacinque gradi, ed una gamba distesa su di una sedia. Eglino hanno un' artiglieria più forte de' loro antichi bastimenti, e ci daranno più filo da ritosare.

— Più l'opera è difficile, Dick, più è onorifica per l' operajo. Voi dite che la marea cambia, Bunting?

— Sì, sir Gervais, e tra una ventina di minuti saremo tutti esenti dal riflusso. Le fragate ancorate al largo lo sono di già. La *Cloe* pare cre-

dere che noi non indugeremo a spiegare le vele, ha già messo in croce le sue velacce e le sue controvelacce. Greenly pensava anche di far disporre il viradore (1).

—Ah! veggo pur troppo che siete della gente difficile a contentarsi.Siete già stanco del vostro paese, e non vi siete che appena da ventiquattr' ore. Ebbene, signor Bunting, potete ritornare a bordo, e dire che ogni cosa va bene. Presumo che sappiate in quale stato di confusione si trovi questa casa; fatene parte al capitano Greenly.

— Non avete null' altro a dirgli ?

— Ma....un momento, Bunting, disse Oakes sorridendo ; potete dargli ad intendere che farebbe benissimo di prendere a bordo tutte le sue provvisioni fresche al più presto possibile, e di non accordare a nessuno il permesso di scendere a terra.

— Questo è tutto, sir Gervais ? chiese il luogotenente, e che desiderava altri ordini.

— Difatti, potete fare un segnale perchè si prepari a togliere la second' ancora di posta. I bastimenti possono benissimo rimanere ancorati su di una sola ancora quando la marea sarà una volta ben fatta. Che ne dite, Bluewater ?

— Un segnale per togliere la second' ancora

(1) Grossa corda deputata a passar con più colli intorno alla campana, e le cui cime si prolungano per tutta la batteria, passano a proravia della bitta poggiandosi sopra mulinelli,e si congiungono fra loro con una forte ligatura. Questa disposizione del viradore lo rende simile ad un gran cerchio di corda quale non si raggiunge mai la fine. (*Nota del Trad.*)

di posta nel momento farebbe andare le cose più leste. Voi sapete benissimo che il vostro piano è di prendere il largo, ebbene perchè non date subito l'ordine di tôrre le ancore.

— Ed adesso, Bunting, oserei dire che amereste anche di dare sì di un modo o dell'altro la vostra opinione al comandante in capo.

— Se potessi avere questa presunzione, sir Gervais, direi che quando più presto metteremo alla vela, tanto più presto batteremo i Francesi.

— E voi, mastro Galleygo, qual'è la vostra opinione su questo subbietto? Noi siamo in consiglio di guerra, e ciascuno può parlare liberamente.

— Ben sapete, sir Gervais, che io non parlo mai di simili affari, a meno che non mi si dirigga la parola. Vostro Onore e l'ammiraglio Turchino bastano per tôrre cura della flotta nella maggior parte delle circostanze, sebbene vi si trovi sulle gabbie qualche pò di conoscenza che può star al paragone con quella ch'è giù nelle camere. Io penso, signori, che lanciando sulla diritta con questa corrente di riflusso, ci avvicineremmo subito al capo, e potremmo giungerci colla stessa facilità con cui una contadinella fa una piroetta in una giga. Ciò che faremo della flotta quando saremo una volta al largo, e quel che poi si vedrà co' nostri movimenti ultra.

Con *ultra*, Galleygo voleva dire ulteriori, vocabolo ch'egli avea imparato sentendo leggere dei dispacci che non comprendeva niente meglio di quelli che l'avevano scritti all'ammiragliato.

— Vi ringrazio tutti, amici miei, disse sir Gervais, talmente animato dalla prospettiva di un

impegno generale, che si divertiva a scherzare come se non fosse stato che un giovane midshipman ; ma adesso parliamo seriamente di affari.Signor Bunting,fate fare il segnale per mettere alla vela; che ogni bastimento tiri un colpo di cannone per richiamare i suoi palischermi ; una mezz' ora dopo che si faccia il segnale di tòrre le ancore,e che mi si mandi la mia lancia tosto che s' incomincerà a virare l' organo. Ora, mio valoroso giovane, ritornate a bordo, e spiegate tutta la vostra attività.

— Signor Butting, passando vicino al *Cesare*, rendetemi il servigio di dire che non mi si mandi la mia lancia, disse Bluewater alzandosi a metà per parlare al luogotenente che se ne andava. Se dobbiamo mettere alla vela, suppongo che bisognerà che vada cogli altri. Come di ragione ripeteremo tutt' i vostri segnali.

Sir Gervais aspettò che il generale Bunting fosse partito,e volgendosi di poi al suo maestro di casa, gli disse con un tuono molto succinto.

— Signor Galleygo, avete il permesso di ritornare a bordo, e di portare il vostro bagaglio.

— Sì, sir Gervais, vi comprendo, ci accingeremo a guadagnare il largo, e tutti gli uomini valorosi debbono essere al loro posto. A rivederci, ammiraglio Turchino. Ci ritroveremo in faccia de' Francesi, e spero che allora ciascuno darà a se stesso l'esempio del coraggio e dell'attaccamento.

— Il mariuolo diventa ogni giorno peggiore, e sarò costretto di collocarlo sulla prua per reprimere la sua insolenza, disse sir Gervais, un pò scontento, ed un pò ridendo. Son sorpreso

che voi supportiate, come fate, quel tuono d'intrinsechezza, col suo ammiraglio Turchino.

— Me ne offenderei se vedessi sir Gervais realmente di lui scontento. Quest' uomo ha del valore, dell' onestà e dell' affezione per voi, e queste sono delle qualità che debbono far perdonare i suoi difetti.

— Che vada al diavolo! Non credete che farei bene di porre alla vela senz' aspettare i dispacci di Londra?

— Questa è una dimanda alla quale è difficile di rispondere. Gli ordini che riceverete possono mandarvi sulle coste di Scozia per far fronte a Carlo Eduardo. Il governo può anche crear voi duca e me barone, per assicurarsi la nostra fedeltà.

— I bricconi! Ma non ne parliamo più. Se il generale di Vervillin fa volta all' ovest, è difficile che abbia per iscopo Edimburgo e quello che accade nel Nord.

— Ciò non è certo.

— Credo che lo scopo di lui sia di fare una diversione, ed il mio desiderio è di dargliene al di là delle sue brame.Epperò tutto il tempo che questa flotta starà presso l' entrata del canale Brittanico, non potrà fare alcun male nel Nord, ed inoltre essa lascerà libera la rotta dell' Olanda.

— In quanto a me, credo che sia un grave danno, se non una grave vergogna,che l'Inghilterra non possa terminare le sue interne querele, senza chiamare l' ajuto de' Francesi o de'Tedeschi.

— È mestieri prendere il mondo com'è,Dick,

ed operare siccome due leali marini. Suppongo che ad onta della vostra prevenzione per gli Stuardi, siate disposto ad ajutarmi a battere cotesto signor di Vervillin ?

— Senza il minimo dubbio. Null' altro che il convincimento ch' egli sia direttamente impiegato a servizio del mio naturale e legittimo sovrano, non potrebbe determinarmi ad essergli favorevole. Nondimeno,Oakes,è possibile ch'egli abbia a bordo dei rinforzi pel principe Carlo-Eduardo, e che si conduca in Iscozia pel canale San Giorgio.

— Sì, de' graziosi rinforzi affè mia perchè lo stomaco di un Inglese li digerisca ! De'*moschettieri*,i reggimenti di *Croy* o di *Dillon*,o di qualche altro infernale nome francese ; e forse di belli archibugi *del bosco di Vincennes*, o di qualche altro nido di diaboliche galliche invenzioni per distruggere il giusto ascendente della vecchia Inghilterra. No, no, Dick Bluewater, la vostra buona madre, il cui cuore era leale e vero inglese, non vi ha messo al mondo per essere il zimbello della perfidia e delle insidie dei malvagi. Son certo che il cuore le sarebbe scoppiato in petto al solo nome di Francese.

— Non ne risponderei di ciò,Sir Gervais; giacchè ella passò qualche tempo in Francia ed alla corte del *gran monarca*. Del resto tutto questo non significa nulla ; conosciamo reciprocamente le nostre opinioni, ed abbiamo vissuto molto tempo insieme per conoscere anche il nostro carattere. Avete foggiato qualche piano per le vostre future operazioni, e qual parte debbo prendervi ?

Sir Gervais andava su e giù nella camera,colle mani incrocicchiate dietro il dorso,con un'aria di profonda riflessione, e rimase almeno un cinque minuti prima di rispondere. In questo mentre, Bluewater restò cogli occhi fissi su di lui,aspettando quel che egli si accingesse a dire; finalmente il retro-ammiraglio parve aver tolto il suo partito, e fece conoscere la sua determinazione così como segue:

—Ho riflettuto a tutto ciò,Dick,eziandio quando i miei pensieri sembravano essere occupati dagli altrui affari.Se de Vervillin è uscito dal porto, dev'essere tuttavia all'est della nostra attuale situazione; mentre avuto riguardo alle maree che sonvi in questo momento,e che hanno stanza particolarmente sulle coste della Francia,egli è quasi impossibile che sia molto avanzato verso l' ovest con questo leggiero vento di sud-ovest. Noi siamo ancora incerti sulla di lui destinazione, è dunque importantissimo per noi di scoprirlo e di tenerlo a vista finchè possiamo obbligarlo ad un' azione. Ora ecco qual' è il mio piano: farò allestire i miei bastimenti l' un dopo l' altro, con ordine di veleggiare un pò alla lunga, finchè ciascuno arrivi all'entrata del canale. Allora, essi vireranno di bordo a vicenda,e porteranno la prora verso la costa d' Inghilterra. Ciascun bastimento metterà alla vela appena che non vedrà più che la cima degli alberi di quello che l' avrà preceduto, e dovrà sempre rimanere a portata di vedere i segnali,onde poter trasmettere le notizie sopra tutta la linea. Con un tempo così bello, niente sarà più facile che di mantenerci in vista gli uni dagli altri, e con questo

mezzo potremo avere un orizzonte estesissimo, un centinajo di miglia per lo meno, e comandare tutta la larghezza del canale. Appena che avremo scoperto il signor di Vervillin, la flotta potrà riunirsi, ed allora opereremo secondo le circostanze. Se non vediamo i Francesi prima di scoprire le coste di Francia, potremo essere sicuri ch' eglino avranno sorpassato il canale ; allora un segnale dell' avanguardia farà cangiare l' ordine del cammino, e noi spingeremo all' est formando al più presto possibile una linea di fronte chiusa.

—Tutto questo è certamente buonissimo,e col mezzo delle fregate e de'più piccioli incrociatori, potremo di leggieri abbracciare una vista di cencinquanta miglia di mare ; intanto la flotta sarà bene distribuita.

—Non credete al certo che si abbia da temere che i Francesi attacchino la nostra vanguardia innanzi che la retroguardia possa giungere per sostenerla? chiese sir Gervais, che avea sempre molto riguardo per l' opinione del suo amico. Il mio progetto è di condurre di per me stesso la flotta, e di farmi seguire da cinque o sei vascelli i più buoni velieri,col fine di poterci mantenere a distanza fintanto che voi ci rechiate la retroguardia. S'essi ci danno la caccia sapete che possiamo ritirarci.

— Senza dubbio, se sir Gervais Oakes può risolversi a ritirarsi avanti ad alcuno Francese che abbia giammai esistito sotto la cappa del sole. Tutto ciò suona benissimo in un salotto conversando ; ma in caso di un incontro, mi aspetterei di trovarvi quando giungo,difendendo

come de'segugi i vostri bastimenti di vanguardia disarborati, badaluccando il conte, e lasciandomi la gloria di difendere la vostra ritirata.

— No, no, Dick; vi do la mia parola d' onore che non farò una simile follia di giovanezza. Non sono più, a cinquant'anni, quel ch'era a venticinque. Potete contare che mi ritirerò fintanto che non mi trovi abbastanza forte per combattere.

— Volete permettermi di farvi un' osservazione, ammiraglio Oakes, con tutta la franchezza che deve caratterizzare la nostra antica amicizia?

Sir Gervais si fermò, guardò in viso il suo amico, e fece un segno affermativo.

— Veggo all' espressione della vostra fisonomia che desiderate che io parli; dunque vi dirò in brevi accenti che il vostro piano potrebbe più di leggieri riuscire, se' fossi *io* che conducessi la vanguardia, e *voi* che comandaste la retroguardia.

— Poffar il mondo se vi accensento. Sarebbe un appressarsi alla sedizione, od allo *scandalum magnatum*, tanto che puossi desiderare. E perchè credete che il piano del comandante in capo sarebbe meno in periglio di non riuscita, se fosse l' ammiraglio Bluewater che conducesse l' avanguardia, in vece dell' ammiraglio Oakes?

— Unicamente perchè credo che in presenza dell' inimico l'ammiraglio Oakes sia più portato a tòrre consiglio dal di lui cuore che dal suo capo, il che non è lo stesso dell'ammiraglio Bluewater. Non conoscete voi stesso, sir Gervais, se credete che vi sia facile di battervi in ritirata.

— Vi ho guastato, Dick, facendo tanti elogi in vostra presenza, alle vostre folli manovre,

questa è la pura verità, il mio partito è tolto, e credo che mi conosciate abbastanza per sapere che in simile caso, anche un consiglio di guerra non mi farebbe cangiar di parere. Io condurrò l'avanguardia a bordo del primo vascello a due ponti che toglierà l'ancora, e voi mi seguirete sull'ultimo. Voi conoscete il mio piano, e lo farete eseguire come lo fate sempre, in faccia all'inimico.

L'ammiraglio Bluewater sorrise, e questo sorriso avea anche qualche cosa d'ironico.

— La natura non vi ha formato per essere un cospiratore, Oakes, diss'egli, giacchè portate nel vostro cuore un fanale di coffa (1) che eziandio i ciechi potrebbero vedere.

— Qual capriccio vi passa per l'animo, Dick? I miei ordini non vi paiono sufficientemente chiari.

— Tanto chiari quanto i vostri motivi per darmeli, Gervais.

— Spiegatevi subito: preferisco una bordata ad un fuoco di fila. Quali sono i miei motivi?

— Eccoli. Sir Jarvy, siccome vi chiamano i nostri marinai sulla flotta, disse ad un certo sir Gervais Oakes, baronetto, membro rappresentante il borgo di Bowldero al parlamento, e viceammiraglio della squadra rossa: Se posso lasciare questo balordo di Dick Bluewater dietro

(1) Grossa lanterna, sorretta da un candeliere piantato sulla parte deretana della coffa di maestra di un vascello ammiraglio, per farlo distinguere nella notte dagli altri vascelli, su' quali sono del pari ufiziali generali, ma inferiori di grado (*Nota del Trad.*)

di me con quattro o cinque bastimenti, non mi abbandonerà mai quando sarò in faccia all'inimico, checchè possa egli pensare di re Giorgio. In tal guisa mi assicuro di lui, e non si tratterà che di una quistione di amicizia piuttosto che di lealtà.

Sir Gervais si fece tutto rosso in viso, giacchè l'amico avea penetrato fin ne' suoi più segreti pensieri; ma ad onta di questo momento di dispetto, fece fronte al di lui accusatore, e, quando i loro occhi s'incontrarono eglino schiopparono in risate tanto di buon cuore quanto la circostanza lo esigeva.

—Uditemi, Dick, esclamò il retro-ammiraglio, appena ch' ebbe ripresa abbastanza gravità per parlare; si è commesso un grave errore mandandovi sul mare. Si avrebbe dovuto collocarvi dappresso ad uno stregone.Del resto poco m'importa quello che ne pensate; i miei ordini sono dati, e bisogna che si adempiscono. Avete una idea ben chiara del mio piano?

— Così chiara vi ripeto, come de'suoi motivi.

— Non più delle simili follie, Bluewater; noi abbiamo da occuparci di seriissimi doveri.

Sir Gervais spiegò allora più minutamente tutto il suo progetto all'amico, e l'informò coi particolari i più minuziosi de'suoi desideri, delle sue speranze e di ciò ch'egli aspettava da lui. Il retro-ammiraglio lo ascoltò con quel rispetto cui era abituato quando trattavasi di discutere una quistione importante, e se qualcuno fosse entrato mentre ch' ei discorrevano, non avrebbe scorto nelle maniere dell' uno che la franca di-

gnità di un ufiziale superiore, ed in quelle dell'altro la deferenza che l'uficiale di marina ha sempre pel grado, eziandio quando essi son legati co' nodi della più stretta amicizia. Quando l'abboccamento fu terminato, egli tirò il laccio del campanello, e chiese che si pregasse sir Wycherly Wychecombe di condursi nel di lui appartamento.

— Avrei bramato di rimanere, diss'egli, per vedere la fine di questa battaglia per la successione del baronetto; ma una battaglia di una natura ben differente ci chiama altrove.

Appena avea egli pronunciate queste parole, che gli si annunciò il giovane luogotenente.

— Le nostre relazioni sono sì differenti sotto i rapporti della nostra professione e dell'ospitalità che un uomo riceve da un'altro, che non è tantò facile di regolare la quistione di etichetta tra di noi, sir Wycherly, disse il retro-ammiraglio, alzandosi per salutare il giovane. Ho pensato, per abitudine,all'ammiraglio ed al luogotenente, più che al padrone di questa casa ed ai suoi ospiti. Se io abbia commesso un errore, vi prego di avermi per iscusato.

— La mia situazione è sì nuova per me, sir Gervais, rispose il giovane luogotenente sorridendo,che sono ancora del tutto marino,e spero che sia così che sempre mi consideriate. Posso esservi utile a qualche cosa?

—Uno de'nostri cutter ci ha recata una notizia che obbligherà la flotta a porre alla vela questa mattina,o almeno subito che la marea lo permetterà. I Francesi sono usciti dal porto, e bisogna che andiamo al loro incontro. Il mio pensiero è

la mia speranza erano di prendervi meco a bordo del *Plantageneto*. La data di vostra commissione non mi permette di situarvi molto alto sul ruolo de' luogotenenti di questo bastimento; ma Bunting merita una prima luogotenenza; ho disegno di accordargliene una questa sera, e voi prenderete il suo posto come luogotenente incaricato de'miei segnali. Ma, nell'attuale situazione delle cose voi non dovete abbandonare questa casa, ed è mestieri che io mi congeda da voi, quantunque con mio gran dispiacere.

— Ammiraglio Oakes, avvi qualche cosa che deve ritenere un luogotenente di marina a terra, alla vigilia di un'azione generale? Spero e mi lusingo che cangerete consiglio, e che ritornerete al vostro primiero progetto.

— Voi dimenticate i vostri interessi personali; riflettete che il possesso è un punto importantissimo agli occhi della legge.

— Noi avevamo già saputa la notizia di cui mi parlate, sir Gervais; e sir Reginaldo, il generale Furlong ed io, discutevamo questo affare quando ho ricevuto il vostro messaggio: eglino mi hanno assicurato che puossi tòrre possesso e mantenere questo per delegazione sì bene che in persona. Così dunque questa obbiezione cade di per se stessa.

— Il corpo del fratello di vostro avo, per l'addietro capo della vostra famiglia, è in questa casa, ed è tra le convenienze che l'erede di lui assista ai suoi funerali.

— Vi avevamo anche pensato a ciò. Sir Reginaldo ha avuta la bontà di propormi di rimpiazzarmi alle esequie. D'altronde, egli è pos-

Digitized by Google

sibile che l'incontro col generale di Vervillin abbia luogo da qui a quarant'otto ore, invece che i funerali di mio zio non possonsi decentemente farsi prima di dieci giorni.

— Veggo, o signore, che avete molto ben calcolato tutti gli eventi, disse sorridendo sir Gervais. Bluewater, che ne pensate di questo affare?

— Lasciatelo interamente a me, ed io lo accomoderò. Voi ponete alla vela circa ventiquattr'ore prima di me, e questo lascerà il tempo di meglio riflettervi. Sir Wycherly può rimanere meco a bordo del *Cesare* durante l'azione, o possiamo gettarlo a bordo del *Plantageneto*, quando v'incontreremo.

Dopo un istante di riflessione, sir Gervais che amava di lasciare a ciascuno il tempo di deliberare su quello che dovea fare, acconsentì a questo progetto, e fu convenuto che sir Wycherly s'imbarcherebbe a bordo del Cesare, se non fosse sopravvenuto nulla che avesse cangiata la sua determinazione.

Questo progetto essendo finalizzato, il retro-ammiraglio annunziò ch'egli si ritirava sulla sua flotta. Galleygo ed i suoi altri servi avevano già fatto tutti i preparativi della partenza, e non altro rimaneva che ad accomiatarsi. Sir Gervais e sir Reginaldo si lasciarono dandosi scambievolmente tutte le testimonianze di una cordiale amicizia; giacchè l'interesse ch'essi prendevano entrambi al successo di Wycherly, stabilendo tra di essi una specie d'intrinsechezza, avea disposto il secondo a perdonare al marino la sua divozione alla causa della casa regnante.

Dutton, sua moglie e sua figlia partirono nello stesso tempo, e quello che avvenne tra di essi e sir Gervais in questa occasione ebbe luogo camminando verso il promontorio, ove tutti si condussero a piedi.

Un uomo del grado di sir Gervais Oakes non abbandonò il tetto sotto cui avea ricevuta l'ospitalità, per ritornare sul suo bordo, senz'essere accompagnato fino alla spiaggia. Bluewater l'accompagnò onde potere, fino all'ultimo momento, fare al di lui amico, o ricevere da lui, le osservazioni che si fossero presentate al loro animo su' doveri ch' eglino dovevano adempiere. Wycherly faceva parte di questo gruppo, tanto per dare una testimonianza di rispetto al di lui uficiale superiore, che pel desiderio di essere dappresso a Mildred. Il sig. Rotherham erasi unito ad essi. Il sig. Atwood seguiva con i due chirurghi, e lord Geoffrey egli stesso era ora vicino alle dame, ora dietro ai due uficiali generali, sebbene sapesse che il suo vascello non spiegherebbe probabilmente le vele che la domane.

All' istante in cui essi uscivano dalla inferriata del parco per entrare nella strada del villaggio, udissi un colpo di cannone partire dalla flotta, che fu tosto seguito da parecchi altri; ed a traverso le aperture delle rocce, vidersi sventolare le bandiere alla testa degli alberi, il che era il segnale del richiamo di tutte le lance. Tal cosa pose tutti in movimento, e giammai a memoria d'uomo, il villaggio di Wychecombe non avea presentato una simile scena di confusione e di attività. Marinai semiubbriachi erano

spinti verso le loro lance da de' midsphipmen, riconoscibili alla mostricina bianca che portavano a ciascun lato del collare della di loro divisa, come porci che non si curano di avanzarsi, ma che non osano di rifiutare di camminare. Quarti di bovi erano trasportati in delle carrette, che si vedevano immantinenti appesi agli stragli dell'albero di maestra. I vitelli, i montoni, i polli, il burro e le uova che si portavano, minacciavano di una carestia tutt' i dintorni. I nostri amici proseguirono a camminare in mezzo a questa turba di esseri viventi e di creature morte, ricevendo gomitate senza cerimonia da' contadini premurosi di terminare il loro lavoro, mentre che tutto quello che apparteneva alla flotta si scostava da essi con de'segni di rispetto ; e finalmente giunsero ad un punto ove la via conducendo al promontorio dividevasi da quella che conduceva al luogo d'imbarco. Il viceammiraglio si volse al solo midshipman ch'era presso di lui, e togliendosi il cappello con molta gentilezza, come se fosse dolente di dare tal missione ad un giovane uficiale ch'era a terra con permesso, gli disse :

— Fatemi il favore, lord Geoffrey, di discendere fino al luogo dell'imbarco, ed assicurarvi se la mia lancia vi è giunta. L'uficiale che la comanda mi rinverrà alla stazione de' segnali.

Il giovane obbedì con premura; ed il figlio di un duca inglese, che poco dopo, per la morte di un fratello primogenito, divenne duca egli stesso, partì per adempiere ad un messaggio che le abitudini che si ha sulla terra avrebbero fatto riguardare come convenendo soltanto ad un do-

Digitized by Google

mestico. Non è stata che in seguito di tale disciplina che l'Inghilterra col tempo è giunta a possedere una marina che si è illustrata in tanti memorabili fatti, opponendo a coloro che sono destinati a comandare, la grande ed utile lezione di obbedire.

In quella che il midshipman andava ad eseguire l'ordine ch' ei avea ricevuto, i due ammiragli salivano l'uno accanto all'altro il promontorio discutendo delle loro future operazioni. Quando si venne loro ad annunziare che ogni cosa era all' ordine, sir Gervais discese alla ripa pel medesimo sentiero che avea seguito il giorno innanzi, e, facendosi un passaggio a traverso i contadini troppo occupati per pensare a lui, entrò nella sua lancia. Poco dopo, il misurato battimento de' remi lo condusse rapidamente verso il *Plantageneto*.

Digitized by Google

CAPITOLO XVII.

« Tal cosa non era senza qualche ragione, giacchè il vento aumentò la sera, e venne un uragano. Non era per altro gran cosa per un marino, ma un uomo abituato alla terra avrebbe potuto impallidire alquanto; dappoichè i marini sono, di fatto, una razza differente. Al tramontar del sole, incominciossi ad accorciare le vele: il cielo minacciava una tempesta che avrebbe potuto abbattere un'albero o due. »

Byron.

Appena che scoccò il tocco di mezzo giorno, Bluewater risolvè di passare qualch'ora sul promontorio, od almeno di rimanervi fintanto che non fosse giunta l'ora del suo pranzo. Sebbene abitualmente distratto, il suo animo rinvenne un'occupazione ed un piacere a guardare le evoluzioni che si fecero a bordo de'vari bastimenti,

Digitized by Google

e delle quali brevemente ne descriveremo qualcheduna.

Erano scorsi non più che cinque minuti da che sir Gervais Oakes avea appoggiato il piede sul ponte del *Plantageneto*, quando si vide sventolare alla cima del grand'albero di questo vascello un segnale per chiamarvi tutt' i capitani della flotta. Poco dopo tutti, ad eccezione di quelli de' bastimenti ch' erano al largo, erano riuniti nella stanza del consiglio del vascello ammiraglio, per ricevere gli ordini e le istruzioni del comandante in capo.

— Vedete bene, signori, che il mio piano è facile a comprendersi, continuò il viceammiraglio, dopo aver spiegato le sue intenzioni generali di dar la caccia ai Francesi, e di condurli in un impegno; e ciascun di voi lo seguirà implicitamente. Noi abbiamo una forte corrente di mare scemo, ed una buona brezza, che ci farà fare sei miglia per ora, venendoci da sud-ovest. Spiegherò le vele co'miei pennoni bracciati in croce, e le farò stare così fintanto che il mio vascello sia al di fuori della flotta ; allora iò orzerò, e terrò il più vicino possibile, la parte destra della nave; riceverò la corrente del riflusso dalla gota (1) di sinistra, ed in tal guisa attraverserò il canale Britannico fino verso Morlaix, il che ci porrà in una posizione favorevole al vento. Fintanto che il riflusso durerà, e che questa brezza

(1) Chiamansi gote del vascello le parti arrotondite del bordo, messe al di sotto delle grue di cappone, a destra e sinistra dello sperone, fino al quinto della mura di trinchetto (*Nota del Trad.*)

Digitized by Google

si sosterrà, il nostro cammino sarà facile; le difficoltà verranno col maroso, o per un cangiamento di vento. I bastimenti che partiranno da qui gli ultimi dovranno aver cura di tener di vista quello che precederà e che seguirà ciascun di essi, e di regolare tutte le loro mosse, per quanto sarà possibile, secondo quelle del vascello che avranno avanti. Il grande obbietto è di dare al nostro sguardo il più esteso campo possibile, e di tenere i bastimenti a distanza dei segnali gli uni dagli altri. Verso il tramontar del sole, io diminuirò le vele, e la linea dovrà rinchiudersi di modo da situare ciascun vascello ad una lega l'uno dall'altro; ed ho raccomandato a Bluewater di badarci quando uscirà da questa rada con gli ultimi bastimenti, quantunque io l'abbia impegnato ad aspettare per tutto quel tempo ch'egli lo crederà prudente, colla speranza di veder giungere un espresso dell'ammiragliato. Quando si farà il maroso, io non ho disegno di virare di bordo, ma proseguirò la bordata di destra, e desidero che facciate altrettanto; ciò porrà i bastimenti che saranno alla testa considerabilmente a direzione del vento di quelli che li seguiranno, il che può situare la flotta in linea di scacchiere. Siccome io sarò alla vanguardia, il mio dovere sarà d'invigilarvi e di badare alle conseguenze. Quello che particolarmente vi prego di aver cura, si è di fare attenzione al tempo, e di mantenere sempre i vostri vascelli ad una distanza l'un dall'altro che permette loro di ricevere e di trasmettere i segnali. Se il tempo è coperto, o che il vento sia troppo forte, bisognerà che ristringiamo la no-

stra linea della vanguardia alla retroguardia, e che cerchiamo fortuna con ordine compatto. Colui che scorgerà il primo il nemico ne dia immediatamente avviso, e ne trasmetta questa nuova, colla posizione de' Francesi, a tutt' i bastimenti, il più presto possibile. In questo caso, vi dirigerete tutti verso il punto dove sarà partito questo avvertimento, e fatevi bene attenzione, non operate come lo farebbero de' bastimenti incrociatori, cercando di elevarsi al sopravvento (1) con delle successive bordate. Voi ben sapete che io non soffro che lo si allontani da' miei ordini. Ed adesso, signori, è probabile che non ci ritroveremo mai più tutti insieme; che Iddio vi protegga, e che mi permetta di stringervi la mano a vicenda. Di poi ritornate nelle nostre lance, giacchè il primo luogotenente ha fatto dire a Greenly che noi siamo a picco (2). Ch'egli

(1) Una nave forzata dal vento contrario a veleggiare con cammino obliquo, descrive delle bordate che intersecano la linea del vento sotto angoli più o meno acuti, i quali descrivono sulla medesima da ambo i lati tanti triangoli isosceli. La somma delle basi di tutti siffatti triangoli, sarà la quantità per la quale la nave si è elevata al sopravvento. Ma se il vascello per effetto dello scaroccio descriverà con la linea del vento, non già un angolo acuto, ma un angolo retto, si dirà che esso non si è elevato punto al sopravvento; e se per l'opposto il suo scaroccio sia tanto forte, che gli faccia descrivere con la linea del vento degli angoli ottusi, si dirà ch'esso è *caduto sottovento*. (*Nota del Trad.*)

(2) Quando l'ancora, stando perpendicolarmente sotto la prora, è vicino a lasciare il fondo (*Nota del Trad.*)

Digitized by Google

faccia dunque togliere l'ancora, Greenly, e partiamo subito.

I commiati vennero indi, e questa fu una scena in cui la gioia e la tristezza rappresentarono del pari la loro parte; dopo di che tutt' i capitani sparvero. A contare da questo momento non si pensò più che a mettere alla vela a bordo del *Plantageneto*.

Quantunque Bluewater non fosse stato testimonio della scena che si era passata nella stanza del consiglio del vascello ammiraglio, pure se la figurò, e rimase sulla montagnola per vedere le evoluzioni che andavano a farsi. Siccome Wycherly era entrato in casa, e che Dutton era rimasto presso del suo albero de' segnali, ei non avea per tutta compagnia che lord Geoffrey. Questi, vedendo che il suo parente non era disposto a conversare, ebbe abbastanza tatto per conservare egli stesso il silenzio, ciò che non gli costò molto, atteso l'interesse che prendeva a questo spettacolo.

Le lance de' vari capitani non erano molto lontane dal lato destro del *Plantageneto* ove l'etichetta li avea riuniti insieme, quando le tre vele di gabbia furono spiegate tese ed alzate nello stesso tempo. Questa manovra si fece con quella regolarità abituale ai bastimenti di guerra, e fu eseguita in tre minuti. Il vento colpendo allora la tela obliquamente, le vele si gonfiarono a misura che si spiegarono, e quando furono stese ed alzate, e che la tela trovossi tirata in tutt'i sensi, il *Plantageneto* avanzandosi con un cammino lento ed assicurato contro una forte marea, uscì dal gruppo de' vascelli fra' quali era

stato all'ancora. Fu questa una bella evoluzione, e si avrebbe potuto paragonarla ad un uccello di mare che si alza trascuratamente dal seno del suo elemento, stende le ali, si slancia fuor dell' acqua, e fugge nell'aria verso qualche lontano ed invisibile punto.

Le mosse del vascello ammiraglio erano misurate, ed avevano qualche cosa di grande ed imponente. Per cinque buoni minuti, esso fece volta verso l'est, avendo il vento sul suo lato destro, e ricevendo la marea in linea retta. Allora, trovandosi molto al di fuori della flotta, murò le sue vele maggiori (1), pose fuori le sue velacce, la sua randa (2), i suoi flocchi e le sue vele di straglio; fece ben orzare dappertutto, e pose la prora al sud-sud-est; esso ricevette allora la corrente del riflusso sotto il vento dalle parasartie di trinchetto. In quella ch'esso poneva le vele al vento e che orzava dappertutto, tirò un colpo di cannone, e fece ai bastimenti ch' erano ancorati al largo, il segnale di mettere alla vela e di passargli a poppa. Bluewater vide tutte queste manovre coll'attenzione di un amatore e col critico sguardo di un conoscitore.

— Bene eseguito, mastro Gooffrey, benissimo, è mestieri convenirne, egli esclamò; giammai uccello non abbandona i suoi compagni con me-

(1) Vale alare sulle mura di una vela, per ben stenderne la bugna del lato di sopravvento. (*Nota del Trad.*).

(2) Vela trapezoide messa sull'albero di mezzana nel verso della chiglia e retta dal picco, dal senale e dalla boma che ne abbracciano tre lati. (*Nota del Trad.*)

no difficoltà e con più eleganza come il *Plantageneto* ch' è uscito da mezzo alla flotta. Bisogna dire che Greenly sa manovrare il suo vascello.

— Credo che il capitano Stowel avrebbe fatto altrettanto col *Cesare*, ammiraglio, rispose il giovine con un vero spirito di corpo. Vi ricordate di quel giorno in cui essendo ancorati presso di Lorient, mettemmo alla vela con un vento contrario? Lo stesso sir Gervais disse di poi che noi avevamo perduto meno spazio che alcun altro vascello della flotta, e nondimeno tutti dicono che il *Plantageneto* sia il vascello che resiste meglio al vento di tutti gli altri a due ponti della marina.

— Tutti! Questo è certamente un vascello che sta bene al vento, ma ve ne ha degli altri che lo valgono a tal' uopo. Chi mai avete inteso a parlar così?

— Tutt' i suoi midshipmen non fanno che vantarsene, e dicono anche molto di più!

— I midshipmen! I giovani rinvengono sempre delle grazie superiori all' obbietto del loro primo amore, sia a terra che in mare. Avete mai udito un vecchio marino parlare in tal guisa del *Plantageneto*?

— Sì, ammiraglio; Galleygo, il maestro di casa di sir Gervais, ne fa ad ogni poco un elogio anche più ampolloso. Son de' fieri ciarloni tutti cotesti plantageneti!

— È ben naturale questo, rispose Bluewater sorridendo; eglino hanno udito fare de' simili elogi ai vascelli che hanno altravolta portato lo stesso nome. Ma guardate le antenne di questo vascello, giovanotto, ed imparate ad orientarle le

vele più presso del vento. Il pennello di un pittore non potrebbe tirare delle linee con una proporzione più esatta.

Il capitano Stowel ci dice che le antenne non debbono essere bracciate (1), di modo che le antenne superiori siano un poco meno bracciate delle inferiori, a partire dalle picciole fino alle basse.

—Avete ragione di seguire in tutto l'opinione di Stowel, Geoffrey; ma il capitano Greenly non ha fatto la stessa cosa a bordo del *Plantageneto*? Quando parlo di proporzione, voglio dire di quella di un marino.

L'ufiziale fu costretto di tacersi, comechè ripugnasse eccessivamente di ammettere che alcun vascello potesse essere uguale al suo. Intanto vi era tutta l'apparenza di un cangiamento di tempo. Quasi nello stesso tempo in cui il *Plantageneto* avea bracciato più vicino, il vento avea rinfrescato, e dieci minuti dopo fuvvi una forte brezza. Qualche tempo prima che l'ammiraglio chiamasse i bastimenti, ch'erano al largo, esso fu obbligato di diminuire tutte le sue piccole vele, e quando egli fece servire le vele (2), dopo aver dato i suoi ordini alla fregata

(1) Così chiamansi i bracci de'pennoni, che, nelle vie oblique, appartengono al lato donde si portano le mure, e che soffrono allora il maggiore sforzo. (*Nota del Trad.*)

(2) Questo modo di dire denota l'azione colla quale una vela, che tenevasi dapprima disposta in modo da distruggere l'effetto di un'altra, perchè bracciata in faccia, venga orientata in guisa da servire, ossia da dare abrivo al vascello. (*Nota del Trad.*)

ed allo sloop, le scotte de' coltellaccini di velaccia di maestra furono mollate o stese, le gabbie ammainate ad un terzaruolo tolto a ciascun di essi; e poco dopo furono issate sulle velacce orlate. Questo cambiamento di tempo, che minacciava di essere tristo, se non interamente oscuro come la notte, doveva necessariamente recare un'analogo cambiamento nel progetto del viceammiraglio, e ridurre a metà gl'intervalli di partenza tra'suoi vascelli. Tutte le operazioni navali sono esposte a delle simili vicissitudini, e si è fortunatissimo quando i capi hanno abbastanza ingegno per rimediarvi.

In men di un ora, quelli ch' erano nella stessa linea del *Plantageneto* incominciarono a non più scorgere che la cima degli alberi. Allora il *Carnatico* tolse l' ancora, stese le sue vele, abbandonò la flotta col forte del vento, e seguì tanto esattamente la rotta del viceammiraglio, che una mezz'ora dopo la sua partenza, cavò dal mare una secchia che era caduta dalla prora del *Plantageneto* nell'attignere dell'acqua. Noi possiamo aggiungere qui, sebbene sia tal cosa anticipare alquanto gli avvenimenti, che il ***Fulminante*** seguiva il ***Carnatico***, il ***Blenheim*** il ***Fulminante***, l'***Achille*** il ***Blenheim***, il ***Warspite*** l'***Achille***, il ***Douvre*** il ***Warspite***, il ***York*** il ***Douvre***, l'*Elisabetta* il ***York***, il ***Dublino*** ***l'Elisabetta***, ed il *Cesare* il ***Dublino***. Ma trascorse un' ora tra la successiva partenza di ciascuno di questi vascelli, il che ci darà l'agio di rapportare certi incidenti che accaddero a terra durante questo tempo. Intanto, per ajutare il lettore a bene comprendere i futuri avvenimenti della nostra storia, incomin-

ceremo per dire una parola di alcune delle circostanze che accompagnarono la partenza di questi bastimenti.

Quando le vele di gabbia del *Plantageneto* incominciarono a sparire agli sguardi di quelli ch' erano sulla vetta della montagna, il *Carnatico*, il *Fulminante*, il *Blenheim*, l'*Achille* ed il *Warspite*, divisi gli uni dagli altri da uno spazio di circa due leghe, stendevansi in linea sotto altrettante vele, quanto ne potevano portare. Il viceammiraglio avea diminuito le vele, e permetteva evidentemente al *Carnatico* di avvicinarsi a lui, probabilmente per causa del tempo minaccevole come n' era foriero un forte vento; mentre che si lasciava sorpassare dalla fregata la *Cloe* ed il cutter il *Driver*, l'una dalla grua di cappone (1), l' altro dal lato di sottovento (2). Quando il *Douvre* mise alla vela non si vedeva più dalla sua coffa (3) le vele alte dell' ammiraglio, comechè lo scafo (4) del *Warspite* fosse

(1) Le grue del cappone sono forti travi di rovere sporgenti lateralmente fuori la prora, all'altezza della tolda, afforzate nell' angolo che fanno col bordo da un braccio sottoposto, ed intagliate nel loro estremo da una tripla cavatoia provveduta di poleggie in cui passano i fili del cappone. Queste grue servono a tener sospese le due ancore di servizio. (*Nota del Trad.*)

(2) Modo avverbiale per esprimere la posizione di un oggetto qualunque, e particolarmente delle navi, relativamente alla direzione dove soffia il vento. (*Nota del Trad.*)

(3) Loggiato di tavole messo intorno intorno al colombiere di un albero maggiore. (*Nota del Trad.*)

(4) Voce che denota il corpo di qualsivoglia nave,

Digitized by Google

ancora visibile da sopra il ponte. Esso allontanossi dalla squadra, o almeno dalla parte ch'era tuttavia all'ancora, colle sue basse vele spiegate, e strinse il vento (1) avendo le sue vele di gabbia, due terzaruoli serrati, uno nella grande vela, il trinchetto e la velaccia. Sotto questa velatura ristretta, esso slanciossi al seguito del suo vascello prodiere (2), col mare schiumante sotto la sua prora, e con una benda che indicava la forza del vento. In questo mentre, il *York* avea tolto l'ancora, e la marea avea cambiato, ciò che lo pose nella necessità di abbattersi sull'altro lato per oltrepassare la terra all'est. Tal cosa modificò l'ordine della marcia. Ma torniamo agli eventi che furono visibili dalla rada, onde rapportarli in un ordine più regolare.

Egli è quasi inutile di dire che Bluewater passò molte ore sulla montagna per vedere la partenza di un sì gran numero di bastimenti. Invece di ritornare a Wychecombe-hall per l'ora del pranzo, come lo avea promesso a sir Reginaldo, pensava di mandargli un messaggio per pregarlo di scusarlo, quando vide Wycherly uscire dalla casa di Dutton preoccupato e visibilmente agi-

considerato spoglio affatto di alberi, pennoni, aste e attrezzi. (*Nota del Trad.*)

(1) Vale bracciar le vele il più che si può per mantenere la prora della nave in una tal direzione che faccia colla linea del vento un angolo minore di 90. Dicesi anche navigar all'*orza raso*, o di *bolina* (*Nota del Trad.*)

(2) È quello il quale in un'armata o in una squadra ne precede un'altro, e però gli rimane innanzi la prora. (*Nota del Trad.*)

tato. Approfittò di questa occasione per pregarlo d'incaricarsi delle sue scuse, soggiungendo che il cambiamento sopravvenuto nel tempo gl'imponeva il dovere di non abbandonare il lido del mare. Dutton lo avea udito, e dopo una conferenza privata con sua moglie, avea tolto l'incarico d'invitare il suo uficiale superiore a desinare sotto il suo umile tetto. Bluewater volentierissimo accettò questo invito, e quando si venne ad avvertirlo che il pranzo era pronto, vide con piacere, entrando nella sala da pranzo, che non avrebbe altra compagnia a tavola che Mildred, la quale, pure come lui, ma per qualche ragione occulta nel suo cuore avea lasciato passare la consueta ora del desinare senza pensare a porsi a tavola, e che sua madre aveva creduto necessariissimo in quel momento di prendere qualche nutrimento.

— Gli avvenimenti che sono accaduti, signore, disse mistress Dutton, hanno crudelmente agitato questa povera fanciulla. Io le ho detto che voi non trovereste cattivo ch' ella sedesse a tavola con voi, e che ricevereste i suoi servigi e le sue attenzioni siccome una scusa della di lei compagnia.

Bluewater gettò uno sguardo su' pallidi lineamenti di miss Dutton, e mai la rassomiglianza di lei con Agnese Hedworth non gli era paruta più evidente come in questo momento. Gli ultimi due anni della vita di sua cugina non erano stati felici, e l'aria malinconica e gli occhi bagnati di Mildred fecero rinascere in lui, di un modo sì sensibile che penoso, i ricordi della sua antica amica.

Digitized by Google

— Giusto cielo! pensò egli, è mai possibile che due esseri simili non abbiano esistito che per soffrire? mia buona mistress Dutton, disse egli in seguito, non cercate delle scuse, e siate sicura che non mi avreste potuto trovare in tutta l'Inghilterra una compagnia che mi fosse tanto gradevole come quella che ho il piacere di avere in questo momento.

Mildred cercò di sorridere, e riuscì almeno a mostrare della riconoscenza; ma non era in poter suo di andare più lungi. Mistress Dutton fu soddisfatta, e li lasciò pranzare da solo a solo un desinare molto semplice, ma molto decentemente servito, chiamandola altrove le sue domestiche occupazioni.

—Permettetemi che io vi persuada a prendere un bicchiere di questo eccellente porto, mia cara fanciulla, disse Bluewater. Se foste rimasta in crociera sulle coste del Portogallo per tanto tempo quanto vi son rimaso io, sapreste quanto è difficile di trovarne del simile. Non mi ricordo di averne bevuto del così buono alla tavola di nessuno ammiraglio.

— Questo è probabilmente l'ultimo che berremo quì, signore, rispose Mildred, una lagrima scappandole dagli occhi in seguito di una involontaria emozione. Questo fu un dono di quell' ottimo vecchio sir Wycherly, che non lasciava mai mia madre sprovveduta di quelle cose ch'ei pensava di non essere abbastanza doviziosa per proccurarsene. Potremo di leggieri dimenticare cotesto vino, ma non sarà tanto facile di dimenticare quegli che ce l'ha donato.

Bluewater intese ch'egli avrebbe volentieri

tratto sul suo banchiere a profitto di questa amabile fanciulla un mandato di una somma uguale alla metà della fortuna che le avea legata col suo testamento; e nondimeno, per una specie di capriccio che non è raro presso le persone dotate di una viva sensibilità, le rispose in un modo da occultare l'emozione che provava.

— Non si vedrà tanto presto un'altro buon *vecchio* come sir Wycherly che si farà un piacere di pensare alle sue vicine; ma ve ne ha uno *giovane*, e non è probabile ch'egli dimentica di seguire il buono esempio di suo zio. Spero che vi rallegrerete tutti della inattesa fortuna ch'è capitata al nostro favorito luogotenente?

Una espressione di angoscia si dipinse su' lineamenti ingenui di Mildred, ed il suo compagno se ne accorse; ma, sebbene sorpreso, finse di non averlo notato.

— Noi cercheremo di esserne contenti, o signore, rispose Mildred con un aspetto sì sofferente che svegliò tutta la compassione del retro-ammiraglio; ma non sarà facile di rallegrarci di chechessia che l'abbia potuto guadagnare in seguito della morte del nostro vecchio e rispettabile amico.

— So che un giovane quale l'attuale sir Wycherly non può servire di sostituto ad un vecchio come il defunto sir Wycherly, ma l'uno è marino, e l'altro avea vivuto sempre in terra, ed i pregiudizi della mia professione fanno forse che non vi abbia una così grande differenza tra essi ai nostri occhi come ai vostri.

Bluewater credè scorgere qualche cosa di supplichevole nello sguardo che miss Dutton gettò

Digitized by Google

su di lui, e si pentì di aver preso di simili mezzi per distrarla della sua malinconia. Mildred forse si accorse di questo dispiacere, giacchè ella riunì le sue forze, e fece uno sforzo che riuscì in parte a dare alla conversazione un'andamento più piacevole.

— Mio padre crede, signore, che il bel tempo che abbiamo avuto da molti giorni si accinga ad abbandonarci, e ch' è probabile che avremo un gran vento da qui a trentasei ore.

— Temo che il sig. Dutton non sia che un buonissimo almanacco. Il tempo ha l' aria minaccevole, e mi aspettava ad una cattiva notte. Buona o cattiva, è mestieri vi facciamo faccia, noi altri marini, e questo in un canale stretto, ove i colpi di vento non sono dei zeffiri di Arabia.

— Ah ! signore, qual vita terribile ! Dimorando su questo promontorio, ho imparato ad aver pietà dei marini.

— Voi forse avete compassione di noi, fanciulla mia, mentre che noi siamo degli esseri più che felici. Nove marini, su dieci, preferiscono un uragano ed una calma morta (1). Hav-

(1) Stato di tranquillità perfetta dell'atmosfera e del mare, la cui superficie vedesi placida a guisa di quella di uno stagno. Queste calme sogliono essere incomportabili sotto l'equinoziale, pel caldo soffocante che le accompagna, e per la prodigiosa quantità di vapori de'quali è pregna l'atmosfera. Per altro è mestieri star vigili, poichè sebbene le vele veggansi affloscite del tutto, pur tuttavolta le navi camminano trascinate da una corrente insensibile allo sguardo. (*Nota del Trad.*)

vi de' momenti in cui l'Oceano è spaventevole; ma, in sostanza esso è più capriccioso che cattivo. La prossima notte promette di esserne una come quelle che sir Gervais Oakes le brama. Egli non è mai più contento che quando ode il vento soffiare a traverso il sartiame del suo vascello.

— Ho udito a parlar di lui come di un comandante arditissimo,e contante molto su di se stesso. Ma voi, ammiraglio, Bluewater, voi non potete avere lo stesso carattere; giacchè mi parete piuttosto fatto pel domestico focolare, e per rimanervi circondato di amici e parenti, che per vivere in mezzo ai combattimenti ed ai perigli del mare.

Mildred non ebbe duopo allora di fare uno sforzo per sorridere, ed ella lo fece con tale dolcezza, che il veterano fu quasi tentato di alzarsi per stringerla tra le sue braccia, come un padre stringerebbe un' amata figlia sul suo cuore. Ma una savia prudenza gli vietò di abbandonarsi ad un sentimento che, sebbene del tutto paterno, avrebbe potuto essere male interpretato.

— Temo di non essere che un lupo coperto della pelle di un agnello, diss' egli; giacchè in quella che Oakes ammette la felicità ch' ei prova quando il suo bastimento lotta contro le irritate onde dell' Oceano, durante una notte oscura, mi accusa di rinvenire il mio più gran piacere in un' uragano. Non credo di meritare interamente questa accusa, ma convengo che vi ha una specie di contento a rappresentare in qualche modo una parte nella terribile lotta degli elementi. Mi sembra che io cangio di natura in simili istanti, e dimentico tutto quello che vi è

di dolce e di piacevole nel mondo. Tal cosa proviene dal perchè ho vissuto per tanto tempo estraneo al vostro sesso, me miserabile che sono solo.

— Credete che i marini debbano ammogliarsi? chiese Mildred con un'aria sì seria che sorprese a se stessa, e non potè astenersi di arrossire facendo questa domanda.

— Sarei ben dolente di condannare una intera professione, ed una professione che amo tanto, alla vita miserabile del celebatario. Havvi una specie di sventura ch'è particolare ai soldati ed ai marini maritati; ma non ve ne ha di altre per gli sposi che non si dividono mai? Ho udito dei marini, degli uomini che amavano le loro mogli ed i loro figli, dire ch'eglino credevano che la speranza di rivederli dopo una lunga separazione, dopo aver per lungo tempo desiderato il momento di questa riunione, avea riempito i loro anni di servizio attivo delle più piacevoli sensazioni che non aveano mai provate durante il tempo della pace. Non essendo stato mai maritato, non posso parlarne che per bocca d'altri.

— Ah! ciò può essere vero degli uomini; ma sicuramente le donne non possono pensar così.

— Suppongo che voi, che siete la figlia di un marino, sappiate quel che dice il marinajo del *credo* domestico di sua moglie; un buon fuoco, una casa netta, de' fanciulli nel loro letto ed il marito sul mare. Questo è quanto è supposto per lui il colmo della felicità.

— Tutto ciò può essere una buona facezia a bordo di un bastimento, ammiraglio Bluewater,

rispose sorridendo Mildred, ma non è una facezia che può guarire un cuore infranto. Dopo tutto quello che ho udito dire stamane, e l'improvvisa partenza della flotta, temo pur troppo che non siamo alla vigilia di una grande battaglia.

— E perchè, voi figlia di un' uficiale inglese temereste un simile avvenimento? Avete ben poca fiducia in noi per supporre che una battaglia debba essere seguita necessariamente da una disfatta? Ho visto più di un combattimento da quando servo, miss Dutton, e mi lusingo di essere un pochetto al di sopra delle rodomontate di quelli che non pensano che a millantarsi; ma mi è permesso di dire che noi non abbiamo abitudine d' incontrare l' inimico sul mare, e dare a quelli che sono a terra luogo d' arrossire della bandiera inglese. Non ho ancora incontrato un Francese che non manifestasse il nobile desiderio di far onore al suo paese; ho sempre veduto che faceva mestieri spiegare tutto il nostro valore per combatterlo con successo, ed il risultato di questi impegni non mi ha mai scoraggiato. Finora la fortuna, l' ingegno e il *buon diritto* è stato dalla nostra parte, e questo è quello che ha finito di assicurarci del vantaggio.

— Ed a che attribuite, o signore, de'successi così uniformi sul mare?

— Siccome protestante, dovrei dire alla nostra religione; ma la conoscenza che ho de'*vizi* de'protestanti non me lo permette. Dire alla *fortuna*, sarebbe umiliarsi successivamente, e, tra noi, credo che questo non è necessario. Penso dunque che bisogna attribuirlo all'ingegno. Unicamente siccome marini, credo che noi ne sap-

piamo più che la maggior parte de'nostri vicini, sebbene io sia lungi di pretendere che abbiamo un gran vantaggio sopra di essi come tattici. Ma se abbiamo degli uguali, credo che questi siano gli Olandesi.

— Nondimeno voi mi parete affatto sicuro del successo. Dev' essere un grandissimo incoraggiamento quello di cominciare il combattimento con una ferma fiducia di riportarne la vittoria. Suppongo......... cioè, mi sembra......che il novello sir Wycherly non sarà nella possibilità di torre parte a questa azione?

Mildred parlava con timidezza, e si sforzava di non mostrare alcun'altro interesse che la curiosità; ma Bluewater lesse nel fondo del suo cuore, ed ebbe compassione della pena che si era inflitta a se stessa facendogli una simile domanda. Ei sentì che una giovanetta, che possedeva tanta delicatezza e sensibilità, non avrebbe punto parlato sì palesamente del partito che torrebbe il giovane uficiale, se questi avesse commesso qualche cosa che fosse davvero degna di biasimo, e questo convincimento sollevò il suo animo da ogni inquietudine sull'effetto che avea potuto produrre su di lui il suo improviso innalzamento alla fortuna. Siccome era necessario ch'egli rispondesse subito a Mildred, perch'ella non si accorgesse ch'ei avea scoperto i suoi segreti pensieri, non perdè un istante per dirle:

— Non è tanto facile d' impedire ad un giovine marino pien di ardore, qual'è sir Wycherly Wychècombe, di rappresentare la sua parte in un'azione generale, e soprattutto della natura di quella a cui ci attendiamo. Oakes mi ha lasciato

quest' affare tra le mani, e suppongo che dovrò aderire all' inchiesta del giovane.

— Egli ha dunque dimandato di essere ricevuto sul vostro vascello? chiese Mildred la mano tremandole tenendo la forchetta.

— Senza dubbio. Nessuno che indossa una divisa, non potrebbe,nè vorrebbe farne a meno. Egli mi sembra che debba essergli difficile di lasciare in questo momento Wychecombe-hall, ove presumo che vi avrà tra non guari un combattimento da dare per suo proprio conto; ma il sentimento della professione la vince su tutti gli altri presso un giovane,e tra noi altri marini, si dice eziandìo ch' esso sia più forte che l' amore.

Mildred non rispose nulla, ma le sue guance pallide e le sue labbra tremanti, prove di un sentimento che il suo ingenuo cuore non poteva occultare, fecero che Bluewater si dolesse di bel nuovo di aver fatta questa osservazione. Per procurare di restituire alla povera fanciulla il suo impero su di se stessa, ei cangiò conversazione, e non si parlò più di Wycherly. Il rimanente del pranzo terminossi dunque con calma, l' ammiraglio proseguendo sempre a mostrare l'improviso e generoso interesse che gli avea inspirato la sua compagna. Quando si alzarono da tavola, Mildred andò a raggiungere sua madre,e Bluewater ritornò sulla montagna.

La sera era giunta,e sebbene la dolcezza della state fosse sparsa sul vasto spazio di acqua che stendevasi dinanzi lo sguardo, avea nulladimeno quel tristo e malinconico aspetto che il vento e le onde danno all' Oceano quando la luce del dì

è sul punto di abbandonarlo all'oscurità della notte. Tutto ciò non fece alcuna impressione su Bluewater, che sapeva che de' vascelli a due ponti, montati da buoni equipaggi, ed avendo de' terzaruoli tolti nelle loro vele maggiori, passerebbero facilmente alcune ore di tenebre che non avevano ancora nulla di molto minacciante. Intanto il tempo era rinfrescato, e quando egli fu sul margine del promontorio, il suo piede reso più sicuro, ed il suo capo più fermo dalla brezza molto forte che veniva dal mare, o che pareva volesse preservarlo dal periglio di piombare nell'abisso, *l' Elisabetta* si abbattè (1), avendo le sue gabbie ai bassi terzaruoli alle sue basse vele, ed una vela di straglio dietro, per renderla più facile a governare. Egli vide che questo grosso bastimento faticherebbe, anche sotto quelle pochissime vele, e che il capitano avea fatto tutte le sue disposizioni per una notte burrascosa. I fanali che il *Douvre* ed il *Jork* avevano alle loro cappe incominciavano a mostrarsi in mezzo alla crescente oscurità, l'ultimo avendo disceso il canale di circa una lega e mezza, ed avanzando in questa direzione per guadagnare nel vento; ed il primo essendo più al sud, questo vascello avea virato di bordo col vento a prora per seguire il viceammiraglio. Una catena di fanali

(1) È l'atto di sforzare una nave sotto l'urto del vento laterale, allorchè trovasi sotto vela, per effetto de'suoi alberi, i quali in tal condizione operano come leve di secondo genere, la cui potenza è ai loro estremi, la resistenza sulla linea d'acqua, e l'appoggio sulla chiglia. (*Nota del Trad.*)

riuniva tutta questa lunga linea, e procurava ai capitani de' mezzi di comunicazione. In questo momento, il *Plantageneto*, era almeno a cinquanta miglia innanzi, solcando il mare a traverso un forte fiotto di sud-ovest, che il vento, venendo in direzione della baia di Biscaye e dell'Atlantico, spingeva nel canale Britannico.

Bluewater si abbottonò l'abito, ed intese le membra torre un novello vigore, colpite dal vento che veniva carco dell'odore particolare del mare. Non vi rimanevano più che due vascelli ancorati nella rada, il *Dublino* ed il *Cesare*, ed il suo occhio perspicace notò che il capitano Stowel avea tutto preparato a bordo dell'ultimo per poter togliere l'ancora e porre alla vela subito che ne riceverebbe l'ordine. Intanto il giovine Midshipman, ch'era stato assente qualche ora, ritornò sul promontorio, e rimase in piedi a lato del retro-ammiraglio.

— Tra breve verrà la nostra volta, ammiraglio, disse l'ardente giovane; ed in quanto a me, non sarò dispiaciuto di trovarmi in azione. Quegli avventori, a bordo del *Plantageneto*, sarebbero insuperabili come dei Don, se accadesse loro di poter dare una bordata al generale di Vervillin, mentre che noi siamo qui all'ancora, presso della spiaggia, come un yacht di diporto ormeggiato (1) in una baja perchè le dame pos-

(1) *Ormeggiare*, sebbene sia sinonimo di sorgere e di dar fondo, pur tutta volta ha una estensione di significato maggiore di questo, comprendendo tutte le posizioni possibili di una nave che non sia alla vela. Una nave assicurata su di una rada ad una cassa, si

sano desinare senza inconveniente pel loro stomaco.

— Tal caso non è molto a temersi, Geoffrey. L'*attivo* ha il piede leggierissimo, particolarmente col bel tempo che abbiamo avuto, per lasciarsi camminare su'talloni da dei grandi bastimenti. Esso deve avere avanzato per quindici a venti miglia, ed i Francesi sono stati obbligati di oltrepassare il capo della Hogue e l'isola d'Alderney prima anche di poter gettare uno sguardo da questa parte. S'eglino discendono il canale, sono almeno a cinquanta miglia all'est; e se la nostra vanguardia si sarà avanzata molto lontana domani mattina per oltrepassarli, ciò ci porrà garbatamente al vento. *L'Elisabetta* pare che non si muova perchè il vento l'è contrario. Se continua così, a furia di lasciar poggiare (1) finirà per ricevere le onde dalla gota del vento, il che l'obbligherà di alare sull'altro bordo, e tal cosa getterebbe la confusione nella poppa della nostra linea.

— E che faremmo noi in simile caso, ammiraglio? Non potremo mai lasciare il povero sir Jarvy uscir da impaccio come lo potrebbe.

dirà ch'è ormeggiata, ne potrà dirsi ch'è ancorata perchè non ha nessuna delle sue ancore affondata. (*Nota del Trad*)

(1) Comando indirizzato al timoniere, per avvertirlo di portare un tantino il timone a sottovento. Siffatto comando ha varie gradazioni; così *lascia poggiare!* indica il minimo del movimento; *poggia* indica qualche cosa di più; e *poggia alla banda!* addita che si vuol prontamente il timone portato tutto a sottovento. (*Nota del Trad.*)

— Noi procureremo di non far *questo*, rispose Bluewater, sorridendo dell'affettuosa inquietudine che gli avea fatto dimenticare un istante il suo abituale rispetto pel comandante in capo, adottando il soprannome col quale lo si designava sulla flotta. In un simile caso, il mio dovere sarebbe di riunire altrettanti vascelli che mi sarebbe possibile, e di condurli, con tutta la celerità che le circostanze permetterebbero, verso il sito in cui potremmo sperare di trovare gli altri domani mattina. Vi ha poco periglio che de' bastimenti si perdono per molto tempo in de'simili mari, e non temo molto che i Francesi siano troppo avanzati verso l'ovest perchè potessero incontrare i nostri primi vascelli prima del giorno. Ma se mai ciò accadesse...

— Sì, se ciò accadesse, so bene quello che ne risulterebbe.

— Ebbene, supponendo che il generale di Vervillin incontra sir Gervais alla punta del giorno, quali sembrano dover essere le conseguenze, agli occhi della vostra esperienza?

— Sir Gervais si slancerebbe su di lui come un delfino su di un pesce volante (1), e se gli avvenisse di prendere uno o due dei suoi bastimenti, non sarebbe più possibile ai Cesari di veleggiare di conserva co' *Plantageneti*. Quando avvenne l'ultimo affare col generale di Gravelin, eglino erano tanto orgogliosi come de' paoni, perchè noi non li attaccammo che quando essi

(1) Nome di una costellazione dell'emisfero australe. (*Nota del Trad.*)

Digitized by Google

aveyno perduto i loro pennoni di trinchetto ed il loro albero di belvedere (2), quantunque il cambiamento di brezza ci avesse portati positivamente sotto il vento; ed in sostanza, undici uomini sul nostro bordo furono quelli che più pericolosamente furono feriti su tutta la flotta. Voi non conoscete questi *Plantageneti*, ammiraglio; eglino non osano parlare innanzi a voi.

— Non dite male de'miei giovani *Cesari*. Nulladimeno dovete ricordarvi che sir Gervais ci rese piena giustizia nel suo ultimo dispaccio.

— Oh! senza dubbio, ammiraglio; sir Gervais sa troppo bene come deve condursi. D'altronde, egli sa quello ch'è *il Cesare*, quel che può fare e quello che ha già fatto. Ma non è lo stesso dei suoi giovanotti: eglino si figurano che perchè portano una bandiera rossa al loro albero di trinchetto, ognun di essi è un Blake od un Howard. Vi è Jack Oldcastle, per esempio, che parla sempre de' nostri midshipmen come se non vi fosse nemmeno una goccia di sangue nelle loro vene; e questo perchè suo padre è stato capitano, commodoro, com' egli dice, giacchè gli accadde di avere una volta il comando di tre fregate.

— Ebbene, egli era davvero commodoro in questa occasione. Ma di certo non reclama la precedenza pel sangue degli Oldcastle su quello de' Cléveland?

— Oh! no certamente, rispose il giovane, arrossendo un pochetto a dispetto del suo odio per una tale impronta di debolezza femminina.

(2) Il minore fra' tre alberi di velaccia. (*N. del Trad.*)

Voi sapete che non parliamo mai di simili sciocchezze nella nostra squadra; non si parla d'altro che del nostro mestiere. Jack Oldcastle dice che tutt'i Cléveland hanno servito lo stato nell'ordine civile, o nell'esercito di terra, il che non val molto meglio, come ben lo sapete. Ora io gli dico, che noi abbiamo il ritratto di un de' nostri antenati che visse molto tempo prima della regina Anna, forse sotto il regno di Elisabetta, e che vi è rappresentato con un abito i cui bottoni hanno l'impronta di un ancora. E vedete bene che non manco di citargli gli Hedworth ; giacchè sono un Edworth tanto bene quanto un Cléveland.

— E che rispose l'impudente a tutto questo, Geoffrey?

— Egli mi disse che quest' ultimo nome doveva scriversi Headwork (1), giacchè tutti quelli che l'avevano portato erano stati avvocati. Ma io gli risposi per le rime, siatene ben sicuro.

— E qual fu la vostra risposta? Gli diceste che Oldcastle (2) erano delle vecchie pietre, del vecchio legno e del vecchio ferro?

— No, no, ammiraglio, rispose il giovane ufficiale ridendo ; non pensai ad una risposta tanto spiritosa ; gli detti solamente un buon colpo di pugno sul naso, e questo con tutto il cuore.

— Ed in qual modo egli ricevette questo argomento. Fu desso concludente, oppure la discussione proseguì tuttavia ?

(1) *Head-work* significa lavoro del capo. (*Nota del Trad.*)

(2) *Old-castles* significa vecchio castello (*Nota del Trad.*)

— Continuò, e noi avemmo una battaglia in buona forma. Tal cosa accadeva a bordo del *Douvre*, ed il primo luogotenente invigilò egli stesso perchè tutto si passasse in regola. Jack portava troppi cannoni per me ; ma le mie bordate si seguivano tanto vicino l'una all'altra ch'ei dichiarò tosto averne abbastanza, e convenne essere quello un negozio più pesante che di subire il gastigo di passare alcune ore alla cima del grande albero. Dopo tutto ciò, i giovani del *Douvre* tolsero il mio partito, e dissero che nessuno Hedworth non si era mai occupato di *headwork*, ma ch'eglino erano stati tutti regolarmente marini, ammiragli, capitani, luogotenenti e midshipman, come lo siamo tutti noi. Io dissi loro che il mio avolo Hedworth era stato ammiraglio, ed anche un' ammiraglio molto stimato.

— Voi avete commesso in ciò un picciolo errore, Geoffrey. Il padre di vostra madre non era che generale nell' esercito, ma il padre di lui era ammiraglio della squadra rossa, ed un migliore uficiale non passeggiò giammai sul cassero. Egli era fratello di mia madre, e sir Gervais ed io servimmo sotto i suoi ordini. Era un marino di cui potete essere superbo di discendere.

— Non credo che v'abbia nessun dei *Plantageneti* che pensi di darmi la caccia su tal subbietto ; giacchè noi altri *Cesari*, abbiamo fatto una rassegna regolare de'nostri antenati, in modo da potervi contare tra di essi quattro ammiragli, due commodori e tredici capitani, prendendoli in tutt' i gradi di parentela, ben inteso però.

— Orbè, mio caro giovanotto, spero che vivrete molto per contare tutto questo ed anche di più ai vostri figli. Ecco Reginaldo Wychecombe che, con mia somma sorpresa, viene a questa volta, e che desidera, forse, parlarmi da solo a solo. Andate ad informarvi se la mia lancia è giunta, ed abbiate cura di avvertirmene a tempo. Ricordatevi che partite meco. Proccurate di trovare sir Wycherly Wychecombe, e ditegli ch'ei perderà il suo passaggio se non è pronto al punto della partenza.

Il giovane portò la mano al cappello, e discese dal promontorio per eseguire questi due ordini.

Digitized by Google

CAPITOLO XVIII.

> « Fu mercè delle belle lusinghe che il tentatore rese il suo veleno piacevole. Le parole di lui penetrarono nel cuore di Eva, quantunque quella voce la immergesse in una grande sorpresa. »
>
> MILTON.

Probabilmente fu una specie di presentimento che portò Bluewater a congedare il midshipman, quando vide appressarsi a lui il partigiano della detronizzata famiglia. Quello che si era passato tra di essi avea bastato per convincerli delle segrete disposizioni vicendevoli, e per quella specie di leale amicizia che ordinariamente accompagna l'animo di partito portato ad un certo punto, il retro-ammiraglio era persuaso che l'abboccamento che andava ad aver luogo tra di essi avrebbe rapporto agli avvenimenti politici del giorno.

La stagione, l'ora ed il luogo erano particolarmente favorevoli ad un'abboccamento di cospiratori. Era quasi notte allora; sul promontorio non v'era rimasto alcuno, Dutton avendolo lasciato per andare, primieramente a carezzare la sua bottiglia, e di poi a coricarsi. Il vento soffiava violentemente sulla vetta, e lo si udiva susurrare nelle caverne del monte; nubi di cattivo augurio che si accumulavano nel cielo, velavano la luna, e non ne lasciavano scorgere la luce che ad intervalli e di un modo indistinto, il che dava a tutta quella scena un tristo e quasi selvaggio carattere. Non debbe dunque recar maraviglia che Bluewater, quando il baronetto si appressò, si fosse sentito più disposto che non lo era mai stato a prestare orecchio ai discorsi del tentatore; giacchè, in tali circostanze non è scendere i limiti della giustizia il dare questo nome a sir Reginaldo.

— Cercandovi in un simile luogo ed in mezzo ad un paese rozzo, disse il baronetto, io poteva essere sicuro di trovarvi un uomo che ama realmente il mare e la sua nobile professione. Wychecombe-hall è in questo momento un malinconico soggiorno. Quando ho chiesto di voi, nessuno ha saputo dirmi da qual parte eravate andato. Sembra che ho fatto benissimo di seguire quel che chiamasi l'istinto di un marino. M'ingannano forse i miei occhi, oppure non vi ha più laggiù che tre soli vascelli all'ancora?

— I vostri occhi sono ancora buoni, sir Reginaldo. Son già varie ore che l'ammiraglio Oakes è partito, e tutta la flotta lo ha seguito, ad eccezione di due vascelli di linea che vedete e di una

fregata. Sono io l'ultimo che debbo abbandonare questa rada.

— È un segreto di Stato, o vi è permesso di dire per qual punto una così imponente forza ha messo alla vela tanto improvvisamente? chiese il baronetto, co' suoi neri e penetranti occhi fissi su quelli del retro-ammiraglio di modo da parere, in mezzo della crescente oscurità, l'aria di un inquisitore. Mi si era detto che la flotta aspettava degli ordini da Londra!

Tal'era il primo disegno del comandante in capo; ma avendo saputo che il conte di Vervillin ha messo in mare (1), sir Gervais ha cangiato pensiero. Un' ammiraglio inglese commette ben di rado un errore quando cerca e batte un nemico attivo e pericoloso.

— Ciò è sempre vero, ammiraglio Bluewater? rispose sir Reginaldo, passeggiando a lato del suo compagno su di un sito che Dutton avea abitudine di chiamare il suo cassero, o non è che una insignificante generalità che rende sovente gli uomini vittime del loro proprio pensiero? Quelli che possono sembrare nostri nemici lo sono dessi sempre, o siamo noi assai infallibili per dover attribuire tutt' i nostri sentimenti o tutt' i nostri pregiudizî ad una impulsione alla quale dobbiamo cedere senza esaminare se dessa è giusta?

— Credete che sia un pregiudizio di riguardare la Francia come la nemica naturale dell'Inghilterra, sir Reginaldo?

(1) Lasciar la terra per intraprendere una navigazione. (*Nota del Trad.*)

— Ma sì, per bacco, signore. Credo anche che l' Inghilterra possa diventare la sua propria nemica più che la Francia non lo sia stata mai. Ammettendo che in seguito di secoli di guerra possono aver contribuito a svegliare un sentimento del genere di quello al quale voi avete fatto allusione, non vi ha anche la quistione del giusto e dell' ingiusto da esaminare? Riflettete quante volte l' Inghilterra ha invaso il territorio francese, quanti mali vi ha cagionati, mentre che abbiamo avuto pochissime doglianze di simil fatta da fare contro la Francia. Pensate che il trono di questo paese è stato eziandio occupato da' nostri principi, e che i nostri eserciti si son messi in possesso di un gran numero delle sue province.

— Credo che, in tutti questi differenti casi, voi non giudicate molto giustamente. Una parte di quella che forma oggi la Francia era il legittimo retaggio de' monarchi assisi sul trono d'Inghilterra, che dispute tra questi due paesi non erano che quelle che di sovente nascono tra vicini. Quando le nostre pretensioni fossero giuste in se stesse, non avreste sicuramente voluto che ci avressimo rinunciato.

— Ne sono lontanissimo; ma quando delle pretensioni sono contestate, non è naturale che quegli che perde si crede leso? Penso che avremmo avuto de' migliori vicini, come li chiamate, se le difficoltà moderne relative alla religione non fossero sopravvenute.

— Presumo che sappiate, sir Reginaldo, che tutta la mia famiglia ed io siamo protestanti?

— Lo so, ammiraglio Bluewater, e mi rallegro

sinceramente vedendo che una differenza di opinione su questa grande quistione non ne trascina necessariamente una su tutte le altre. Dopo qualche piccola allusione che ha avuto luogo tra noi, son portato a pensare che abbiamo gli stessi sentimenti su certi affari temporali, per quanto grande sia la differenza che ci separa in materie religiose.

— Confesso di essere giunto alla stessa conclusione; e se abbia avuto torto, mi dorrò molto di essere disingannato.

— Perchè dunque useremmo tuttavia del mistero? Due uomini di onore possono certamente senza periglio confidarsi a vicenda i loro segreti pensieri in un momento che esige la franchezza e la risoluzione. Io sono giacobita, ammiraglio Bluewater; e se arrischio la mia vita e la mia fortuna facendo questa confessione, pongo entrambe in vostro potere.

— Esse non possono essere in più sicure mani, o signore, e non conosco altro miglior mezzo per darvi tutta la possibile sicurezza, che io non abuserò mai della vostra fiducia, che di dirvi che sacrificherò volentieri la mia vita per veder la esiliata famiglia ristabilita sul trono.

— Questi detti son nobili, franchi e leali, e son quali li aspettava da un marino, esclamò sir Reginaldo con grande ammirazione. Questa semplice sicurezza, uscita dalla vostra bocca, ha più di peso che tutt'i giuramenti e tutte le guarentigie de' volgari cospiratori. C' intendiamo bene scambievolmente, e mi dispiacerebbe d' inspirarvi meno fiducia che io non ne provi.

— Qual miglior pruova posso darvi della mia

fiducia in voi, che la dichiarazione che avete udita, sir Reginaldo? Il mio capo cadrebbe innanzi della fine di una settimana, se mi tradiste; ma mai non l'ho sentito meglio assicurato sulle mie spalle come in questo momento.

Il baronetto gli prese la mano, e se la strinsero scambievolmente di un modo abbastanza espressivo. Eglino proseguirono a passeggiare per qualche istante con aria pensosa, ed in silenzio.

— L'improvvisa apparizione del principe in Iscozia ci ha prodotto un po' di sorpresa, disse finalmente sir Reginaldo, comechè alcuni non ignorassero ch'egli avesse qualche progetto simile. Forse ha fatto benissimo di venire senza essere seguito da forze straniere, di gettarsi quasi solo tra le braccia de' suoi sudditi, e di confidarsi alla loro generosità, alla loro lealtà ed al loro coraggio. V'ha chi lo biasma, ma io non sono di tal numero. Egli farà nascere un nuovo interesse in tutt'i cuori generosi de' suoi regni; invece che per un appello men franco e meno maschio al loro affetto ed alla loro fedeltà, avrebbe potuto rinvenire della freddezza nel cuore di alcuni. Da tutte le parti sentiamo che Sua Altezza fa delle maraviglie in Iscozia; e gli amici della di lui casa sono attivissimi in Inghilterra, quantunque siano tuttavia forzati ad essere prudenti e circospetti.

— Mi rallegro di vero cuore nel sentire delle così buone notizie, disse Bluewater, gettando un prolungato sospiro, da uomo il cui animo è tutto ad un tratto liberato da un pesante peso; ma molto dipende ancora dalla prontezza e dalla

risoluzione de'principali capi del partito. Siamo abbastanza forti per padroneggiare la nazione, se possiamo porre innanzi degli uomini che siano in istato di condurre gli altri e di padroneggiar se stessi. Tutto quello che ne fa duopo adesso, si è un pajo di centinaia di uomini eminenti, che sortono dal loro stato d'inerzia, e che ci mostrano il sentiero verso di onorevoli fatti ed un certo successo.

— Dei simili uomini possono mancare in un momento come questo?

— Credo che possiamo fidare sulla più gran parte dell'alta aristocrazia, quantunque i grandi rischi ch'essa ha corsa possono renderla in sulle prime un pò circospetta. Ma è fra gli uomini di professioni liberali, i valorosi soldati, gl'intrepidi ed ardenti marini, che noi dobbiamo trovare le prime dimostrazioni del vero patriottismo e di lealtà. Per parlarvi francamente, o signore, sono stanco di essere governato da un Tedesco.

— Sapete s'egli ha qualche intenzione di fare delle reclute in questa parte dell'Inghilterra, sir Reginaldo? Se ciò è vero, non avete che una parola a dire. Indicatemi il luogo ove la bandiera sarà spiegata, ed io mi vi riunirò tosto che le circostanze lo permetteranno.

— Questo è per lo appunto quello che io mi aspettava da voi, Bluewater, rispose il baronetto, più contento che non giudicò prudente di mostrarlo; sebbene non sia precisamente di questo modo che potete esserci più utile. Divisi dal Nord, siccome lo siamo in questa parte d'Inghilterra, da tutte le risorse dell'attuale governo, sarebbe il colmo dell'imprudenza di mostrare la

nostre mani prima di esser pronti a giuocare le nostre carte. Degli agenti confidenziali attivi seducono l'esercito; Londra non manca di uomini destri che si occupano del nostro affare, e molti ve ne sono ne' contadi che sono tutto intenti perchè le cose giungano felicemente al fine da noi bramato. Ho percorso tutti cotesti dintorni con qualche amico per preparare le vie ad una insurrezione futura, e mi disponeva a venire su questo dominio, per vedere se il mio nome potesse avere qualche influenza sugli abitanti, quando il defunto sir Wycherly mi chiamò presso del suo letto di morte. Sapete quali siano le opinioni politiche del giovane che si trova adesso essere il novello capo della famiglia, il luogotenente di marina, l'attuale baronetto?

— No precisamente, ma dubito che siano favorevoli alla casa di Stuart.

— Ciò è quello che temeva. Ho ricevuto stamane una lettera anonima, che credo venire dal suo competitore, e che mi da chiaramente ad intendere che, se voglio ammettere e far valere quello ch'ei chiama suoi diritti, tutti gli abitanti del dominio di Wychecombe-hall, e dell' immediato vicinato, si dichiarerebbero nella lotta che andrà ad aver luogo pel partito che io desidero.

— È un'ardito e deciso colpo. Posso chiedervi quale è stata la vostra risposta.

— Non ne ho fatta nè ne farò alcuna. Qualunque circostanza che possa avvenire, non ajuterò giammai un bastardo a porsi al posto che non dev'essere occupato che da un discendente legittimo della mia famiglia. Noi vegliamo rista-

bilire i diritti legali e naturali, ed i mezzi da impiegare non debbono essere indegni dello scopo che ci siamo proposti. D'altronde,so che quel birbante non merita nessuna fiducia,e non farò la sciocchezza di pormi in suo potere.Avrei bramato che il nostro giovane marino pensasse differentemente ; ma lasciandolo navigare,come ne ha desiderio,lo porremo almeno fuor di stato di nuocerci.

In tutto questo,sir Reginaldo era perfettamente sincero, giacchè sebbene egli non esitasse sempre sulla scelta dei mezzi in affari politici, era rigorosamente onesto in tutto quello che concerne la proprietà privata ; specie di morale contraddizione che rinviensi frequentemente negli uomini che mirano ad amministrare gli affari di questo mondo, mentre accade spesso che quelli che sono quasi irreprensibili su tutt'altro punto, cedono allora ad un debole che li domina. Bluewater fu contento di udire il baronetto fare questa dichiarazione,il suo carattere semplice e franco portandolo ad imaginarsi che questo era un indizio della probità del suo compagno in ogni cosa.

— Sì riprese il retro-ammiraglio, noi dobbiamo in tutt'i casi, sostenere le leggi del paese in un affare di diritto privato. Questo giovane marino non è, forse, in istato di farsi una giusta idea de'suoi doveri politici in una crise come questa; e val meglio per lui che lo lasciassimo navigare, per tema che abbracciando il partito che avrà la peggio, egli non comprometta i suoi diritti sul suo dominio innanzi di esserne nel pacifico possesso. Ed ora che abbiam tolto un

partito riguardo a sir Wycherly, che posso fare per servire una sì giusta e gloriosa causa?

— Ciò vuol dire venire al punto francamente, sir Reginaldo. Vi chiedo perdono di darvi questo titolo, ma so da certa fonte che il vostro nome è stato messo, è già qualche tempo, sotto gli occhi del principe, come quello di uno degli uomini che meritano di avere il nastro rosso da un sovrano *realmente autorizzato* ad accordarlo. Se ho parlato un pò prematuramente, vi chieggo ancora una volta perdono. Ma lo ripeto, ciò è venirne francamente al punto. Sì, senza dubbio, voi potete esserci utile, e ciò efficacissimamente e di un modo importantissimo. Intanto mi dispiace molto che mio padre non mi abbia fatto entrare nell' esercito quando era giovane, sarei più in istato di servire il mio principe come lo desidero in questa pericolosa impresa. Ma abbiamo un considerevole numero di amici abituati a portare le armi, ed il vostro onorevole nome figurerà tra loro, illustrato dal passato, ed incoraggiante per l' avvenire.

—È verissimo che ho portato le armi fin dalla mia infanzia, sir Reginaldo, ma in una milizia che non può essere di alcun' uso in questa occasione. Il principe Carlo-Eduardo non ha punto de' vascelli, e non veggo ch' egli ne possa aver bisogno.

— Ma s' egli non ne ha, mio caro, re Giorgio ne ha. In quanto al bisogno che può averne il principe, permettetemi di dirvi che v' ingannate. Tra non guari sarà importantissimo di tenere aperta la communicazione col continente. Il sig. di Vervillin ha senza dubbio messo in mare con un progetto di simil fatta.

Bluewatar tremò tutto, e ritirò bruscamente il braccio sul quale il baronetto, nel calore della conversazione, avea appoggiato una mano: questo era la conseguenza dello stesso istinto che fa che si rincula con ribrezzo, quando toccasi senza saperlo qualche rettile. L'idea di un tradimento come quella che parevagli implicare le parole del suo amico non erasi mai presentato al suo pensiero, ed il suo animo la respinse con una specie di orrore. Nulladimeno, egli non sapeva ancora precisamente a che sir Reginaldo volesse impegnarlo, e credette giusto di assicurarsi delle sue reali mire innanzi di rispondergli. Quantunque tal cosa paresse plausibile, era un indizio pericoloso per un animo tanto retto quanto semplice che si trovava in contatto con un uomo sì destro e sì sperimentato quanto il baronetto. Sir Reginaldo ebbe abbastanza tatto per accorgersi che il suo novello amico già erasi allarmato, e risolvè immantinenti di essere più prudente.

—Come debbo comprendere ciò che mi avete detto, sir Reginaldo? chiese il retro-ammiraglio. Qual rapporto posso avere colle risorse navali della casa di Annover, quando la mia idea è di abbandonare il suo servizio? Le flotte di re Giorgio non serviranno la causa degli Stuart, o almeno obbediranno ai loro uficiali.

— Non ne ho il più che minimo dubbio, ammiraglio Bluewater. Qual glorioso privilegio fu per Monk di aver il potere di rimettere sul trono il legittimo suo sovrano, e di evitare in tal guisa al suo paese, con un colpo di mano, i mali di una guerra civile! Di tutt'i nomi gloriosi men-

zionati negli annali britannici, considero quello di Monk siccome il più degno d' invidia. È una gran bella cosa quella di essere principe; di esser nato per essere il sostituto d' Iddio sulla terra in tutto quello che concerne la giustizia ed il potere degli uomini, ma ve ne ha una ancor più grande ai miei occhi di essere nato suddito per ristabilire l' ordine di quelle successioni quasi divine, quando sia stato stravolto da perversi e presentuosi uomini.

— Avete ragione, o signore; nondimeno avrei preferito di raggiungere il principe al suo sbarco, non avendogli altro ad offerirgli che una spada senza macchia, piuttosto che di condurgli un esercito.

— Come! quand'anche questo esercito vi seguisse con gioia, ed avesse lo stesso vostro zelo pel servigio del vostro sovrano?

— Ciò potrebbe cangiare qualche cosa alla quistione; ma i soldati, come i marinai, cedono ordinariamente all' influenza che esercitano su di essi quelli che le autorità superiori hanno loro dati per comandanti.

— Senza dubbio, ed è quello che dev' essere. Tutto ci porta a credere che dieci a quindici capitani di marina sono già bene intenzionati a nostro riguardo, e che condurranno i loro rispettivi bastimenti al punto che sarà loro indicato, appena che saranno assicurati di avere un buon comandante quando saranno riuniti. Concertandoci all' uopo, possiamo comandare il mar del Nord, e mantenere aperte delle comunicazioni importanti col continente. Si sa che il ministero ha disegno d' impiegare tante milizie tedesche

quante ne potrà far leva,ed una forza navale sarà essenziale per tenere ad una certa distanza questi stranieri da' lunghi mostacchi. La quistione è interamente inglese, signore, e dev' essere decisa da soli inglesi.

— Su questo punto penso dello in tutto come voi, sir Reginaldo,rispose Bluewater, respirando più liberamente. Io incrocierò l' intero inverno nel mar del Nord, per ritenere i Tedeschi in loro casa e lasciare agl'Inglesi la cura di decidere chi debba essere re d' Inghilterra. Secondo me, un intervento straniero, in un simile affare, è il più gran male dopo una rivoluzione contro un principe legittimo.

— Voi pensate esattamente come me, mio caro, e spero di vedere porli in pratica questi buoni sentimenti. Ma a proposito, come accade che siate rimasto solo qui, e di qual modo l' autorità si divide tra due ammiragli che servono insieme sulla stessa flotta?

— Non so troppo se comprendo bene la vostra domanda. Son rimasto qui per partire l' ultimo a bordo del *Cesare*, e sir Gervais ha condotta la vanguardia a bordo del *Plantageneto* per formare una linea a traverso del canale onde impedire il conte di Vervillin di avanzare all'ovest.

— All' ovest! ripetè il baronetto con un sorriso ironico,che l'oscurità vietò al suo compagno di notare. L' ammiraglio Oakes pensa dunque che la squadra francese navighi in questa direzione?

— Tal' è l'informazione che abbiamo ricevuta. Avete qualche ragione per supporre delle intenzioni differenti?

Il baronetto si tacque ed ebbe l' aspetto di riflettere. Quello che tra di essi s' era già passato avea bastato per fargli comprendere che non dovea fare con uno spirito di tempra ordinaria, e provava qualche imbarazzo a rispondergli. Egli avea risoluto di far cadere Bluewater nelle sue reti, e gli spiriti che aiutano gl'intriganti gli suggerivano in questo momento il piano ch' era il più atto a far riuscire il suo progetto. Il retroammiraglio avea lasciato scorgere la sua avversione per ogni intervento straniero, e pensò con ragione che toccando di nuovo questa corda, le vibrazioni tenere si farebbero sentire fin al fondo del cuore del suo compagno.

— Noi abbiamo certamente ricevuto eziandio le nostre informazioni, rispos' egli col tuono di chi non poteva dire tutto quello che sapeva, ma la buona fede esige che non le faccia conoscere adesso. Nondimeno, si può ragionare dietro la probabilità. Il duca di Cumberland si accinge a riunire i suoi ausiliari alemanni, e fa duopo ch' essi giungano in Inghilterra come lo potranno. Un nemico intelligente, ed avendo ai suoi ordini una flotta bene equipaggiata, soffrirebbe questa congiunzione, s' egli lo può impedire. Noi siamo certi del contrario; e se prendiamo in considerazione il momento preciso in cui il conte di Vervellin ha messo in mare, l' ignoranza probabile in cui è dalla presenza della vostra flotta nel canale, e tutte le altre circostanze dell' affare, quale intenzione gli si può supporre, se non quella d' intercettare il convoglio de' reggimenti tedeschi?

— Tutto questo sembra plausibile, ma non-

dimeno i segnali dell' *Attivo* ci hanno informati che i Francesi veleggiavano all' owest, e con un vento leggiero d' owest.

— Le flotte, come gli eserciti, non fanno spesso delle finte dimostrazioni? Non è possibile che il signor di Vervillin, fintanto che i suoi vascelli sono stati in vista dalla riva, si sia diretto verso l' owest coll' intenzione di ritornare all' est appena che le tenebre li coprirebbero, e di risalire il canale forse sotto bandiera inglese? Non può anche passare in questa guisa lo stretto di Douvre, facendosi prendere per una squadra inglese, la vostra per esempio, ed ingannare così i vostri incrociatori, fino a che non trovi la occasione di prendere o di colare a fondo i bastimenti di trasporto che portano le milizie annoveresi.

— Ciò sarebbe difficile, sir Reginaldo, rispose Bluewater, sorridendo. Un bastimento francese non può esser preso per un bastimento inglese più che un Francese non potrebbe farsi passare per uno dei nostri compatriotti. Non siamo tanto facili ad ingannarci, noi altri marini. Egli è nondimeno vero che una flotta può veleggiare in una direzione fino a che non sia ad una convenevole distanza dalla terra, o che la notte copra le sue mosse, ed allora cambiar di rotta tutto ad un tratto; e può accadere che il conte di Vervillin abbia ricorso a qualche stratagemma di questo genere, il che è anche molto probabile, s' egli è istruito di quel progetto di gettare le milizie tedesche in Inghilterra. In questo caso io gli auguro, per quanto a me, tutto il possibile successo.

— Ebbene! mio caro signore, e che cosa potrebbe vietargli di riuscire? chiese il baronetto con un tuono di trionfo che non avea niente di affettato. Nulla, direte, a meno che non incontri sir Gervais Oakes, ma voi non avete risposto alla mia domanda sul modo di cui l'autorità si divide in mare tra due uficiali generali?

— Presso a poco dello stesso modo come negli eserciti; l'uficiale superiore comanda, e l'inferiore obbedisce.

— Ciò è vero; ma non è rispondere alla mia domanda. Stamane v'erano quì undici vascelli di linea: Oakes e voi avete ciascuno sotto i vostri ordini un certo numero di questi vascelli?

— Senza dubbio. Sir Gervais comanda una divisione di sei vascelli di linea, e mi ha lasciato i cinque altri. Ognun di noi ha inoltre una fregata e qualche piccolo bastimento. Ma ogni ordine che il comandante in capo crede opportuno di dare a tal capitano qualunque sia, dev'essere eseguito, giacchè l'uficiale inferiore deve sempre obbedire all'ultimo ordine! questa è la regola.

— E voi, soggiunse sir Reginaldo con vivacità, qual'è la vostra situazione a riguardo de' capitani della divisione di sir Gervais?

— Se dessi un ordine diretto ad un di essi, sarebbe certamente tenuto di obbedirmi. Ma le circostanze potrebbero obbligarlo a farmi sapere ch'egli ha delle differenti istruzioni dal nostro uficiale superiore comune, ed allora il mio dovere sarebbe di condiscendervi. Ma perchè tutte queste domande, sir Reginaldo?

— Abbiate un pò di pazienza, mio caro am-

Digitized by Google

miraglio. Quali vascelli avete specialmente sotto i vostri ordini!

— Il *Cesare*, ch'è quello che imbarco, il *Dublino*, l'*Elisabetta*, il *Jork* ed il *Douvre;* ai quali bisogna aggiungervi la fregata la *Druidessa*, il cutter la *Mosca* ed uno sloop armato in guerra, il che porta la mia divisione ad otto bastimenti.

— Che magnifica forza! ed averla a sua disposizione in un simile movimento di crise! Ma dove sono cotesti bastimenti? Io non ne veggo che cinque; e due solamonte sembrano essere dei vascelli di linea.

— Il lume che scorgete laggiù, lungo la terra all'ovest, è il fanale dell'*Elisabetta*, e quello che è più al largo è a bordo del *Jork.* Il fanale del *Douvre* non si vede perchè è più lungi al sud. Ah! ecco il *Dublino* che fa la sua abbattuta (1) e che si accinge a seguire gli altri.

— Ed avete disegno di fare altrettanto?

— Prima che passi un'ora, o perderò di vista la mia divisione. Nello stato presente delle cose, ho riflettuto se convenisse di richiamare i vascelli i più lontani e di riunirli in squadra serrata; giacchè l'aumento del vento rende probabile che perderanno di vista il viceammiraglio, e che il far del giorno non troverà la linea rotta ed in confusione. Un solo spirito deve dirigere le evoluzioni de' vascelli come quelle de' batta-

(1) Movimento di rotazione della nave sotto la vela intorno al suo asse verticale, allorquando, colpito dal vento dritto per prora questa si discosta dalla linea del vento. (*Nota del Trad.*).

glioni, sir Reginaldo, s'essi debbono operare di concerto.

— Con quale scopo riunirete i vascelli che avete menzionati, e nel modo che avete indicato se questa domanda non vi sembri indiscreta? chiese il baronetto con vivacità.

— Puramente per mantenerli insieme ed essere certo di averli a portata de' miei particolari segnali. Questo è un dovere che mi è specialmente imposto qual comandante di questa divisione.

— Ed avete il mezzo di farlo qui, su questo promontorio?

— Sarebbe una grandissima negligenza quella di aver dimenticato una precauzione tanto importante. Il mio luogotenente incaricato de' segnali è coricato laggiù sotto que'cespugli, e due ajutanti-timonieri sono a portata per aiutare a fare tutt'i segnali che potrebbero divenire necessari, mentre questa necessità è stata preveduta, e pare realmente avvicinarsi. Se tolgo questa misura, bisogna anche che sia tolta prontamente; il fanale dell' *Jork* incomincia ad oscurarsi nella lontananza. Sì, io vi son deciso, o signore; la prudenza lo esige, e vedrete di qual modo facciamo passare gli ordini a de' bastimenti lontani.

Bluewater non avrebbe potuto partecipare una notizia più piacevole al suo compagno. Sir Reginaldo non osava proporgli scopertamente il tradimento ch' ei meditava; ma pensava che se il retro-ammiraglio allontanasse la sua divisione da quella di sir Gervais, questi si troverebbe debolissimo per arrischiare un impegno co' Francesi,

e che poteva risultarne la divisione delle due parti della flotta, il che renderebbe più facile la diserzione di quella che comandava il retro-ammiraglio. Egli è vero che Bluewater operava secondo de' motivi diametralmente contrari ai desideri di sir Reginaldo; ma siccome entrambi seguivano la stessa strada fin ad un certo punto, l'intrigante baronetto non era senza speranza di determinare il suo amico ad accompagnarlo più lontano.

La prontezza è una virtù militare; e tra' marini, è una massima di far tutto quello che si deve con energia ed attività. In questa occasione fu messa in pratica. Appena che il retro-ammiraglio ebbe tolta la sua risoluzione, si occupò de' mezzi di esecuzione. Incaricò lord Geoffrey, ch'era ritornato sul promontorio, e che si teneva a poca distanza da lui per discrezione, di portare i suoi ordini al suo luogotenente ed ai due aiutanti-timonieri. I fanali non avevano bisogno che di essere accesi, ed indi furono alzati alla cima dell'albero di Dutton, con tanta regolarità che se lo stesso dovere fosse stato compiuto sulla poppa del *Cesare*. Tre razzi furono lanciati immediatamente dopo, e si fece uso del cannone ch'era sempre sul promontorio per tirare un colpo, onde attirare l'attenzione su' segnali. Scorso appena un minuto il *Cesare* vi rispose tirando un colpo di cannone di forte calibro, ed alzando gli stessi segnali alla cima dell'albero. Il *Dublino* era ancora sì vicino, che non vi fu nemmeno un solo istante di perdita; ma, secondo gli ordini ch'ei avea ricevuti, esso ripetè anche i segnali; giacchè era stato stabilito che, durante tutta

quella notte, ogni ordine di quella natura sarebbe trasmesso su tutta la linea da un vascello all' altro.

— È la volta dell'*Elisabetta*, disse Bluewater; essa non può mancare di avere inteso i nostri cannoni e visto i nostri segnali.

—Il *Jork* lo ha guadagnata di lestezza, esclamò il midshipman; eccola che risponde già ai segnali.

Tutto ciò accadde in pochi minuti, gli ultimi vascelli ponendo alla vela, ed aspettando di ricevere qualche ordine di simile richiamo. Un istante dopo, il cannone ed i fanali dell' *Elisabetta* annunziarono che lo stesso ordine era loro pervenuto.

Non si vedevano più quest'ultimi vascelli dall' alto del promontorio, sebbene la loro situazione fosse indicata da' loro fanali; ma nessun segno non indicava su qual parte dell' Oceano si trovasse il *Douvre*. Due o tre minuti scorsero in silenzio.

— Credo che questo sia tutto quello che potremo riunire della mia divisione, esclamò finalmente Bluewater; uno de' miei vascelli, dovrà cercare domani di raggiungere il comandante in capo. Ah! ecco quel che significa qualche cosa.

Mentre che così parlava, una debole luce comparve all'istante ad una lontanissima distanza. Tutti si posero in attenzione di udire, e tra non guari un colpo di cannone che appena si fece sentire, annunziò che l' ordine era giunto fino al *Douvre*

— Che significa questo, o signore? chiese vivamente sir Reginaldo che avea prestato la più grande attenzione a tutta questa scena.

— Significa, signore, che tutta la mia divisione è sempre sotto i miei ordini. Nessun altro bastimento che il *Douvre* non avrebbe risposto ai miei segnali. Tutti quelli della prima divisione non debbono ricevere i loro ordini che dal vice-ammiraglio, a meno che non siano specialmente designati dal loro numero. Lord Geoffrey Cléveland, è giunta la mia lancia?

— Sì, ammiraglio, insieme all'altra pel signor Cornet ed i due aiutanti-timonieri.

— Benissimo. Signori, noi andiamo a bordo. Fa d'uopo che il *Cesare*, spieghi le vele per raggiungere gli altri bastimenti al largo. Io vi seguirò fin all' imbarcatoio; ma voi partirete all'istante, e ordinerete da mia parte al capitano Stowel di spiegar le vele immantinenti abbattendo sulla sinistra. Noi prenderemo di poi le mure alla dritta (1), e guadagneremo il largo.

Tutti quelli ai quali quest'ordine si dirigeva si affrettarono di discendere dal promontorio per adempierlo, lasciando Bluewater ed il Baronetto seguirli a piacere. Questo fu un momento critico per sir Reginaldo, ch' era stato sì vicino di giungere al suo scopo, ed avrebbe provato un doppio dispiacere se avesse interamente mancato nel suo progetto. Risolvè, dunque, di non lasciare l' ammiraglio fintanto che avesse qualche speranza di successo, ed accompagnandolo verso la riva, camminarono in profondo silenzio per uno o due minuti.

— Voi avete una gran parte tra le mani, am-

(1) Posizione della velatura, quando la nave riceve il vento dal lato destro (*Nota del Trad.*)

miraglio Bluewater, disse finalmente il baronetto; e se essa è ben rappresentata, può assicurare il trionfo della buona causa. Credo di poter dire che *conosco* lo scopo di Vervillin, e che se il suo progetto riuscisse, egli riporrebbe gli Stuardi sul trono de' loro antenati. Un uomo che loro è devoto deve rifletterví seriamente prima di nulla imprendare che possa impedire un così grande risultato.

Questo discorso era sì ardito che artificioso. Sir Reginaldo non sapeva più del suo compagno quello che il signor di Vervillin si proponeva di fare; ma non esitò di affermare che lo sapeva, onde assicurarsi un gran vantaggio politico in un momento tanto importante. Ottenere che Bluewater ed i suoi capitani si dichiarassero palesamente in favore degli Stuardi, sarebbe già un riportare una gran vittoria; e rendere infruttuosi i piani di sir Gervais per la casa di Annover ne sarebbe un' altra. D'altronde tutte le probabilità erano che l'ammiraglio francese non si era messo in mare per nulla, e che le sue operazioni avevano per iscopo di facilitare quelli del giovane principe. Il baronetto, qualunque che fosse la sua rettitudine in tutt' altra cosa, non avea alcuno scrupolo in questa occasione; dappoichè erasi persuaso da lunga pezza ch'era permesso di sacrificare delle considerazioni morali inferiori per arrivare ad uno scopo così importante quanto quello che avea in veduta.

Quest' astuzia non produsse poco effetto su Bluewater. Il tentatore avea situato l'allettamento dinanzi ai suoi occhi sotto la più seducente forma, nè doveva far altro che tenere in riserba

Digitized by Google

la sua divisione per rendere un impegno moralmente impossibile. Egli non poteva ne voleva lasciare il suo amico solo contro forze superiori; ma dobbiamo adempiere il penoso dovere di confessare che dei passeggieri lampi, brillanti nella sua imaginazione, gli facevano vedere la possibilità di rendere un gran servigio all'azzardoso principe ch'era in Iscozia, senza fare un positivo male al viceammiraglio, ne anche alla vanguardia della flotta. Intanto intendiamoci bene. Il retro-ammiraglio non meditava, nè un tradimento, nè una diserzione di specie alcuna; ma in seguito di quella fragilità ch'è anche nella natura dell'uomo, non poteva chiudere gli occhi sulla prospettiva di grandi e gloriosi risultati che lo spirito del male presentava al suo pensiero.

— Vorrei che fossimo veramente certi dei progetti di Vervillin, diss'egli; e questa fu la sola concessione che le nuove idee che offrivansi al suo animo poterono sfuggire dalle sue labbra. Ciò non potrebbe illuminarci sul cammino che noi stessi dobbiamo seguire. Io abborrisco tutti quegli Alemanni, e rinunzierei al servigio di convogliare (1) o di trasportare un solo di quelli birbanti in Inghilterra.

Sir Reginaldo provò qui quanto era esperto nell'arte di condurre gli uomini. Avea fatto nascere nell'animo del suo compagno una seguela d'idee e di sentimenti, che potevano menarlo a quello scopo ove desiderava vederlo arrivare, e

(1) Scortare e proteggere un naviglio qualunque. (*Nota del Trad.*)

temeva, facendo de' nuovi sforzi per portarlo a dichiararsi, di non riuscire che a svegliare in lui uno spirito di opposizione ed a confermarlo nella sua prima determinazione. Egli risolvè dunque di rimanere le cose nello stato in cui erano, sperando che la inclinazione viva e decisa del retro-ammiraglio per la casa degli Stuardi, operasse potentemente su di lui con le viste lusinghevoli al suo amor proprio che si accingeva a sviluppargli.

— Io non so nulla di marina, diss' egli modestamente, ma so che il conte è occupato a servirci. Non starebbe bene di consigliare un uomo della vostra esperienza, sull' uso ch' ei deve fare di una forza ch' è in questo momento sotto i suoi ordini, ma un mio amico, che adesso rattrovasi nel ponente d' Inghilterra, mi ha detto che il principe ha mostrato grandissimo piacere sapendo quanto poteva essere in vostro potere di servirlo.

—Credete dunque che il mio nome sia giunto fino al suo regio orecchio, e che il principe conosca i miei veri sentimenti?

— Null'altro che la vostra estrema modestia, mio caro ammiraglio non può farvene dubitare. D' altronde, chiedete a voi stesso come avviene che io sia venuto a trovarvi stasera, palesandovi apertamente il mio cuore, e rendendovi padrone della mia vita e del mio segreto. L' amore e l' odio sono due sentimenti che non indugiano a tradirsi.

È una storica verità che degli uomini dotati di principî nobilissimi, e di una gran forza di animo, abbiano ceduto alle lusinghe che sortono

da un grado elevato. Le opinioni politiche di Bluewater lo avevano reso insensibile alle carezze della corte di Londra; ma il suo pensiero, la sua deferenza cavalleresca per l'antichità e per i diritti politici, ch'erano la base del di lui modo di operare, e la compassione che gl'inspirava sempre la sorte della esiliata famiglia, non lo disponevano che pur troppo a cadere nelle insidie tesegli da un simile linguaggio. S' egli fosse stato più uomo di fatti, e meno sotto l'influenza della sua immaginazione, s' egli avesse avuto la buona fortuna di vedere da più presso quelli che quasi adorava, almeno in senso politico, il loro potere su di uno spirito così giusto e così antiveggente quanto il suo, avrebbe subito cessato di esistere. Ma siccome egli passava tutta la sua vita in mare, essi avevano il migliore ausiliario possibile nella facoltà ch' ei possedeva di figurarsi che le fasi erano quali desiderava che fossero. Non era dunque da maravigliarsi ch' egli udì questa falsa assertiva di sir Reginaldo con una emozione di gioia, ed anche con un tremito di cuore tali quali non li avea da ben lungo tempo provati. I suoi sentimenti più lodevoli furono per qualche tempo soffocati da questa nuova e traditrice sensazione.

Giunsero in questo momento alla riva, e fu giuocoforza il separarsi. Con stento s'impediva, mercè i remi ed i mezzomarinai (1), la lancia

(1) Asta di legname di faggio lunga 10 o 12 piedi, fornita di una punta di ferro, e di due uncini laterali, della quale avvolgonsi i prodieri di un bastimento da remi, tanto a far spinta con la medesima contro di

Digitized by Google

dell' ammiraglio di slanciarsi sulla ripa, ed ogni istante rendeva l'imbarco più difficile. I momenti erano preziosi per più ragioni, ed il commiato fu breve. Sir Reginaldo non gli disse che qualche parole, ma dette tutta la necessaria espressione al modo con cui gli strinse la mano.

— Iddio sia con voi, ammiraglio, e vi accordi de' successi proporzionati alla vostra fedeltà! Non dimenticate! Un principe legittimo. . . . . de' diritti consacrati dalla nascita . . . . Iddio sia con voi!

— Addio, sir Reginaldo. Quando ci rivedremo, l'avvenire sarà probabilmente men coperto di nubi per noi tutti. Ma chi viene alla nostra volta correndo come un fulmine?

Un uomo correva verso la ripa nell'oscurità, e non fu che quando giunse a due passi da Bluewater che si riconobbe Wycherly. Egli avea udito i colpi di cannone e visto i segnali. Indovinando la ragione, era uscito in fretta dal parco di cui era allora il padrone, ed ove passeggiava per calmare la sua emozione; e temendo di essere lasciato a terra, era corso senza fermarsi fino alla ripa; giungeva a tempo, mentre, un minuto dopo, la lancia allontanossi dal promontorio.

qualche oggetto, quanto per aggrapparvisi. Quando è mestieri spingere al largo una lancia, per allontanarsi dal bordo di un vascello o dalla banchina di un molo, avvalgonsi della punta, e per lo rovescio, quando debbono approdare ne'luoghi suddetti, si servono degli uncini, per far sì che la lancia si accosti ad uno dei lati del medesimo. (*Nota del Trad*)

CAPITOLO XIX.

« Sulle placide acque di questo mare di un turchino carico, i nostri pensieri si perdono in quest' immenso spazio, e le nostre anime libere, vanno tanto lungi quanto la brezza può condurle, e veggono delle onde schiumanti, e scorgono il nostro paese e la nostra casa.

BYRON—*Il Corsaro.*

Non si conosce mai completamente tutta l' estensione del moto che agita il seno dell' Oceano, fintanto che non si abbia provata l'azione tra di se stesso. Allora ciascuno ne risente il potere e ne riconosce i perigli. Il primo moto della sua lancia palesò a Bluewater che la notte minacciava di essere ben seria. In quella che i rematori si curvavano per battere l'acqua colle loro vigorose braccia, la piccola lancia saliva sull'alto di

Digitized by Google

un'ondata, dividendo la schiuma che passava rapidamente dalle due parti come una aurora boreale marina, e s'immergeva di poi nelle profondità delle onde, come se fosse discesa nel fondo del mare. Vi bisognarono de' potenti ed uniti sforzi per allontanarla dal vicino periglio delle rocce, e per padroneggiare completamente le mosse; raggiunto questo punto,lo esperto equipaggio fece avanzare la lancia lentamente, ma con uniformità.

— Pessima notte, mormorò Bluewater, parlando tra sè quasi senza pensarvi, pessima notte; ma avremmo sofferto anche di più se fossimo restati ancorati. Oakes passerà delle brutte ore laggiù all'entrata del canale, con una forte ondata dell'ovest, lottando contro il riflusso.

— Sì, ammiraglio, disse Wycherly; il vice-ammiraglio ci cercherà tutti con inquietudine, quando apparirà il giorno.

Bluewater rimase in perfetto silenzio per tutto il tempo che la sua lancia non giunse al *Cesare*. Egli rifletteva profondamente sulla di lui situazione, ed i nostri lettori, che conoscono i suoi sentimenti, comprenderanno di leggieri che le sue riflessioni dovevano essere penose. Qualunque però ch'esse fossero,egli non le confidò a nessuno; e quando un uficiale generale crede di tacersi a bordo di un vascello di guerra, è una specie di dovere per tutt'i suoi inferiori d'imitare il suo esempio.

La lancia era circa un quarto di miglio dal promontorio, quando udissi il pesante battimento delle gabbie, che, avendo tutt'i loro terzaruoli spiegati lottavano per porsi in libertà, in quella

che l'equipaggio, collogato sulle scotte (1) le stendeva a segno (2). Un istante dopo videsi la *Mosca*, colle sue vele spiegate, allontanarsi lentamente dalla terra, parendo come un'ombra di se stessa nell' oscurità. Videsi ancora lo sloop fortemente inclinato sulla banda (3) per la forza del vento, avendo le sue gabbie sull' albero, ed aspettando così in panna che il vascello ammiraglio avesse fatta la sua abbattuta.

La superficie dell'acqua era tutta ingombra di schiuma scintillante,mentre che il cielo era nero ed il tuono di tratto in tratto si faceva udire, unito al mugito delle onde e del vento. Non v'era nullameno niente di glaciale o di dispiacevole nella temperatura dell' aria, che aveva qualche cosa di fortificante e di stimulante, e ch' era pregna della freschezza del mare, e di quell' odore particolare che tanto piace ad un marino. Dopo che si ebbe vigorosamente remato per un buon quarto d' ora, si giunse molto dappresso al *Cesare* per vederne la nera massa. Da qualche tempo, lord Geoffrey, che teneva la sbarra del timone,governava (4) secondo il fanale di coffa di questo ba-

(1) Cavo semplice o doppio, assegnato a tirare le bugne ossiano gli angoli inferiori delle vele, per stenderle al vento. (*Nota del Trad.*)

(2) Vale far forza di tanto sulle scotte, insino a che le bugne giungano a toccare i bozzelli di questi cavi. (*Nota del Trad.*)

(3) Voce che serve ad indicare i lati di una nave. (*Nota del Trad.*)

(4) Vale, tanto l'azione del timoniere, il quale per mezzo del timone comunica alla nave gl'impulsi che

stimento ; ma allora vedevasi la massa nera dell'attrezzatura dondolare nell' aria, ed il suo pesante scafo abbassarsi ed innalzarsi alternativamente, come se l' Oceano avesse gemuto sotto la fatiga per sollevare una simile massa di legno e di ferro. Un lume brillava alla finestra della stanza dell' ammiraglio, e di tratto in tratto se ne scorgeva un' altro a traverso una cannoniera ch'era aperta nella stanza degli uficiali. Ad ogni altro sguardo, questo bastimento non avrebbe offerto che una nera massa ; ed anche quando la lancia si fermò sotto il vento del naviglio, per quelli che vi si trovavano, non era cosa tanto facile, il salire a bordo col mezzo della scala di fuoribonda (1). Vi riuscirono nondimeno, e tutti salirono a bordo, ad eccezione di due remiganti che vi rimasero per incocciare (2) i paranchi (3) ed alzarli a bordo. Compiuta questa bisogna, un fischio diede il segnale, e questa lancia, costruita per portare all' uopo una ventina d' uomini, fu

reputa necessarii, quanto quella della nave, la quale obbedisce, al timone che la chiama in un indirizzo diverso da quello in cui il vento o il mare la spinge. (*Nota del Trad.*)

(1) Scalini di legno. (*Nota del Trad.*)

(2) Introdurre la punta di un gancio in un anello, in una barca ec. per farvi forza. (*Nota del Trad.*)

(3) Macchina fatta per moltiplicar la forza nell'innalzare o nello smuovere de'pesi. Si compone di due bozzelli o carrucole, per entro le quali si passa una corda denominata il *filo* del paranco, una delle cui cime, detta *dormiente*, è fermata su di un bozzello; mentra l'altra, ch'è libera, serve ad applicarvi la forza, e però chiamasi il *tirante* del paranco. (*N. del Trad.*)

sollevata da mezzo alle schiumanti onde, e tirata sul ponte come per qualche gigantesco sforzo del vascello.

— Non ci diamo troppa fretta, ammiraglio, disse il capitano Stowel dopo aver ricevuto coll'ordinaria etichetta l'ammiraglio. Vi ha già tanto vento da empiere un cappello, e promette di aumentare durante la notte. L'ancora è già salpata e capponata (1), ed in questo momento si è occupati a passare il piccaresse (2).

— Ponete alla vela, capitano, ed ordinate che si navighi ad orza raso (3). Quando saremo ad una lega in mare, fatemelo sapere. Signor Cornet, ho bisogno di voi nella mia stanza.

E dicendo ciò, Bluewater discese sotto al ponte

(1) Sospenderla alla sua grua per mezzo del cappone. (*Nota del Trad.*)

(2) Pezzo di cavo o di catena, fermato al bordo delle navi presso le scarpe delle ancore, ed assegnato a cingere il fuso di quelle, a fin di reggerle nella posizione orizzontale. La cima della piccaressa, che va mollata per far pennello dell'ancora, suol essere fermata ad un piccolo congegno a scappamento mediante un perno, che tirandosi lascia libera la piccaressa, la quale caduta l'ancora rimane sospesa al bordo per mezzo del suo dormiente. (*Nota del Trad.*)

(3) Un vascello dicesi che naviga *all'orza raso*, o *di bolina*, quando il vento soffiando in una direzione contraria al rombo per lo quale navigar dovrebbe, procura di restringere il più ch'è possibile l'angolo fatto dalla direzione della sua via con quella del vento; ossia cerca di riavvicinare per quanto si può la sua prora all'origine del vento; il che si chiama benanche da'marini *stringere il vento* (*Nota del Trad.*)

seguito dal luogotenente incaricato de' segnali. Nello stesso tempo, il primo luogotenente comandò di collocarsi su'bracci della poppa per dar vento alle vele (1).

Appena che quest'ordine fu eseguito,il *Cesare* si pose lentamente in rotta, ma con una specie di maestà che pareva non inquietarsi del disordine degli elementi.

Bluewater percorse cinque o sei volte tutta la lunghezza della sua camera, col capo inclinato in un' attitudine pensierosa, senza prestare attenzione ad alcuno obbietto esteriore.

— Avete duopo della mia persona,ammiraglio Bluewater? gli chiese finalmente il luogotenente.

— Scusate, signor Cornet; avea realmente dimenticato che eravate nella mia stanza. Vediamo! Sì,il nostro ultimo segnale era: «Che la divisione giungesse a portata di essere chiamata dal retro-ammiraglio.» È mestieri stanotte ch'essi si facciano vicinissimi per tal cosa,giacchè il vento e le onde incominciano a cantare seriamente.

— Siatene certo, ammiraglio, scommetterei un mese del mio soldo che il capitano Drinkvater condurrà il *Douvre* tanto vicino al *Cesare* da dare un'accesso ben forte di febbre all'uficiale che si troverà di guardia alle vele ed a quello che sarà al timone. Noi gli facemmo una volta questo segnale durante un uragano,e la sua asta

(1) Vale orientare una vela, che prima stava in ralinga, ovvero bracciata in faccia, in guisa che si gonfi di vento dalla sua parte deretana.(*Nota del Trad.*)

di flocco (1) passò al di sopra del nostro coronamento (2).

— Il capitano Drinkvater è certamente un uomo ch'eseguc molto alla lettera gli ordini che riceve, ma sa perfettamente governare il suo vascello. Vedete il numero del segnale: « Seguite le mosse del retro-ammiraglio. » È il 211, mi pare.

— Scusate, ammiraglio; è il 212. Turchino, rosso e bianco, colle bandiere. Con i fanali, è uno de'nostri segnali più semplici.

— Noi lo faremo immantinente; di poi farete il segnale: « Il retro-ammiraglio; tenetevi nelle sue acque, seguendo l'ordine naturale di marcia. » Sono sicurissimo che il numero è 204.

— Avete ragione, ammiraglio. Mostrerò il secondo segnale, subito che tutt' i bastimenti avranno risposto al primo?

— Questa è la mia intenzione, Cornet. Quando tutti avranno risposto al secondo, fatemelo sapere.

Il signor Cornet partì, e Bluewater, gettandosi su di una seggiola, si abbandonò di bel nuovo alle sue riflessioni. Per una buona mezz'ora,

(1) Prolungamento dell'albero di bompresso, fatto da un'alberetto assicurato a questo per mezzo della testa di moro, di una chiave, di una ligatura che ne ferma il piede sull'albero sottoposto. Esso è fatto per reggere una vela triangolare denominata *flocco*, e talvolta anche un'altra suppletoria detta *flocco falso*. (*Nota del Trad.*)

(2) Ornamenti di scultura, che terminano la parte superiore del quadro di poppa. (*Nota del Trad.*)

il luogotenente ed i due ajutanti-timonieri furono occupati nel casseretto (1) del lento e difficile servigio di fare i segnali di notte, secondo il metodo allora in uso. Trascorse del tempo prima che il vascello il più lontano il *Douvre*, desse a vedere di aver compreso il primo segnale, ed esso pose eziandio dell'indugio a rispondere al secondo. Finalmente la sentinella schiuse l'uscio della stanza del capitano, ed il luogotenente vi rientrò. Durante la sua assenza sul ponte, il retro-ammiraglio non avea cangiato di posizione, ed appena si avrebbe potuto udirlo a respirare. I pensieri di lui erano ben lungi da'suoi vascelli, e da dieci anni ch'egli comandava sulle squadre, per la prima volta avea dimenticato gli ordini dati.

— Tutt' i bastimenti hanno risposto ai segnali, ammiraglio, disse Cornet avanzandosi verso il tavolo su cui Bluewater avea i gomiti appoggiati. Il *Dublino* è già nelle nostre acque, e l'*Elisabetta* che ci resta sull' anca di sopravvento, viene rapidamente alla nostra volta; tra un dieci minuti sarà al suo posto.

— Quali nuove dell'*Jork* e del *Douvre*? chiese Bluewater, uscendo dal suo stato di astrazione.

(1) Parte di ponte che ricopre a guisa di un palco il cassero, dalla murata di poppa fino a qualche piede al di là dell'albero di mezzana, nelle navi di linea, e talvolta anche nelle fregate di prim'ordine, e ne'bastimenti a barbette. Esso serve a coprire l'alloggio di un ufiziale generale, ed offre un loggiato eminente, da cui si signoreggia collo sguardo non solo la tolda, ma benanche una buona estensione di acque attorno al vascello. (*Nota del Trad.*)

— Il fanale dell' *Jork* si avvicina evidentemente a noi, ma quello del *Douvre* è come una stella fissa; e tuttavia quale il vedemmo la prima volta.

— E sempre qualche cosa di averlo veduto; non credeva che lo si avesse potuto vedere dal ponte.

— Sarebbe impossibile ciò, ammiraglio; ma salendo una mezza dozzina di griselle (1), puossi scorgerlo. Il capitano Drinkvater alza sempre i suoi fanali alla cima del picco, ed io posso sempre, nelle stesse circostanze, vederli dieci minuti prima di quelli di ogni altro bastimento della flotta.

— Drinkwater è un uficiale attentissimo in ogni parte del suo servigio. Il cambiamento nel rilevamento del suo fuoco (2) è molto sensibile per indicare la rotta ch' ei segue?

— Credo di sì, ammiraglio; ma siccome la sua rotta è perpendicolare al nostro traverso (3), questo cambiamento non può farsi notare che lentamente. Ogni piede che noi avanziamo al

(1) Le *griselle* sono de'pezzi di sagola torticcia nera, ben forti, ligati orizzontalmente sulle sartie degli alberi di gabbia, ad uguali distanze, gli uni al di sopra degli altri, ed assegnati a servir di scalini ai gabbieri che ascender debbono sull'alberatura. (*Nota del Trad.*)

(2) Invece di lume, così adoperano i marini (*Nota del Trad.*)

(3) Il traverso di un vascello è uno de'suoi lati; ma siffatta voce si usa solo quando si riferisce alla posizione di un oggetto posto al di fuori del bordo su di una linea perpendicolare al medesimo. (*Nota del Trad.*)

sud deve farcelo vedere più all' ovest, mentre che il cammino ch'ei fa all'est reagisce su questo cambiamento, e lo fa sembrare più al sud.

— Tal cosa è chiarissima; ma siccome esso deve avanzare di tre braccia mentre che noi avanziamo d' uno, veleggiando col vento in poppa, e con una tale brezza, credo che dobbiamo sempre calcolarne la posizione più al sud che non lo sembri.

— Senza dubbio, ammiraglio, e ciò è precisamente quello che facciamo. Credo poter già riconoscere una differenza di mezzo rombo (1); ma quando avremo un fanale bene in vista del nostro casseretto, saremo in istato di calcolarla con una perfetta esattezza.

— Benissimo Cornet. Fatemi il favore di pregare il capitano Stowel di passar da me, e non perdete di vista nessuno de' bastimenti della mia divisione. Aspettate! tra i midshipmen di guardia, ve ne ha qualcuno che abbia la vista molto acuta?

— Lord Geoffrey Cléveland, ammiraglio; non ne conosco alcuno che ne abbia una migliore. Non si fa un' astuzia su tutta la flotta ch' ei non la vede, e deve vedere certamente bene ogni altra cosa.

— È ciò che mi fa mestieri. Mandatemelo; ma prima abbiate cura di avvisarne l' uficiale di guardia.

Bluewater era estremamente scrupoloso nel-

(1) Ciascuna delle trentadue parti della bussola dell'orizzonte, dalle quali parte uno de'trentadue venti. (*Nota del Trad.*)

l' esercizio della di lui autorità su quelli ch'erano incaricati di doveri che loro davano de' temporanei superiori, e quand' egli mandava qualche ordine ad un marino che faceva parte di una guardia, incaricava sempre l' uficiale di questa guardia di trasmetterglielo. Non avea atteso che un secondo quando il giovane uficiale venne.

— State ben forte stanotte, giovanotto? gli chiese il retro-ammiraglio sorridendo; le due mani saranno tutte per voi, e nessuna pel re? Ho bisogno che saliate sul pennone di belvedere (1), e che vi restiate un dieci minuti.

— È una via molto conosciuta, ammiraglio, ed io l'ho fatta più di una volta, rispose Geoffrey con gaiezza.

— Lo so. Non rinculerete certamente mai quando trattasi di adempiere il vostro dovere. Andate dunque, ed assicuratevi se possonsi scorgere i fanali di qualcuno dei bastimenti della divisione di sir Gervais. Vi ricorderete che il *Douvre* ci resta ad un di presso al sud-ovest, e ch' è ben lungi al largo. Credo che i bastimenti di sir Gervais debbono essere tutti nella stessa direzione, ma più lungi nel mare. Guardando attentamente una quarta od una quarta e mezzo di vento (2) dal *Douvre*, è possibile che vediate

(1) Nome della più piccola tra le velaccie di un vascello, e che va spiegata al di sopra della contramezzana. (*Nota del Trad.*)

(2) Chiamansi *quarte di vento* le suddivisioni degli archi di 45, appartenenti al lembo della rosa della bussola nautica, compresi tra gli otto rombi principali; co-

il fanale del *Warspite*, ed allora potremo farci un idea correttissima della situazione degli altri bastimenti di questa divisione.

— Sì, sì, ammiraglio Bluewater, credo di comprendere esattamente quel che desiderate sapere.

— È un dono naturale a sedici anni, milord, rispose l'ammiraglio sorridendo; ma l'esperienza di cinquanta può perfezionarlo forse ancora un poco. Ora, egli è possibile che sir Gervais abbia fatto virare la sua divisione appena ch'è incominciato il flusso; nel qual caso, deve restarci quasi all'ovest, e voi guarderete anche da quella parte. Inoltre, può del pari essere accaduto che il vice-ammiraglio abbia spinta la sua bordata verso le coste di Francia prima che la notte cadesse, onde assicurarsi se il signor di Vervillin gli rimanga tuttavia all'est. In questo caso, si sarà allontanato un pochetto, e può quasi essere alla nostra testa. Così, ed in tutt'i casi, il vostro sguardo dovrà percorrere l'orizzonte, incominciando dal nostro vento di traverso fino alla grua di cappone sotto il vento. Mi comprendete bene adesso?

— Credo comprendervi, rispose il giovane arrossendo della sua impetuosità. Scuserete la mia indiscrezione, ammiraglio Bluewater; credeva di aver tutto compreso quello che desideravate da me, quando ho parlato sì in fretta.

— Senza dubbio, Geoffrey, l'avevate creduto, ma adesso vedete bene che non comprendeste

sicchè ogni quarta di vento misura un arco di 11.° 15.° (*Nota del Trad.*)

Digitized by Google

tutto. La natura vi ha concesso un' intelligenza vivace, ma non lo è abbastanza per prevedere tutto quello che la garrulità di un vecchio può avere a dire. Avvicinatevi intanto, e datemi la mano. Andate, salite sul belvedere e tenetevi ben forte, giacchè il vento è forte, e non voglio che mi si venga a fare il rapporto di essere voi caduto da sopra il bordo.

Il midshipman strinse la mano dell' ammiraglio, ed uscì precipitosamente dalla stanza per nascondere la sua emozione; in quanto al retro-ammiraglio, ricadde immantinenti nel suo accesso di astrazione aspettando l' arrivo di Stowel.

Il capitano di un vascello di linea non mostra sempre la stessa prontezza che un midshipman a rendersi agli ordini di un uficiale generale. Stowel era tutto intento a vedere se le lance del suo vascello fossero ben assicurate contro il mare quando Cornet gli portò il messaggio del retro-ammiraglio; ed ebbe in seguito alcune istruzioni da dare al primo luogotenente relativamente alle provvigioni fresche ch' erano giunte, ed a due o tre piccoli obbietti della stessa natura, prima di aver l' agio di pensarvi.

— Brama vedermi nella sua stanza al più presto possibile, mi pare che abbiate detto signor Cornet? disse finalmente il capitano quando non ebbe più nulla da fare.

L' uficiale incaricato de' segnali ripetè parola per parola il messaggio di Bluewater e si volse per vedere se fosse possibile di scorgere il lume del *Douvre*. In quanto a Stowel, non s' inquietò più del *Douvre*, comechè fosse minacciato di

avere una oscurissima notte ed un colpo di vento,più che un borghese non s'inquieti della casa del di lui vicino,quando un incendio minaccia di distruggerla: il *Cesare* era per esso il gran centro di attrazione. E Cornet lo pagava della stessa moneta; giacchè, di tutt'i bastimenti della flotta, il *Cesare* era quello cui egli prestava meno attenzione, per la semplice ragione ch'era il solo vascello al quale non ebbe mai alcun segnale a fare, e dal quale non ne aspettava nessuno.

— Orbè, signor Bury, disse Stowel al suo primo luogotenente, un di noi non dovrà abbandonare il ponte stanotte. Intanto, vo a fare un giro laggiù per una mezz' ora, e vedere quel che deve dirmi l'ammiraglio.

E detto ciò lasciò il ponte per andare dal suo uficiale superiore. Il capitano Stowel era entrato a servire nella marina qualche anno prima del retro-ammiraglio, ed era stato luogotenente di una fregata a bordo di cui Bluewater serviva come midshipman, circostanza alla quale faceva qualche volta allusione nelle presenti sue relazioni con lui. I cambiamenti sopravvenuti nelle loro relative condizioni era stato il risultato dell'influenza della famiglia di Bluewater, che divenne successivamente primo luogotenente e capitano, mentre che Stowel, ad onta dei suoi diritti di anzianità, non era ancora che secondo luogotenente. Alla fine questi ottenne il grado di capitano all'età di quarantacinque anni, ed alla stess'epoca Bluewater alzò la prima volta la bandiera di retro-ammiraglio. Stowel era stato alcuni anni innanzi il suo primo luogotenente a bordo di uno sloop, ed egli gli offrì il comando

del suo vascello ammiraglio. Dopo questo tempo questi due uficiali avevano sempre viaggiato insieme, e vivevano nella più grande amicizia, sebbene il capitano non paresse mai interamente dimenticare l'epoca in cui avevano servito a bordo della stessa fregata, egli in qualità di luogotenente, ed il retro-ammiraglio in quella di midshipman.

Stowel doveva avere allora circa sessantacinque anni. Era un uomo di cui tutte le forme erano quadre, i lineamenti severi, le guance rubiconde, che tutto conosceva a bordo del suo bastimento dal pomo (1) degli alberi fino alle paramezzate (2), ma che si curava pochissimo di ogni altra cosa. Aveva sposato una vedova quando era stato nominato capitano; ma non aveva figli, e tutte le sue affezioni, rientrando nel loro antico canale, eransi riportate dal domestico focolare sul suo bastimento. Di rado parlava

(1) Sferoide di legno molto schiacciata, che ha quasi la figura di una pezza di cacio, intagliata da un incastro rettangolare, per mezzo del quale s'incappella al maschio ricacciato all'estremo dello spigone di ogni albero di velaccia. Serve questo pomo a difesa della cima dell'albero, e va fornito di una puleggia di bronzo incastratovi, per sopra la quale si fa passare la sagola ad uso delle bandiere. Il pomo è anche forato sulla sua faccia superiore, ed in questo foro si conficca o il ferro del parafulmine, o quello del mastrovento (*Nota del Trad.*)

(2) Lungo pezzo di ossatura, messo al disopra dei madieri e mezzi madieri, nel verso della chiglia, incastrato sopra questi, e fermato con perni sulla controchiglia. (*Nota del Trad.*)

del matrimonio, ma da quel poco che ne diceva si faceva di leggieri comprendere. Senza mai fare alcuno eccesso, consumava una gran quantità di vino, di acquavite e di tabacco da fumo; ma il suo capo non se ne risentiva mai. La lealtà era il suo principio politico, ed avrebbe considerata una rivoluzione, qualunque ne potesse essere lo scopo, sotto lo stesso punto di vista che un' ammutinamento a bordo del *Cesare*. Teneva ostinatamente ai suoi diritti come capitano del suo vascello, sì bene a terra, che quando era sul suo bordo, disposizione che correva meno inconvenienti coll' ottimo retro-ammiraglio che con mistress Stowel. Se aggiungiamo che questo degno marino non apriva mai un libro che non avesse rapporto alla sua professione, avremo detto tutto quello ch' esige la parte ch' ei rappresenta nella nostra istoria.

— Buonasera, ammiraglio Bluewater, disse il capitano salutando il retro-ammiraglio come un vicino saluterebbe un'altro nel fargli una visita della sera, dappoichè essi avevano ciascuno la stanza separata. Il signor Cornet mi ha detto che desiderate dirmi qualche cosa innanzi che vada a letto, se tuttavolta posso coricarmi con questa benedetta notte.

— Sedetevi Stowel, ed incominciate primieramente per bere un bicchiere di questo xeres, rispose Bluewater con un tuono cordiale, mostrando molto bene ch' ei conosceva il suo uomo al modo di cui pose a sua portata la bottiglia ed uno de' due bicchieri ch' erano sulla tavola. Che pensate voi di questa notte? Credete che questo vento duri.

— La mia opinione è... Ma berremo prima alla salute di sua Maestà, se non ci trovate obiezione ammiraglio Bluewater. La mia opinione è che stenderemo i fili di questa nuova gran gabbia prima che saremo esenti da questa brezza. Credo di non avervi ancora detto che ho fatto inferire la nuova vela (1) dopo l'ultima volta che ne abbiamo parlato. Essa va a maraviglia, e quando ha tutt'i suoi terzaruoli serrati, è ferma come la muraglia di una casa.

— Son contento d' impararlo, Stowel; ma credo che tutte le vostre vele paiono ordinariamente benissimo al loro posto.

— Sapete, ammiraglio Bluewater che ho servito da ben lungo tempo per aver imparato qualche cosa. Ora sono più che quarant' anni che serviamo insieme a bordo della *Calipso*, e da questo tempo ho sempre occupato il posto di uficiale. Voi eravate molto giovane allora, e pensavate piuttosto a burlare che ad inferire le vele ai pennoni ed a vedere come si mantenessero.

— Certamente quarant'anni fa non ne sapeva gran che, Stowel, ma mi ricordo benissimo l' arte che avevate allora, come adesso, di fare che ciascun nastro,ciascuna bolina (2) e ciascun filo da cavi, facessero il loro dovere. A propo-

(1) Vale attaccare le vele ai loro pennoni, picchi o stragli, che debbono reggerle. (*Nota del Trad.*)

(2) Cavo annodato su di una branca composta di più pezzi di corda, fermati sugli orli laterali delle vele quadre, assegnato a tirarli dalla banda di prora nel lato di sopravvento, allorquando si naviga con vento molto stretto. (*Nota del Trad.*)

sito potete dirmi qualche cosa del *Douvre* questa sera?

— No in verità, ma suppongo che ponga alla vela siccome gli altri, e dev' essere in qualche parte nella flotta. Del resto, oso dire che il suo quaderno della chiesuola ci farà sapere se sia stato stanotte nelle nostre vicinanze. Mi dispiace che non siamo entrati in qualche porto di acquata (1), di preferenza che in questa rada; giacchè secondo i miei calcoli ci mancono per lo meno duemila settecento galloni d' acqua di quello che dovremmo avere, ed inoltre avremmo potuto caricare nella cala una trentina di barili di provvigioni di più.

—Vi lascio interamente la cura di tutti questi dettagli, Stowel, voi farete il vostro rapporto a tempo debito onde nulla non manchi sul vostro bastimento.

— Non temete nulla; ammiraglio; il signor Bury, il master ed io, conosciamo a fondo il *Cesare*, quantunque oso dire che troverete nella flotta delle genti che ve ne diranno di più sul *Dublino*, il *Douvre* ed il *York*. Noi berremo alla salute della regina e di tutta la famiglia reale, se vi piace ammiraglio.

Bluewater limitossi a fare un segno di assenso, ed il suo compagno non desiderava di più. In questo momento, vi sarebbe stato duopo tutto al più di un ordine generale perchè il retro-ammiraglio avesse potuto decidersi a bere alla sa-

(1) Luogo in cui le navi possonsi comodamente provvedere di acqua dolce per uso delle loro ciurme. (*Nota del Trad.*)

lute di alcuno dei membri della famiglia regnante.

— Oakes sarà a quest' ora molto lontano, ed in mezzo al canale, capitano Stowel?

— Son portato a crederlo, ammiraglio, comechè non posso dire che abbia particolarmente notato il momento in cui ha messo alla vela. Ma questo si vedrà sul suo quaderno della chiesuola, oso dirlo. Il *Plantageneto* è franco veleggiatore, ed il capitano Greenly sa come orientarlo (1), e quel che questo bastimento è capace di fare sopra tutte le bordate. Credo intanto che Sua Maestà abbia in questa flotta un vascello che è in istato di trovare un Francese senza troppo indugio, e dopo di averlo trovato, di mostrargli i denti come conviene.

— A quel che pare, volete parlare del *Cesare*. Orbè ! io sono del vostro avviso su questo subbietto, comechè sir Gervais sappia sempre accomodarsi in modo che non si possa mai dire che il suo vascello sia cattivo veleggiatore. Credo che sappiate, Stowel, che il generale di Vervillin è al largo, e che possiamo aspettarci a vederlo o ad udirne a parlare domani mattina.

— Sì, mi pare che si è parlato di qualche cosa di simile a bordo ; ma si spacciano in questa flotta tante notizie false, che non vi presto mai attenzione. Un de' nostri uficiali ha parlato anche di una voce che corre, secondo la quale parrebbe che vi abbia in Iscozia una specie di

(1) Vale disporre le vele in modo che si formino con la direzione del vento l'angolo più vantaggioso al cammino della nave. (*Nota del Trad.*)

sedizione. Ma a proposito, ammiraglio, ci è giunto a bordo un luogotenente soprannumerario, e siccome ci ha raggiunto senz'ordine, non so ove alloggiarlo, nè a qual tavola porlo. Possiamo dargli l'ospitalità stanotte; ma domani sarò obbligato di scriverlo regolarmente sul ruolo dell'equipaggio.

— Intendete parlare di sir Wycherly Wychecombe; gli darò un posto alla mia tavola, piuttosto che cagionarvi il più che minimo imbarazzo.

— Non avrò la presunzione di mischiarmi di coloro che vi piacerà invitare nella vostra stanza, ammiraglio, rispose il capitano con tuono serio, come per fare delle scuse. Dico sempre a mistress Stowel che io sono il padrone nella mia stanza, e che mia moglie stessa non ha il diritto di entrarvi nemmeno con una scopa in mano.

— Il che è un gran vantaggio per noi altri marini, giacchè questo ci lascia una cittadella ove possiamo rifugiarci, quando l'inimico si è impadronito de' forti avanzati. Voi non mi parete tôrre un grande interesse a questa guerra civile, Stowel?

—Questa dunque è vera, in sostanza? Supponiamo che fosse una di quelle notizie false di cui vi parlava. Ebbene ammiraglio Bluewater, di che trattasi? Non ne ho udito l'istoria che per metà, e non vi ho capito un gran che.

— È unicamente una guerra per decidere chi sarà re d'Inghilterra, capitano Stowel; nulla di più, vi assicuro.

— Ammiraglio, se volete che ve la dica come la penso, tutti questi fuggifatiche, che vivono costantemente a terra, son della gente difficile

a contentarsi. Abbiamo già un re; e secondo qual principio puossi desiderarne di vantaggio? Ho discorso un istante di questo affare oggi dopo pranzo con Blakely, capitano dell'*Elisabetta*, ch'era venuto a visitarmi, ed abbiamo concluso entrambi che sono i fornitori del governo, e gli appaltatori delle provvigioni per le milizie, che pongono in campo delle simili baie onde pescare nel torbido, e cavarne il proprio utile.

Bluewater udì questo discorso con molto interesse, giacchè rinveniva la prova chè due dei suoi capitani, per lo meno, sarebbero completamente a sua disposizione, e non penserebbero mai, almeno per qualche tempo, a discutere i suoi ordini. Pensò a sir Reginaldo, ed al piacere che avrebbe avuto nell'udire questo tratto caratteristico dello spirito navale.

— Vi ha nullameno della gente che attacca una grande importanza al risultato di questo affare, disse il retro-ammiraglio con un'aria di noncuranza, e che credono che la rovina o l'avanzamento della loro fortuna dipenda dal modo del quale terminerassi. Si crede che de Vervillin sia in mare con delle istruzioni relative a questa sedizione nel Nord.

— Non veggo in che questo lo concerni; mentre non suppongo che re Luigi sia tanto pazzo da imaginarsi ch'egli possa diventare re d'Inghilterra come lo è di Francia.

— Questa dignità sarebbe un carico troppo pesante per un solo paio di spalle. Altrettanto varrebbe che un ammiraglio volesse comandare tutte le divisioni della sua flotta, quand'anche sarebbero a cinquanta leghe l'una dall'altra.

— O dare due vascelli ad un capitano, o, quel che calza più all' affare, due capitani ad un vascello. Noi berremo alla disciplina, ammiraglio, se non vi avete obiezione: questa è l'anima dell'ordine e della tranquillità, a terra come sull'Oceano. In quanto a me, non ho bisogno di *coeguale*, credo che questo sia il motto di uso del quale servesi in occasione simile; no, non ho che a fare del coeguale a bordo del *Cesare*, e non ne voglio punto nella mia casa a Greenwick, checchè possa dirne mistress Stowel. Ecco il mio vascello, è al suo posto nella linea; spetta a me di vegliare perchè sia in istato di rendere tutti quei servigi che puossi aspettare da un vascello a due ponti di prim'ordine; e non dubito che non me la cavi bene, mentre non ho sul mio bordo nè moglie nè coeguale. Riguardo poi a sapere dove esso deve andare e quel che deve fare, è un' altra cosa, ed a tal' uopo mi uniformo agli ordini generali, agli ordini speciali ed ai segnali. Che si operi a Londra secondo questo principio, ed oso dire che non udremo più parlare di rivoluzioni nè nel Nord nè nel Mezzogiorno.

— Certamente, Stowel, i vostri principî stabilirebbero la tranquillità in una nazione così bene che a bordo di un bastimento. Spero che mi renderete la giustizia di credere che non ho di coeguale nel comando di questa divisione della flotta?

— Se lo credo! ma sì certamente, ammiraglio Bluewater; ed ho l'onore di bevere alla vostra salute. Quando servivamo insieme a bordo della *Calipso*, io avea il vantaggio; e posso dire che non ho mai avuto sotto i miei ordini un mid-

shipman che facesse il suo dovere con più zelo e buona volontà. Dopo quel tempo, abbiamo cambiato di sito, in due estremità, siccome si potrebbe dire, ed io m' ingegno di pagare colla vostra stessa moneta. Non avvi alcuno ai cui ordini io obbedisca più volentieri e con più vantaggio, eccettuando, come di ragione, quello del vice-ammiraglio Oakes, che, essendo comandante in capo, ha sempre il grappino su di noi. Dobbiamo obbedire ai suoi segnali, quantunque possiamo sostenere, senza commettere un atto di sedizione, che, sotto tutt'i rapporti, *il Cesare* vale quanto il *Plantageneto* ne' suoi più belli giorni.

— Non ci cade nessun dubbio a questo. Veggo, Stowel, che avete tutt'i principii di un buon marino. L'obbedienza agli ordini innanzi tutto. Sarei curioso di sapere quel che pensano i nostri capitani, generalmente, dei diritti che il pretendente affaccia al trono d'Inghilterra.

— Affè mia, non saprei dirvelo, ma credo che sia l'ultimo de' pensieri per la maggior parte di essi. Quanto il vento è favorevole, possiamo prendere il largo ; quando è contrario, bisogna ben orzare, non importa chi regna. Io era midshipman sotto la regina Anna, ch' era, credo, della famiglia Stuart ; dopo quel tempo ho sempre servito sotto la famiglia di Annover, e per parlarvi schiettamente, ammiraglio Bluewater, non veggo troppa differenza nè nel servigio, nè nel soldo, nè nelle razioni. La mia massima è di obbedire agli ordini, ed allora so che il biasimo ne ricadrà su quelli che li hanno dati, se qualche cosa non va dritta.

— Abbiamo molti Scozzesi nella flotta, rispose il retro-ammiraglio con aria astratta, da uomo che parla a se stesso, senza pensare che altri l'ascolti: Varii de' nostri capitani sono nati nel nord della Tweed.

— Oh! senza dubbio, si è quasi certo di trovare in tutte le situazioni della vita sociale degli uomini di questa parte della nostra isola. Non ho mai udito dire che la Scozia avesse una famosa marina negli antichi tempi, e nondimeno, dal momento che la vecchia Inghilterra ha loro offerto una paga, i lord sono stati tutti disposti a mandare i loro figli sul mare.

— È mestieri intanto convenire, Stowel, che sono de'valorosi ed utili uficiali.

— Senza dubbio; ma gli uomini valorosi ed utili non son rari in nessuna parte. Voi ed io, ammiraglio Bluewater, siamo troppo vecchi ed abbiamo troppa esperienza per aggiungere della fede all' idea che il coraggio ed il desiderio di rendersi utile appartengono ad una parte particolare del mondo. In quanto a me, non ho mai combattuto un bastimento francese senza trovarvi del valore, e secondo il mio parere, l' Inghilterra conta molti uomini valorosi per comandare tutt' i suoi bastimenti e per combattere tutt' i suoi nemici.

— Supponiamo che ciò sia, Stowel; è mestieri prendere le cose tali quali sono. Che pensate di questa notte?

— Son portato a credere che ci darà molto da fare prima che faccia giorno, ammiraglio, sebbene sia un pò contro le regole il non piovere ancora col vento che abbiamo. La prima

volta che andremo in un sito ove possiamo ancorare, ammiraglio Bluewater, la mia intenzione è di usare un tonnellaggio più piccolo che non l'abbiamo fatto ultimamente; giacchè incomincio a pensare essere inutile di far uso di tante gomene durante i mesi della state; mi si è detto che il *Jork* non ne mette mai più di quaranta braccia.

— È molto poco per un gran bastimento. Ma viene qualcuno.

La sentinella aprì l'uscio della stanza in questo momento, e lord Geoffrey entrò, col suo berretto in capo legato con un fazzoletto, ed il viso rosso come un gambero, per causa del vento a cui era stato esposto.

— Ebbene, gli chiese Bluewater, qual rapporto dovete farmi?

— Il *Douvre* si avvicina molto a noi, ammiraglio, e fa rotta sulla nostra prora. Il *Jork* è vicino a noi pel traverso, guadagnando il suo posto. Ma non ho potuto nulla vedere alla nostra testa, quantunque sia restato venti minuti su' pennoni.

— Avete attentamente guardato all'orizzonte, incominciando dal nostro traverso del vento, fino alla nostra grua di cappone?

Durante questa breve conversazione, gli sguardi di Stowel passavano a vicenda dall'uno all'altro degl'interlocutori; ma quando vi fu una pausa, egli rinvenne una parola per parlare del suo vascello.

— Siete salito sull'albero di trinchetto?

— Sicuro, capitano Stowel.

— Ed avete pensato di esaminare se la cassa dell'albero di contramezzana non abbia sofferta

avaria? Bury mi accerta che ha troppi movimenti ed in caso di temporale, l'albero non resisterebbe.

— No, capitano; il mio incarico era di vedere se i bastimenti della divisione del comandante in capo erano in vista, e non ho menomamente pensato ad esaminare se la cassa dell'albero di contrammezzana abbia troppi movimenti.

— Sì, ecco ciò che fate tutti sempre oggi, voi altri giovanotti. Ai tempi miei, ed anche ai vostri, ammiraglio Bluewater, non ponevamo mai il piede su di una grisella, senza che le nostre mani ed i nostri occhi fossero occupati nel tempo stesso fintanto che non fossimo giunti in alto, fosse stato anche il pomo dell'albero. È di questa guisa che voi imparate di che è fatto un vascello?

— Le mie mani ed i miei occhi non mancano di fare il loro dovere, capitano; le prime per afferrarmi, ed i secondi per cercare quel che io voleva scoprire.

— No, non è questo, non è questo, quel che fa mestieri fare, se volete essere un buon marino. Incominciate primieramente per ben conoscere tutto ciò che concerne il vostro vascello, e quando sarete ammiraglio, come il figlio di vostro padre, milord, è certo di divenirlo, vi sarà abbastanza tempo per pensare al restante della flotta.

— Dimenticate, capitano Stowel, che...

— Basta, basta, lord Geoffrey, disse sorridendo il retro-ammiraglio che sapeva che Stowel non predicava che quel ch'egli stesso praticava; se io sono soddisfatto del vostro rapporto, nes-

suno ha il diritto di lagnarsene. Andate a pregare sir Wycherly Wychecombe di venirmi a trovare sul ponte. Noi vi saliremo insieme, Stowel, per vedere co'nostri propri occhi quel che ne promette il tempo.

— Con tutto il cuore, ammiraglio Bluewater. Ma per accomiatarmi da questo eccellente vino, ne berrò un bicchiere alla salute del primo lord dell' ammiragliato. Vi ha del buono in questo giovanotto, a dispetto della sua nobiltà, e porgendogli una mano ferma all'occasione, spero ancora farne un uomo.

— E s'egli non lo diviene nel fisico e nel morale tra qualche anno, capitano, costui sarà il primo individuo della sua famiglia su cui avremo errato.

E nel parlar così, Bluewater uscì dalla sua stanza col capitano, ed entrambi si condussero sul cassero. Stowel vi si fermò per parlare col suo primo luogotenente, e l' ammiraglio salì la scala di poppa per andare a raggiungere Cornet. Questi non avendo nulla di nuovo da dirgli, Bluewater gli permise di discendere sul ponte, e lo pregò di dire a sir Wycherly che il retro-ammiraglio lo aspettava sul casseretto.

Trascorse breve tempo prima che il sig. Cornet potesse trovare il giovane Virginiano, il quale si affrettò di condursi da Bluewater. Essi ebbero un' abboccamento particolare che durò una buon' ora, dopo di che Cornet fu richiamato al suo posto ordinario. E ricevette l' ordine d' informare il capitano Stowel che il retro-ammiraglio desiderava ch'ei ponesse il *Cesare* in panna, e che segnalasse alla fregata la *Druidessa* di

passare in poppa dell' ammiraglio e di mettere in panna sottovento, colla sua gabbia di maestra sull'albero. L'ordine era appena trasmesso all'uficiale di guardia, che il bastimento fu messo in panna e fermato il suo cammino. Nello stesso tempo il segnale alla *Druidessa* fu alzato. Questa improvvisa cessazione del movimento del *Cesare* fece che il *Dublino*, suo vascello poppiere (1), fosse obbligato di abbandonare il suo posto rapidamente, per evitare un arrembaggio che avrebbe di leggieri potuto aver luogo durante una notte sì buia. Lo si chiamò, e gli si dette ordine di porre anche in panna appena che si fosse allontanato abbastanza dal *Cesare*. L' *Elisabetta*, che il seguiva, passò tutto al più ad un venti braccia dal *Cesare*, e ricevette lo stess'ordine. La *Druidessa* era allora dall' anca di sopravvento (2) del vascello ammiraglio; si allontanò per lasciare che la poppa del *Cesare* potesse girare, e si pose in panna sotto vento presso della sua grua di cappone. Durante tutte queste manovre, si era lanciato nel mare, a bordo dell' ammiraglio, una lancia, che ad ogni poco pareva dover essere inghiottita. Wycherly dichiarò allora di esser pronto a partire.

— Non dimenticate nulla di quello che vi ho detto, signore, disse Bluewater, ed informate il comandante in capo di *tutto*. Può essere impor-

(1) Si chiama vascello poppiere, in linea, quello che ne segue un altro, o vascello prodiere, quello che precede. (*Nota del Trad.*)

(2) Quella volta alla parte donde il vento spira. (*N. del Trad.*)

tante che noi ce la intendiamo a vicenda completamente. Voi gli rimetterete anche questa lettera, che ho scritto in fretta in quella che si preparavano i bastimenti.

— Credo di comprendervi, ammiraglio, almeno lo spero. Proccurerò di eseguire i vostri ordini.

— Iddio benedica i vostri sforzi, sir Wicherly! esclamò commosso Bluewater. Forse, non ci rivedremo più; mentre la vita è incerta, e puossi dire che noi altri marini portiamo la nostra nelle mani.

Wycherly si congedò dal retro-ammiraglio, e scese la scala di poppa per passare nella lancia. Egli si fermò intanto due volte sul cassero, come avesse voluto ritornare su suoi passi per domandare qualche spiegazione; ma ogni volta, dopo una breve pausa, si ripose in cammino.

Il nostro giovane marino ebbe bisogno di tutta la sua leggerezza per passare sul caicco (1), che partì immediatamente, ed in pochi minuti arrivò sotto il vento della fregata, sul cui bordo montò Wycherly. Non era stato oltre tre minuti sul ponte della *Druidessa*, che i pennoni furono bracciati ed il vento gonfiò le vele. La fregata progredì dapprima dolcemente, ma dopo poco, spiegò la sua gran vela e tutt' i terzaruoli. L' effetto ne fu sì istantaneo, che la fregata parve volare nell' allontanarsi dal *Cesare*, ed in un quarto d' ora, con due terzaruoli spiegati nelle

(1) Piccola navicella a due remi, assegnata esclusivamente per le persone che servono gli ufiziali. (*Nota del Trad.*)

sue gabbie, e sotto le sue basse vele, era ad un miglio di distanza. Quelli che seguivano collo sguardo i suoi movimenti senza comprenderli, notarono ch' essa abbassò il suo fanale, e parve separarsi dal restante della divisione.

Trascorse del tempo prima che la lancia del *Cesare*, che lottava contro il vento e la marea. potesse riguadagnare questo vascello. Quando compì questo difficile incarico, il *Cesare* sorpassando il *Dublino* e l' *Elisabetta* riprese il suo posto nella linea.

Dopo di aver mandato nelle loro brande a sacco (1) il luogotenente incaricato de' segnali ed i due ajutanti-timonieri, Bluewater proseguì a passeggiare sul casseretto. Stowel erasi coricato, ed il signor Bury egli stesso non avea creduto necessario di rimanere per più lungo tempo sul ponte. In capo ad un ora il retro-ammiraglio pensò del pari di ritirarsi. Nullameno, prima di lasciare il casseretto, si avanzò vicino alla scaletta, e tenendosi alle sartie d'artimone, guardò la scena che lo circondava.

Il vento ed il mare avevano aumentato di forza,ma non era tuttavia un uragano. Il *York* avea da molto tempo ripreso il suo posto ad un tratto di gomena (2) innanzi del *Cesare*, e faceva rotta

(1) Letto pensile nel quale dormono i marinai e soldati di marina, ed è fatto di tela di olona (*Nota del Trad.*)

(2) Lunghezza della gomena che generalmente suol-l'essere di 120 braccia, ma oggidì la lunghezza delle catene sostituite a questi cavi, giunge fino a 180 braccia. Adoprasi tal voce dai marini anche come misura di distanza. (*Nota del Trad.*)

Digitized by Google

sotto la stessa velatura che il vascello ammiraglio. Il *Douvre* riprese in questo momento la sua, seguendo l' ordine generale ch' era stato dato, cioè alla stessa distanza innanzi dell'*York*; lo si vedeva tuttavia ma meno distintamente. Lo sloop ed il cutter facevano un cammino parallello sotto il vento de' vascelli di linea, ad un quarto di miglio di distanza, ciascun bastimento conservando il suo posto relativo, e facendo grande attenzione alla sua natura. Più lungi non vedevasi nulla. Il mare offriva agli sguardi quella singolare unione di luce e di oscurità che si nota sulle sue acque quando sono agitate in una oscura notte, e che il cielo è fosco e minacciante.

A bordo del *Cesare* tutto era tranquillo. Un fanale spandeva quà e colà attorno di esso una vacillante luce ; ma l'ombra degli alberi, de'cannoni e di altri obbietti faceva che la notte sembrasse anche più oscura. Il luogotenente di guardia passeggiava dal lato del vento sul cassero silenziosamente, ma coll' occhio attento a tutto. Di tratto in tratto chiamava le vedette per avvertirle di avere la medesima vigilanza, ed a capo di ogni giro, innalzava gli occhi in alto per accertarsi dello stato delle gabbie. Ma la maggior parte degli uomini di guardia erano stesi tra'cannoni, ne' migliori posti che avevano potuto trovare, e cercavano a non dormire che leggermente. Era questa un indulgenza che non si avea per i midshipman. Ve n'era uno sul castello di prora, appoggiato ad un albero, e pensando alle dolcezze della casa paterna ; un'altro, sul ponte, sostenendosi alle reti d' impavesata ; un terzo

passeggiando sul cassero dalla parte del vento, cogli occhi semichiusi, co' pensieri in confusione, e col passo incerto. Quando Bluewater si avanzò verso la scala del cassero per discendere nella sua stanza, quest'ultimo midshipman urtò col piede contro un golfare (1), inciampò, e gettossi senza volerlo sul suo uficiale superiore. Il retro-ammiraglio gli evitò una caduta ritenendolo nelle sue braccia, e nol lasciò che dopo averlo bene assicurato sulle sue gambe.

— Hanno suonato sette ore, Geoffrey, gli disse sommessamente Bluewater. Ancora un'ora, ed andrete a sognare vostra madre.

Prima che il giovane ufiziale avesse potuto ringraziarlo, il retro-ammiraglio era sparito.

(1) Chiamasi così la parte di un perno ad occhio che rimane fuori dal legno quando è posto in opera, ossia quando è confitto nel bordo di un vascello o nel tavolato de' suoi ponti; e serve ad esprimere in tal guisa la parte utile del perno medesimo (*Nota del Trad.*)

CAPITOLO XX.

> « Ed intanto, quando è adirato, è una pietra focaja; tanto fantastico quanto l'inverno, e cambiando faccia sì improvvisamente come la gragnuola sospesa alle grondaje allo spuntar del dì. È mestieri dunque vedere attentamente in quale umore egli si trovi. »
>
> SHAKSPEARE.

Il lettore si ricorderà che il vento non si era ancora rinfrescato, quando sir Gervais Oakes s'imbarcò coll' intenzione di condurre la sua flotta al largo. È dunque necessario ch'egli si riporti indietro al momento della partenza del vice-ammiraglio, e che si rammenti qual' era allora lo stato del tempo, adesso ch' è nostro dovere di trasportarlo col pensiero precisamente a questo istante.

Sir Gervais comandava una flotta secondo dei principî affatto differenti da quelli di Bluewater.

Mentre che questi se ne riportava sopra tanti punti ai capitani de'suoi vascelli, il primo invigilava a tutto da se stesso. Ei sapeva che la cura de' minimi particolari era indispensabile per assicurare de' gran successi, ed il suo attivo spirito discendeva fino a quelle cose che si avrebbero potuto chiamare delle minuzie, a tal punto che qualche volta spiaceva ai suoi capitani. In somma, egli sapeva bastantemente far rispettare quella formidabile barriera opposta contro una eccessiva familiarità, quella gran causa di scontento in una squadra, l'etichetta navale, per prevenire tutto quello che avrebbe potuto degenerare in seria disunione; ed una perfetta armonia regnava tra lui ed i differenti magnati ch' erano sotto i suoi ordini. La circostanza che sir Gervais era un ammiraglio che amava i combattimenti, contribuiva forse a mantenere l'interna tranquillità nella di lui flotta; giacchè si è spesso notato che gli eserciti e le flotte hanno più indulgenza per que' capi che li pongono sovente in faccia dell'inimico, che per quelli che li tengono nell' inazione e che li espongono meno ai perigli. Si direbbe che de'frequenti incontri coll'inimico sono altrettante uscite da dove sfugge ogni tendenza superflua a delle intestine discordie. Nelson, fino ad un certo punto, fu un esempio di questa influenza nella marina inglese; Suffren(1)

(1) Suffren, comecchè un de'migliori capitani di marina che la Francia abbia mai avuti, era un uomo severo ed anche bisbetico. Doveva essere di nobile famiglia, giacchè qual cavaliere di Malta portava il titolo di *balì di Suffren*. Una circostanza singolare si collega

in quella di Francia,e Préble, ad un grado molto più alto che i due altri, nella nostra. Checchè ne sia, in quella che la maggior parte de' suoi capitani sentivansi più ristretti ne' loro diritti di comandante quando sir Gervais si trovava sul loro bordo, o a portata de' loro vascelli, che quand'egli era nella stanza del *Plantegenato*, la pace era ben di raro interrotta tra essi, e tutti avevano per lui,parlando in generale,altrettanta affezione che ubbidienza. De' due ammiragli, Bluewater era certamente il favorito, ma non era nè tanto rispettato, nè destava tanto timore quando sir Gervais.

Nell'occasione della quale trattasi, il vice-ammiraglio non attraversò la flotta senza dare delle novelle prove della particolare inclinazione alla quale abbiamo fatto allusione. Passando dinanzi un vascello, ordinò al padrone della di lui lancia di dire all' equipaggio di cessare di remare, e chiamando quel bastimento, gridò :

— Ohi ! *il Carnatico* !

— Ammiraglio ! rispose l' uficiale ch' era di guardia sul ponte, saltando in fretta sull' affusto

alla morte di quest'uficiale, che accadde poco tempo prima della rivoluzione francese. Disparve tutto ad un tratto, e nessuno sa ove fu sepolto. Si suppose che fosse stato ucciso da un de'suoi uficiali in una disputa nelle vie di Parigi una notte, e che la famiglia del vincitore avesse avuta molta influenza per impedire ogni qualunque ricerca su questa morte. La causa di tale disputa si attribuisce al modo duro cui quest'uficiale era stato trattato quando era sotto ai suoi ordini.
(*Nota di Cooper*).

del cannone del cassaro, e togliendosi il cappello.

— Il capitano Parker è a bordo, signore?

— Sì, sir Gervais. Bramate vederlo?

Un segno del capo affermativo bastò per condurre il capitano Parker sul ponte, e di là sul passavanti (1), da dove poteva senza difficoltà entrare in conversazione col suo uficiale superiore.

— Come state, *capitano Parker*? (Queste parole erano un certo segno di rimprovero; senza di che l'ammiraglio l'avrebbe chiamato semplicemente *Parker*). Son dispiaciuto di vedere che il vostro vascello è troppo improrato (2); si renderà debole, e rassomiglierà ad un poledro che sente la briglia per la prima volta, e che porta il capo ora da una parte, ora dall'altra. Voi sapete che io amo di navigare in linea serrata, i bastimenti uno appresso all'altro.

— Lo so benissimo, sir Gervais, rispose Parker, vecchio da' capelli bianchi, che, mercè il suo valore e la sua buona condotta, erasi innalzato dal castello di prua all'onorevole grado che in allora occupava, e che, quantunque fiero come un lione in faccia all'inimico, era sempre timido e pauroso dinanzi un uficiale superiore; ma siamo stati obbligati d'impiegare più stiva dalla parte della poppa che non l'avremmo voluto per

(1) I passavanti sono nelle navi quegli spazi della tolda liberi da ogni ingombro, compresi tra il castello di prora ed il cassero lungo le murate, ed a destra e sinistra dell'abete di rispetto. (*Nota del Trad.*)

(2) Cioè inclinato dalla banda di prora (*Nota del Tr.*)

non ingarbugliare le gomene; ma ora cambieremo posto, onde consumare i pezzi di stiva che sono messi al di sotto. Prima di otto giorni avremo ripreso le nostre linee d'acqua, e spero che il vascello sarà in regola, ammiraglio.

—Otto giorni, signore! diamine! non è questo che mi fa mestieri, quando mi aspetto di vedere de Vervillin domani mattina. Riempite d'acqua di mare tutte le vostre botti vuote, e se questo non basta trasportate tutte le vostre palle dalla prora alla poppa. Conosco perfettamente il vostro vascello; è tanto sensibile quanto un uomo che abbia de' calli ai piedi, e bisogna che la scarpa non lo incomodi.

— Benissimo, sir Gervais; il vascello sarà posto alla sua pescagione (1) conveniente al più presto possibile.

— Ciò è quello che desidero che sia ogni vascello *sempre*, signore, e sopratutto il giorno innanzi di un incontro coll' inimico. Sentitemi, *Parker;* so che vi piace il *brawn* (2), ve ne manderò appena che sarò di ritorno a bordo; giacchè Galleygo mi ha detto ch' egli avea trovato a comperarne sulla rada. Secondo il rapporto che mi ha fatto, bisogna credere che il

(1) Chiamasi *pescagione* di un vascello, la quantità per la quale l'opera viva del medesimo s'immerge nel fluido. Essa misurasi su di una verticale abbassata dalla linea di galleggiamento al piano inferiore della chiglia. (*Nota del Trad.*)

(2) Specie di formaggio di porco di forma tonda allungata (*Nota del Trad.*)

birbante abbia saccheggiato tutti i depositi del Devonshire.

Il viceammiraglio gli fece un segno amichevole colla mano, Parker lo salutò sorridendo, lo ringraziò, e si separarono in buonissima intelligenza, ad onta della piccola scaramuccia che avea incominciata la conversazione.

— Signor Williamson, disse il capitano Parker al suo primo luogotenente, abbandonando il passavanti avete udito gli ordini dell'ammiraglio, e bisogna eseguirli. Nondimeno non credo che il *Carnatico* colla sua pescagione attuale, fosse uscito dalla linea e non si potesse mantenere al suo posto, comechè fosse improrato. Intanto fate empiere le stanze vuote e cambiar di posto alle palle, per far inclinare il vascello un sei pollici nella poppa.

— Questo vecchio Parker è un valoroso, disse sir Gervais al di lui commesso di amministrazione, che avea preso seco nella lancia, per timore che non avesse trovato altra lancia per ritornare a bordo in tempo conveniente; e son sorpreso ch' egli soffra che il suo bastimento improri sott' acqua di simil modo. Amo di averlo per vascello poppiere; giacchè sono certissimo che, se io entrassi nel porto di Cherbourg, esso mi seguirebbe. E voi, Locker, soggiuns' egli volgendosi al suo cameriere, ch'era anche sulla sua lancia; mandategli due de' migliori pezzi di di *brawn*. Eh, eh! a che diavolo pensa dunque lord Morganic, questo discendente illegittimo di sangue regio? Il suo vascello rassomiglia ad una cesta da sartore, unicamente destinata a far pompa di vesti e di abiti. Ehi! l'*Achille*!

Un aiutante timoniere accorse a bordo del casseretto, ed andò alla sfilata ad informare il suo capitano che il comandante in capo della flotta chiamava il suo vascello. Questo capitano era il conte di Morganic, giovane a ventiquattro anni, che avea ereditato il suo titolo qualche anno innanzi per la morte di suo fratello primogenito; giacchè è ordinariamente di questa maniera che trovasi un *vecchio* pari nella marina, i lavori del mestiere non avendo nulla di molto incoraggiante per attirarvi quelli che sono già in possesso di una fortuna. Il conte si avanzò sull' anca dell' *Achille*, salutò l' ammiraglio rispettosamente, e gli parlò con una specie di familiarità che nessuno dei vecchi capitani della flotta non avrebbe osato permettersi. Generalmente il tuono de' rapporti ch' egli avea co'suoi uficiali superiori, annunciava che sentiva la superiorità del suo grado sul loro, *al civile;* ma sir Gervais essendo di un'antica famiglia, e tanto ricca, quanto lui, mostrava al viceammiraglio più rispetto che non accordava a tutt' altro. Il suo vascello era pieno di *nobs*, come si chiamano nella marina i figli ed i parenti de' nobili; non era tanto raro alle loro differenti tavole di udirli scherzare a spese anche dei loro uficiali generali, che riguardavano come sprovvisti delle qualità particolari che immaginansi, forse con ragione, caratterizzare la loro casta.

— Buongiorno, sir Gervais, disse questo nobile capitano, sono contento di vedervi di buon umore, dopo la nostra lunga crociera nella baia di Biscaye. Mi proponeva stamane di venire personalmente a prendere notizie della vostra

salute; ma seppi che non avevate dormito sul vostro bordo. Se vi ci abituate, ammiraglio, vi tradurremo davanti ad una corte marziale.

Tutti quelli che lo udirono si posero a ridere. Le labbra dello stesso sir Gervais si aprirono per lasciar sfuggire un quasi sorriso, comechè egli non fosse di umore di scherzare.

— Andiamo, andiamo, Morganic, non v'inquietate delle mie abitudini, e guardate un pochetto il vostro alberetto di coffa di trinchetto. Perchè, in nome di tutta la scienza nautica, quest'albero è inclinato a prua, come se fosse quello di uno sciabecco?

— Non vi piace così, sir Gervais? Noi altri, qui, pensiamo che questo dia all'*Achille* un'aria astuta, e speriamo farne uscire la moda. Sapete bene, ammiraglio, che portando le vele alla prua, si ha più facilità per abbattere virando di bordo.

— Affè, non ne so nulla di simile, milord. Quel che guadagnate nel porre le vele, lo perdete quando ritornate al vento. Se avessi a mia disposizione un paio di bilance atte ad eseguire questo progetto, vorrei pesare tutta questa massa che avete in tal modo portata sulla prua, all'estremità di una sì lunga leva, onde impararvi quale ingegnoso mezzo avete inventato per far immergere la prua di un bastimento in un mare alto. Mi porti il diavolo se credo che possiate tenere la cappa (1) con questa disposizione della

(1) Posizione di una nave che si mantiene al traverso del vento con pochissima velatura, avendo il timone dal lato di sopravento, nel fine di fare il minor cammino che sia possibile. (*Nota del Trad.*)

vostra alberatura che vi farà cadere sotto il vento. Orsù andiamo, disponete il tutto all' istante per riporre le cose nel loro stato ordinario,e date al vostro albero di trinchetto la posizione la più perpendicolare possibile.

— Nondimeno, sir Gervais, mi pare che l' *Achille* figuri nella flotta tanto vantaggiosamente quanto la maggior parte degli altri vascelli; e riguardo all'andamento ed alla manovra (1),non è nè lento nè sconcio.

— Sta benissimo, Morganic, atteso l'immensa quantità d' idee di Bond-street di cui è carico; ma non farà giammai nulla di buono in mezzo alle onde che lo percuotono dalla prua con quel alberetto di coffa di trinchetto che sembra di cadere ad ogni colpo di vento. Fatemi il piacere di raddrizzare quest' albero al più presto possibile, e venite a desinare meco, senz'altro invito, il primo bel giorno che avremo sul mare. Mi accingo a mandare del *brawn* a Parker; ma voi, milord, vi farò gustare una zuppa alla testuggine, alla foggia di Galleygo,fatta con una testa di porco.

— Vi ringrazio, sir Gervais. Noi andremo a proccurare di raddrizzare l' albero, giacchè lo

(1) Voce generica che comprende tutto il cordame di una nave, compreso dai pomi degli alberetti fino a giungere giù alla tolda; e che si suddivide in *manovra ferma* e *manovra corrente*. Chiamasi ancora *manovra* ciascun cavo isolatamente preso, ed il cui ufizio sia quello o di consolidar l'alberatura, ovvero di servire al maneggio delle vele e de'pennoni. Dicesi finalmente *manovra*, qualsivoglia mossa esegua una nave per effetto del suo timone e delle sue vele (*Nota del Trad.*)

volete; ma vi confesso che sono annojato di vedere tutt'i giorni le cose allo stesso posto senza mai il più lieve cambiamento.

— Sì, sì, disse il viceammiraglio, in quella che i colpi misurati de'remi allontanavano la sua lancia dal vascello, ecco quel che pensano tutti cotesti incrociatori del parco di Saint-James. Fa loro mestieri di un sartore alla moda per attrezzare i loro bastimenti come si fanno essi stessi attrezzare. Al mio vecchio amico e vicino, lord Scupperton, saltò il ghiribizzo per qualche tempo di avere un yachet; e quando fu costrutto e lanciato in mare, lady Scupperton volle far venire un tapezziere da Londra per decorarne le stanze. Il furbo giunse, esaminò lo sventurato Yacht, come se fosse stata una casa di piacere, e che credete ch' egli dicesse di poi? « A mio parere, milord, questo edificio dev'essere decorato allo stile cinese. » Il vagabondo!

Questo aneddoto, che non era nuovo per i suoi uditori, mentre sir Gervais lo avea raccontato per lo meno una dozzina di volte, pose il viceammiraglio in tale buono umore, che non trovò più nulla a criticare in nessuno altro bastimento della flotta, fintanto che giunse a bordo del *Plantageneto*.

— Daly, disse il conte di Morganic al suo primo luogotenente, vecchio Irlandese pieno di esperienza, che sapeva ancora cantare una buona canzone e contare un'amena istoria, e, quel ch'è più straordinario per un uomo dotato di questo duplice ingegno, che conosceva perfettamente tutt' i particolari della di lui professione, Daly, suppongo che bisogna prestarci al desiderio del

vecchio ammiraglio, senza di che egli mi porrà in quarantena, cosa alla quale non mi ci adatterei tanto di leggieri alla vigilia di un'azione generale; epperò noi alleggeriremo un pochetto la prua di questo peso; e riporteremo le nostre funi della poppa per raddrizzare quest' albero. Se noi non ne facciamo nulla mi prenda il diavolo se credo ch' egli se ne avverta fintanto che staremo bene nelle sue acque.

— Sarebbe un giuocar grosso di voler ingannare così sir Yarvy, milord, dappoichè egli ha un occhio maraviglioso per distinguere fin al più picciolo cordame. Se fosse l'ammiraglio Turchino, m' impegnerei ad incrociare di conserva con lui per otto giorni, col mio albero di mezzana stivato nella mia bietta (1), senza ch'egli ci dimandasse cosa significhi questa novità; è anche probabile che ci chiamasse per interrogarci. Qual brick è quello? Ma de' simili rigiri non possono riuscire coll' altro, che si accorge di un filo da cavi pendente ad un pennone, così subito come se notasse un bastimento uscendo dalla linea. Vado dunque ad occuparmi all' istante di quest' affare, chiamare il carpentiere col suo piombo, e riporre il tutto così dritto come il dorso di un granatiere.

Lord Morganic si pose a ridere, il che gli accadeva sovente quando il suo luogotenente credeva a proposito di essere piacevole, e dimenticò il capriccio che avea avuto di far portare il suo albero sulla prora, così bene come l'ordine

(1) Picciolo cuneo di metallo o di legno, fatto per fermare dei corpi che oscillano (*Nota del Trad.*)

che gli era stato dato di riporlo nella sua situazione.

L'arrivo di sir Gervais a bordo del di lui vascello era sempre un grande avvenimento nella flotta, eziandio quando la sua assenza non avesse durata che ventiquattr'ore. L'effetto n'era lo stesso di quello ch'è prodotto sopra una muta di cavalli pieni di ardore e di fuoco, quando sentono che le redini sono tra le mani ferme di uno sperimentato cocchiere.

—Buon giorno, Greenly, buon giorno, signori, esclamò il viceammiraglio salutando in giro tutti quelli che si trovavano sul cassero, dopo che l'ebbero ricevuto co' soliti onori, presentandogli le armi, battendo il tamburo, e scoprendosi il capo; fa un bel giorno, pare probabile che avremo una brezza fresca. Capitano Greenly, la vostra civada (1), sulle sue mantiglie (2). E voi Bunting, fate segnale al *Fulminante* di porre il suo pennone di trinchetto al suo posto subito. Egli non avea che a lapazzarlo (3), ed invece si è dato a tutt'altra cura. Tutte le vostre lance sono a bordo, Greenly?

(1) Vela quadra, che un tempo le navi portavano attaccata al pennone messo sotto al bompresso, e che spiegavasi per mezzo di due scolte, di due contre, e di palle di ferro sospese alle bugne. L'uso de'flocchi la fece porre da banda. (*Nota del Trad.*)

(2) Sono delle manovre correnti fatte per tenere orizzontalmente il pennone, reggendone gli estremi dalla cima dell'albero cui questo appartiene, e col quale descrivono un angolo. (*Nota del Trad.*)

(3) Fortificare un albero, un pennone avariato, per mezzo di lapazze e trincature piane. (*Nota del Trad.*)

— Tutte, eccetto la vostra, sir Gervais, e già si occupano ad issarla.

— Che si disbrighino; di poi togliete l'ancora, e porremo alla vela. Il signor de Vervillin si è ficcato in testa, signori miei, di farci qualche brutto scherzo, e fa mestieri che gliene facciamo passare il desiderio.

Tutti questi ordini furono immantinenti eseguiti; ma siccome abbiamo già fatta la descrizione del modo di cui il *Plantageneto* passò a traverso la flotta, e condusse al largo gli altri bastimenti che la componevano, egli è inutile di parlarne di vantaggio. Vi fu quella premura che reca per l'ordinario una specie di confusione che non è nullameno senz' ordine, il suono de' fischi, la scricchiolata delle carrucole ed il rumore delle onde, innanzi la partenza di ogni bastimento. Quando si rinfrescò la brezza, si diminuirono le vele, siccome l'abbiam già detto, e quando il vascello ch'era alla testa degli altri si trovò a dieci leghe in mare, tutti erano sotto picciole vele, essendovi tutta la probabilità di un forte vento nella notte, se non un oragano. Siccome di ragione, non v'era altra comunicazione tra il *Plantageneto* e gli ultimi bastimenti della flotta, se non quella de'segnali trasmessi da un vascello all' altro lungo la linea ; ma sir Gervais non se ne inquietava, giacchè egli era convinto che Bluewater comprendesse tutt'i suoi piani, e non avea il minimo dubbio della buona volontà che porrebbe il suo amico a cooperare alla loro esecuzione.

Del resto, quelli che si trovavano a bordo del *Plantageneto* non si curavano gran fatto di ciò

che accadeva. Eglino vedevano i bastimenti seguirsi l' un l' altro alla convenuta distanza,tanto lungi quanto lo sguardo poteva giungere, ma il grande interesse si concentrava al sud ed all'est, punti ove si attendevano di veder comparire i Francesi ; dappoichè la causa di una partenza così improvvisa non era più un segreto per alcuno nella flotta. Una dozzina dei migliori marini del vascello furono situati in vedetta alla cima degli alberi tutta la notte, ed il capitano Greenly restò seduto per oltre un ora, con un cannocchiale in mano, sulle crocette di velaccia, quando il sole si appressava al tramonto, per esaminare l'orizzonte. Egli è vero che si scorsero due o tre vele, ma erano dei bastimenti costieri inglesi,e dei bastimenti di Guernesey o di Jerney, veleggiando verso qualche porto dell'ovest d'Inghilterra, e probabilmente avendo per carico delle mercatanzie vietate provvenienti da paese nemico. Un Inglese ha un bel vedere di cattivo occhio un Francese, egli non ha certamente alcuna avversione per i lavori delle di lui mani, e da quando l'incivilimento ha introdotto l'arte del contrabbando tra le sue perfezioni,non vi è mai stata probabilmente un epoca in cui le acquavite, i merletti o le seterie di Francia non siano state scambiate in contrabbando co' tabacchi e le ghinee dell'Inghilterra, sia in tempo di pace,che in guerra. Uno de'tratti caratteristici di sir Gervais Oakes era di abborrire tutt'i piccioli mezzi volgari per nuocere l'inimico, finanche a non allontanarsi dalla sua strada per dar la caccia ad un contrabbandiere. Mai non molestava un bastimento pescatore. Insomma, egli

faceva la guerra sul mare, un secolo indietro, di un modo che qualcuno de' suoi successori avrebbe potuto vantaggiosamente imitare, anche nell' epoca attuale. Simile a quel magnanimo Irlandese Caldwell (1), che diresse il blocco su il Chesapeake, al principio della rivoluzione americana, con tanta liberalità, che i suoi nemici gli mandarono un invito ad un pranzo pubblico, sir Gervais sapeva fare una distinzione tra i nemici cambattenti e non combattenti. Ei abborriva i colpi della di lui professione che non tendevano che a guadagnare dell' oro, sebbene delle considerevoli somme fossero cadute nelle sue mani, in forme di parti di prede, come altrettanti doni caduti dal cielo. Non fece dunque, in questa occasione, nessuna attenzione a quei bastimenti che non erano armati in guerra; il suo nobile vascello proseguendo ad avanzarsi verso la costa della Francia, siccome l'alano passa accanto al botolino che si trova sul suo sentiero, e non si ferma che quando incontra un avversario che la sua forza ed il suo coraggio rendono più degno di lui.

— Non li avete visti, signor Greenly? disse il viceammiraglio quando il capitano discese sul ponte, atteso la crescente oscurità, seguito da una mezza dozzina di luogotenenti e di midshipmen che erano del pari saliti sulle antenne

(1) L'autore crede che questo magnanimo marino fosse il fu ammiraglio sir Beniamino Caldwell Credo che sia inutile di dire che tale versione non è punto accettabile, comechè fosse fatta molto seriamente. (*Nota del signor Cooper*)

come volontari. Ebbene, sappiamo ch' essi non possono essere tuttavia all' est di noi, e proseguendo così il nostro cammino, siamo sicuri di passarli al vento innanzi sei mesi da questo giorno. Come progrediscono bene i nostri vascelli, seguendosi l' uno all'altro tanto esattamente come se Bluewater fosse a bordo di ognun di essi per comandare al timoniere!

— Sì, ammiraglio, si mantengono in linea straordinariamente bene, avuto riguardo alla direzione delle correnti che trovansi nel canale. Se lasciassimo cadere una branda a sacco da sopra il bordo, credo che il *Carnatico* la raccoglierebbe, quantunque egli debba essere un quattro buone leghe dietro di noi,

— Fidatevi per questo al vecchio *Parker*; vi guarentisco ch' egli non devia giammai dalla sua rotta. Se fosse lord Morganic, il capitano dell' *Achille*, non sarei maravigliato di vederlo quì dalla nostra anca di sopravvento, unicamente per mostrarci come il suo vascello può guadagnarci al vento quando esso sta alla cappa (1); e forse laggiù sotto il vento per farci vedere come ci cade sottovento quando non fa alcuno sforzo.

— Milord è nondimeno un uficiale valoroso, e non è un cattivo marino per la sua età, rispose Greenly, che ordinariamente prendeva il partito degli assenti, quando il suo uficiale superiore era disposto a giudicarli troppo severamente.

— Io non gli nego queste due qualità, Greenly, e soprattutto la prima; so che se facessi a

(1) Vale sopportare una fortuna di mare. (*Nota del Trad.*)

Morganic il segnale di entrare nel porto di Brest, egli lo farebbe senza esitare; ma vi entrerebbe colla sua piccola vela di ghisso (1), o colla sua asta del flocco (2) innanzi? Ciò che non potrei dire che dopo averlo visto. Voi stesso Greenly, siete tuttavia un giovanotto, ma...

— Giovanotto di trentotto anni, salvo qualche mese, sir Gervais, è m'importa ben poco che le donne lo sappiano.

— Bene, bene! Esse ci amano nondimeno la metà del loro tempo, noi altri vecchi bricconi, al pari di un giovine. Ma voi, Greenly, siete ancora in età da non sentire gli anni nel midollo delle vostre ossa, e potete forse vedere la follia di alcune delle nostre invecchiate idee; quantunque non sia anche probabile che possiate comprendere tutte le sciocchezze che sono state adottate nella nostra epoca. Non v' ha cosa più assurda che di voler fare delle pruove sui principî stabiliti de' bastimenti. Questi sono delle

(1) Lunghissima asta di abete cilindrica, messa orizzontalmente nel verso della chiglia, all'altezza delle impavesate, sul casseretto delle navi, e sul cassero di quelle a ponte raso. La medesima si estende dall'albero di mezzana fino a parecchi piedi al di fuori della poppa, e serve per estendervi all'estremo la bugna della vela denominata *randa*. (*Nota del Trad.*)

(2) Prolungamento dell'albero di bompresso, fatto da un'alberetto assicurato a questo per mezzo della testa di moro, di una chiave, e di una ligatura che rafferma il piede sull'albero sottoposto. Esso è fatto per reggere una vela triangolare denominata *flocco*, è talvolta anche un altra suppletoria detta *flocco falso*. (*Nota del Trad.*)

macchine, Greenly, ed hanno le loro leggi, che sono anche invariabili quanto quelle che regolano il corso de'pianeti. Il pensiero della costruzione di una nave ha avuto origine da un pesce. La prua dell' una è la testa dell'altro. Il guscio n'è il corpo ; il timone la coda. Tutto ciò che dobbiamo fare per ottenere il bastimento che ne fa mestieri, è dunque di studiare i pesci. Se vi bisogna dello spazio, prendete la balena, avete una grande stiva,una profondità ed una larghezza convenevoli, ed un guscio a vasti contorni. Avete bisogno di celerità, i modelli non vi mancheranno ; prendete il delfino, per esempio, ed avrete una prua come un angolo, un guscio stretto alla prua, ed un timone siccome la coda di questo pesce. Ma alcuni dei nostri giovani capitani guasterebbero il portamento del delfino, s'essi potessero respirare sott'acqua ed arrivare fino ad esso ; vedete le loro belle intenzioni! Il primo lord dell' ammiragliato darebbe ad uno dei suoi cugini una fregata ch'è modellata secondo la stessa natura,siccome potrebbesi dire, e che ha una chiglia che farebbe vergogna ad una trotta. Orbè, una delle prime cose che fa il giovane arrivando a bordo, si è di allungare il suo picco, oppure di aumentare le sue vele di mezzana, e di dargli il nome di brigantino ; ed eccolo navigare col vento in poppa, vantando le qualità del suo bastimento per mantenersi al vento, e cicalando sulla difficoltà di farlo giungere.

— Debbo convenire di aver conosciuto dei simili marini, sir Gervais, ma il tempo li guarisce di questa follia.

— Debbesi sperarlo,dappoichè che penserebbe un uomo di un pesce a cui la natura avrebbe dato una coda giusta per la larghezza del suo corpo, e che sarebbe obbligato di avere una penna messa sulla sua mascella sotto il vento, nella guisa nella quale si pongono le ale di scaroccio (1) a bordo de' bastimenti olandesi, per impedirgli di giungere ?

Sir Gervais rise egli medesimo di buon cuore del bizzarro ritratto ch'egli avea tracciato di una creatura nata dalla sua immaginazione. Greenly fece altrettanto, sia a causa della singolarità di questa idea, sia perchè le facezie di un comandante in capo sono ordinariamente bene accolte. Il momentaneo sentimento di sdegno che avea condotto il viceammiraglio ad esprimere in tal guisa il suo malcontento per le moderne innovazioni, cedè al piacere del successo ch' egli avea ottenuto ; invitò il capitano a cenare, il che doveva tener posto del pranzo, e lo condusse nella di lui stanza di buonissimo umore,Galleygo venendo ad avvertirlo che la cena era servita.

La compagnia non consisteva che in tre persone, il viceammiraglio, Greenly ed Atwood. Il desinare fu più sostanziale che scientifico, ma fu opulentemente servito, giacchè altro non vedevasi sulla tavola di sir Gervais che del vasellame di argento.Cinque domestici,senza contare Galleygo,erano occupati a servire i tre convitati.

(1) Movimento laterale di un vascello, prodotto dal vento o dalla corrente, quando queste due forze non seguono una linea retta col cammino di quello. (*Nota del Trad.*)

Un gran vascello siccome il *Plantageneto* non provando mai barcollamento nè beccheggio (1), eccetto nelle tempeste, la gran camera di questo bastimento, quando le lampade furono accese, e che i tre convitati furono a tavola, avea una cert'aria di magnificenza navale, alla quale contribuivano l' opulenza del mobiglio, i cannoni e gli altri strumenti di guerra. Sir Gervais avea al suo particolare servigio tre domestici con livrea, tollerando inoltre Galleygo e due altri individui della stessa classe, come per rendere omaggio a Nettuno.

La situazione non era nuova per alcuno dei convitati, ed il lavoro della giornata essendo stato severo, i venti primi minuti furono consacrati al dovere della ristaurazione, secondo lo chiamano i gran maestri di gastronomia ; di poi il vino incominciò a circolare, sebbene con moderazione, e le lingue si sciolsero.

— Alla vostra salute, capitano Greenly, alla vostra Atwood, disse il viceammiraglio, facendo un segno col capo familiarmente ai suoi due convitati, versandosi un bicchiere di xeres. Questi vini di Spagna scendono dritto al cuore, e son sorpreso che un paese che li produca non produca dei migliori marini.

(1) Movimento della nave intorno al suo asse minore, col quale innalza la prora ed abbassa la poppa a vicenda Esso è prodotto dalla disuguaglianza della superficie del mare, quando è flottoso; ed è così detto, per allusione al movimento degli augelli, i quali quando beccano abbassano il capo ed innalzano la coda. (*Nota del Trad.*)

— Al tempo di Colombo, rispose Atwood, gli Spagnuoli potevano vantarsi di qualche cosa in questo genere.

— Si, ma quel tempo è molto lontano da noi, e non è più ritornato. Voglio dirvi, Greenly, come io spiego lo stato difettoso in cui trovasi la marina in Francia ed in Ispagna. Colombo e la scoperta dell' America posero in moda i bastimenti ed i marini. Ma un bastimento, senza un uficiale in istato di comandarlo, è un corpo senz'anima. La moda intanto fece entrare i giovani nobili nel servigio della marina, e si diede il comando dei bastimenti a questi giovani, unicamente perchè i loro padri erano duchi o conti, e non perchè avessero le conoscenze utili.

— La marina nel nostro paese è dessa interamente esente da questa sorta di favoritismo? chiese il capitano.

— No, anzi ve ne ha molto, Greenly; senza di ciò Morganic non sarebbe stato nominato capitano a vent'anni, ed il vecchio Parker per esempio, solamente a cinquanta. Ma checchè ne sia, le nostre classi adesso s'insinuano l' una nell'altra di un modo che neutralizza l'influenza della nascita, non è egli vero, Atwood?

— Se bisogna dire la verità, sir Gervais, alcune delle nostri classi si accomodano in modo da ficcarsi in tutti i migliori posti.

—Questo è parlare molto arditamente per uno Scozzese, replicò il viceammiraglio sorridendo. Dopo l' innalzamento al trono d'Inghilterra della casa Stuart, noi abbiamo costruito sulla Tweed un ponte sul quale nessuno non passa che per venire dal nord nel sud. Non dubito che il figlio

del pretendente non condoca su' suoi talloni la metà degli Scozzesi per riempiere tutt' i posti che crede esser convenienti al loro merito. Egli ha un mezzo facilissimo di pagare i servigi: delle promesse.

— A quel che sento dire, quest'affare del Nord pare molto serio, disse Greenly: credo che sia anche questa l'opinione del sig. Atwood.

— Sì, sì, lo troverete molto serio se le idee di sir Gervais sul modo di pagare i servigi sono giuste, rispose l' imperturbabile segretario. La Scozia non è un gran paese, ma il valore non vi manca, e non le fa mestieri che di un occasione per mostrarsi.

— Ebbene, questa guerra tra l' Inghilterra e la Scozia viene molto male a proposito, quando abbiamo già sulle braccia la Francia e la Spagna. Abbiamo avuto a terra delle scene straordinariissime, in casa di un vecchio baronetto del Devonshire, che ha fatto vela per l'altro mondo mentre ch' eravamo in sua casa.

— Magrath, me ne ha già detto qualche cosa, ed egli mi ha soggiunto che il *fill-us null-us*... Che mi prenda il diavolo se mi ricordo una parola del suo gergo cinque minuti dopo averlo inteso!

—Volete dire *filius nullius*, figlio di nessuno. Come avete dimenticato il vostro latino, Greenly?

— Affè, sir Gervais, non ho avuto mai occasione da ricordarmene. Mio padre, era come me, capitano di un vascello, e dall' età di cinque anni fino al dì della di lui morte, sono sempre stato imbarcato con lui: il latino non è stato mai il mio cibo predilello.

— Sì, sì, mio caro Greenly, ho conosciuto vostro padre, ed io era a bordo del terzo vascello dopo di lui nell' azione ove perì. Bluewater era sul suo *vascello prodiere*, e noi l' amavamo entrambi come un fratello maggiore. Voi non eravate uficiale allora?

— Io non era che midshipman, e non mi trovava in quell' occasione sul vascello di mio padre, rispose Greenly, evidentemente commosso dal tributo pagato dal viceammiraglio al merito di un padre ch' ei avea teneramente amato; ma era in età da ricordarmi come vi comportaste valorosamente entrambi in quell'affare. Ebbene! soggiunse passandosi una mano sugli occhi, il latino può essere utile ad un maestro di scuola, ma non serve gran che a bordo di un bastimento. Fra' miei camerati ed amici intrinseci, io non ho altri conosciuto che un solo che fosse un dotto in latino.

— E chi era costui, Greenly? Tutte le conoscenze sono utili, e non bisogna disprezzarne una perchè voi non la possedete. Oso dire che il vostro amico non ne valeva meno per sapere il latino. Ne conosceva abbastanza per declinare *nullus, nulla, nullum*, per esempio? E qual'era il nome di questa fenice, Greenly?

— John Bluewater, il bel John, siccome chiamavalo, il fratello minore del retro-ammiraglio. Ei serviva nelle guardie; ma era stato imbarcato per tenerlo da banda a causa di certi affari di amore. Quando egli era coll' ammiraglio, o per dir meglio col capitano Bluewater, giacchè egli non avea allora che questo grado, io era uno degli uficiali dello stesso vascello. Quantunque

il povero John fosse più grande di me di quattro o cinque anni, strinse amicizia meco e divenimmo intrinseci. Egli capiva meglio il latino che i suoi interessi.

— Qual ragione ve lo fa credere? Bluewater non me ne ha mai molto parlato di questo fratello.

— Contrasse un matrimonio clandestino, dei forti dispiaceri vennero dietro siccome spesso accade in simili affari. In mezzo di tutti cotesti imbarazzi, il povero John fu ucciso in battaglia, siccome probabilmente sapete, e la vedova di lui lo seguì nella tomba pochi mesi dopo. Tutta questa storia è assai trista, e fo di tutto per pensarci quanto meno posso.

— Un matrimonio clandestino! ripetè sir Gervais con aria pensierosa. Non credo che l'ammiraglio Bluewater sia instruito di questa circostanza, non l'ho udito giammai farvi allusione. Ne siete ben certo?

— Nessuno non può saperlo meglio di me, giacchè io lo aiutai a rapire la giovane, e fui presente alla cerimonia del matrimonio.

— E da questa unione nacque qualche figlio?

— Non lo credo, comechè il colonnello abbia soppravvissuto più di un anno a questo matrimonio, non saprei dire se il retro-ammiraglio sia instruito o no di questo affare, giacchè non gliene ho mai parlato; non è conveniente di discorrere col suo uficiale comandante dei particolari di un matrimonio clandestino di suo fratello.

— Son contento che da tale matrimonio egli non abbia avuto figli, Greenly; sì, vi ha di tali

circostanze particolari che me ne fanno contento. Ma cambiamo discorso, dappoichè queste sventure di famiglia ci attristano, ed un desinare malinconico è una specie d' ingratitudine verso l' Essere che provvede ai nostri bisogni

Il discorso non si volse che su di obbietti indifferenti, e poco dopo i convitati si separarono. Sir Gervais salì allora sul ponte e passeggiò un ora sul casseretto, cogli occhi sempre fissi dal lato dell'est e del sud per vedere se mai scorgesse i segnali dei bastimenti francesi. Non potendo riuscirvi, e cedendo alla stanchezza, ritornò nella sua stanza per coricarsi. Ma prima di discendervi, dette l' ordine formale, reiterandolo due o tre volte, che lo chiamassero se accadesse la più che lieve cosa straordinaria.

CAPITOLO XXI.

—∞—

« Mormora, Oceano dai flutti azzurri, mormora! è invano che dieci mila flotte navigano sulle tue acque; — l'uomo copre la terra di rovine, ma il suo dominio cessa sulla tua riva. — Sulle tue liquide pianure il naufragio è la tua opera.

BYRON. — *Childe Harold.*

Era giorno chiaro quando sir Gervais Oakes, ricomparve sul ponte. La scena che si offrì allora ai suoi sguardi, e l'impressione che fece sul suo animo, spiegheranno sufficientemente al lettore qual era lo stato delle cose dopo le cinque o sei ore di assenza del viceammiraglio. Il vento era divenuto un vero uragano, sebbene la stagione rendesse le sensazioni che cagionava meno dispiacevoli che se si fosse stato nell'inverno. L'aria era anche dolce ed impregnata dell'umidità dell'Oceano, comechè il vento, ad

intervalli, cacciasse dal traverso del bastimento una quantità di schiuma, con tal furore che minacciava di trascinare la cima dei marosi, per ridurla in vapore. Gli stessi uccelli acqualici parevano spaventati quando il vento toglieva più forza, descrivevano dei cerchi in aria, e s'immergevano nell'elemento al di sopra di cui essi volavano per cercarvi una protezione contro gli sforzi di quelli a cui più naturalmente appartenevano.

Sir Gervais vide che i suoi bastimenti si comportavano nobilmente in mezzo alla lotta degli elementi. Ciascun vascello era sotto le stesse vele, cioè il trinchetto. i terzaruoli, una piccola vela triangolare in forte tela, specie di perrocchetto del bompresso, situata innanzi all' albero di trinchetto, una vela simile sul castello di poppa a guisa di traia (1), e la gabbia di maestra dei terzaruoli.

Varie volte nella mattinata, il capitano Greenly avea creduto che sarebbe stato forzato di offrire agli sforzi del vento una superficie più bassa di quella dell' ultima vela che abbiamo nominata; ma siccome quest' era un potente ausiliario per ben appoggiare il vascello e mantenerlo ben governante (2), avea sempre differito a darne l'ordine, e quando chiese a se stesso se potesse o

(1) Vela che si spiega talvolta tra l'albero di maestra e quello di mezzana. (*Nota del Trad.*)

(2) Modo di dire che applicato ad una nave, la quale se prima per difetto del vento poco sentiva il timone aumentato poscia il suo abrivo, diviene molto sensibile a quella macchina. (*Nota del Trad.*)

pur no fare tale cambiamento senza esporre ad un troppo gran rischio gli uomini che sarebbe stato mestieri mandare su'pennoni, la risoluzione che tolse, fu ch'essa vi rimarrebbe o che sarebbe trasportata dal vento, come la fortuna ne deciderebbe. Lo stesso ragionamento lasciò quasi tutti gli altri vascelli esattamente sotto le stesse vele.

I bastimenti della divisione del viceammiraglio eransi riavvicinati durante la notte, secondo l'ordine ch' egli ne avea dato innanzi di lasciare il sorgitore, e che avea loro prescritto di tenersi all' abituale distanza gli uni dagli altri nel caso in cui il vento li minaccerebbe d'una separazione. Il mezzo di eseguire quest'ordine era stato che gli ultimi bastimenti avevano conservato quasi tutte le loro vele, mentre che quelli ch' erano innanzi avevano diminuito le loro. L' ordine di marcia era il seguente : il *Plantageneto* alla vanguardia, poscia il *Carnatico*, l'*Achille*, il *Fulminante*, il *Blenheim* ed il *Warspite* ; ma durante la notte furono fatti dei cambiamenti per portare ciascun vascello della divisione al posto che dovea occupare nel combattimento in linea di battaglia, col viceammiraglio alla testa. La superiorità del *Plantageneto* era intanto evidente ; il *Carnatico* solo, per un' attenzione costantemente sostenuta, era in istato di mantenersi letteralmente sulla stessa linea che il comandante in capo, tutti gli altri bastimenti gradatamente, ma impercettibilmente, navigavano sotto il vento del vascello ammiraglio. Queste diverse circostanze colpirono sir Gervais fin da quando ebbe messo il piede sul

casseretto, ove trovò Greenly esaminando accuratamente lo stato del tempo e la condizione del suo bastimento, appoggiato sul ghisso onde poter resistere alla forza del vento. Il viceammiraglio si fissò sulle sue gambe allontanandole l'una dall'altra, e si tenne col viso volto verso la linea de' suoi bastimenti, ch' egli esaminò successivamente, a misura che ciascuno di essi, progredendo penosamente in mezzo alle montagne di schiuma prodotto dal suo solco, descriveva co' suoi alberi degli archetti in aria. Galleygo, che non si considerava mai come maestro di casa durante un uragano, era solo con essi sul casseretto, ove saliva quando gli piaceva per una specie d' imprescrittibile diritto.

— Bravissimo, vecchio *Plantageneto*, esclamò sir Gervais, dopo aver gettato uno sguardo sulla situazione de' suoi bastimenti; vedete Greenly, ch' egli ha tutti gli altri sotto il vento eccetto il vecchio Parker, ed egli stesso anche vi sarebbe, ma porrebbe l' ultimo suo brano di tela fuori piuttosto che di non mantenersi al suo posto. Guardate mastro Morganic; egli spiega la sua gran vela con tutt' i suoi terzaruoli per riguadagnare il suo posto col suo *Achille*, e vi guarentisco che, in questo solo colpo di vento, esso molesterà il suo vascello più che nol farebbero sei mesi di navigazione, rendendolo tutto sottile, scuotendo i suoi alberi come dei manichi di fruste, e tutto questo pel piacere di attrezzare un vascello a due ponti inglesi come uno sciabecco d' Algieri. Orbè, che suda sangue ed acqua, da vero scioccone di Londra, per proccurare di

guadagnare sopravvento, se questo divertimento gli piace. Ma che cosa è divenuta la *Cloe*, Greenly?

— Eccola laggiù, ammiraglio, ad una buona lega dalla nostra grua del cappone sottovento, cercando di scoprire il nemico, secondo i vostri ordini.

— Sì, colà è il suo dovere, e lo eseguirà bene. Ma non veggo il *Driver*.

— Sta alla testa della squadra, ammiraglio, rispose Greenly sorridendo, i suoi ordini essendo un pochetto più difficile ad eseguirsi. Il suo posto sarebbe laggiù al vento, ad una mezza lega avanti di noi; ma non è tanto facile di guadagnare questa posizione quando il *Plantageneto* prende le cose in sul serio.

Sir Gervais sorrise, si fregò le mani, e si volse da un'altra parte per cercare l'*Attivo*, solo vascello della sua divisione ch'egli non avea ancora veduto. Questo leggiero cutter pareva danzare sulle onde, comechè fosse nascosto per metà nella cavità delle onde sotto la sua gran vela, e non trovava alcuna difficoltà a mantenersi al suo posto, atteso l'assenza di tutte le sue alte vele, e la poca altezza del suo guscio. Gettò di poi uno sguardo sugli alberi e le vele del *Plantageneto*, e le esaminò attentamente.

— De Vervillin non da dunque ancora nessun segno di vita, Greenly chiese l'ammiraglio, dopo aver passato in rassegna cogli occhi tutt' i bastimenti della sua flotta. Sperava che ne avremmo qualche notizia stamane al sorger del sole.

—Forse vale lo stesso che le cose stiano quali esse sono, sir Gervais. Durante un tale uragano,

tutto quello che avremmo potuto fare sarebbe stato di guardarci scambievolmente, il che non me ne importerei gran fatto prima che l'ammiraglio Bluewater ci avesse raggiunti.

— Pensate così, Greenly? In questo caso, non siamo dello stesso avviso; dappoichè, quando sarò solo a bordo di questo vascello, lo seguirò, per sapere ove trovarlo, quando il tempo ci permetterà di dirgli qualche cosa.

Appena avea pronunciato queste parole, che l'uomo ch'era di vedetta sulle sbarre della velaccia di trinchetto, gridò con tutte le sue forze: Olà! una vela! Quasi nel tempo stesso la *Cloe* tirò un colpo di cannone la cui detonazione fecesi appena udire in mezzo al tumulto degli elementi, comechè si vide distintamente il fumo innalzarsi al di sopra dei vapori dell'Oceano, ed essa innalzò un segnale alla cima del suo albero di mezzana.

— Giovanotto, gridò il viceammiraglio, correndo a bordo del casseretto, e dirigendosi ad un midshipman ch'era sulla prora, subito andate a dire al sig. Bunting di venir qui sul momento. Ditegli di non cercare le sue fibbie delle legacce.

Un secolo addietro, quest'ultima ingiunzione, sebbene ancora in uso a bordo de'vascelli, avea un senso più letterale di quello di oggi; giacchè quasi tutte le classi avevano delle fibbie ai calzoni, sebbene si trascurassero spesso di portarle sul mare. Il midshipman corse sul ponte appena che il suo uficiale superiore ebbe parlato, e poco dopo Bunting salì sul casseretto, dopo di essersi fermato un tantino a piè della scala

del cassero per porsi la sua divisa, onde non mostrarsi incomposto,in quel privilegiato ricinto, in maniche di camicia.

— Prendete, Bunting,disse sir Gervais al luogotenente dandogli un cannocchiale, e il numero 227, il che significa, se la memoria non m'inganna, un gran bastimento prodiere.

— Scusate, sir Gervais ; sono de' bastimennti prodieri. Il numero seguirà. Alzate la bandiera di attenzione, aiutante timoniere !

— Tanto meglio, Bunting, tanto meglio. Il numero seguirà? Ebbene, seguiremo il numero, che sia grande o piccolo. Andiamo infingardo, sbrigatevi dunque ad alzare la bandiera di attenzione.

Il segnale ordinario annunziando che il messaggio era stato compreso fu alzato alla cima dell'albero, ed ammainato tosto, giacchè videsi nello stesso tempo la *Cloe* ammainare anche il suo.

— Adesso potremo sapere il numero dei bastimenti, disse sir Gervais, prendendo un altro cannocchiale. Il capitano Greenly tolse anche il suo, ed entrambi li diressero verso la fregata, aspettando impazientemente il segnale ch'essa si appressava a fare.

— Undici, per San Giorgio ! esclamò il viceammiraglio.

— Conto meglio di voi, sir Gervais,disse sorridendo Greenly. Rosso al di sopra, bleù al disotto, e la fiamma di distinzione al di sotto,tutto ciò fa quattordici adesso ne' nostri libri.

— Ebbene, signore, quand'anche fossero quaranta, li vedremo da più presso, e sapremo di

qual legname sono fatti. Mostrate la vostra bandiera di attenzione, Bunting, onde possiamo sapere ciò che la *Cloe* avrà ancora a farci sapere.

L'ordine fu eseguito, e la fregata, affrettandosi di ammainare i suoi segnali, ne alzò degli altri quasi nello stesso tempo.

— Che dice, Bunting? che dice, Greenly? chiese sir Gervais, che un ondata colpendo il lato del bastimento fece zampillare tant' acqua sul suo viso, ch'ei fu obbligato di ricorrere al suo fazzoletto,nel momento in cui si appressava a far uso del cannocchiale. Che ne dite di questo nuovo segnale, signore?

— Veggo che il numero è 382, rispose il capitano, ma non mi ricordo ciò che significhi.

— Bastimenti nemici, disse Bunting, leggendo sul libro. Mostrate la bandiera di attenzione, aiutante-timoniere.

— Non vi bisogna segnale per sapere questo, Greenly; dappoichè non vi può essere nessuna forza amica in questi paraggi, e quattordici bastimenti su questa costa annunziano sempre delle ostili intenzioni.

Questo segnale non dice altro?

— Sir Gervais, esso dice: Bastimenti nemici correndo colle sinistre murate, nella direzione seguente.

— Per san Giorgio! essi tagliano la nostra rotta ad angoli retti! Fra non guari li vedremo da sopra il ponte.Gli altri bastimenti hanno fatto attenzione ai segnali?

— Tutti, sir Gervais, rispose il capitano; il *Fulminante* ora ha ammainata la bandiera di

Digitized by Google

attenzione, e l'*Attivo* ripete il segnale. Non ho giammai visto gli aiutanti-timonieri sì agili.

— Meglio così! meglio così! Il segnale della *Cloe* sparisce. Attenzione a quello che lo seguirà.

Dopo il necessario intervallo, la fregata mostrò il segnale per indicare il quarto di vento.

— Dov'è la loro prora, Bunting? gridò il viceammiraglio, dov'è la loro prora, signore?

—Nord-ovest-quarto-nord, sir Gervais. Scusate, m'inganno, è nord-ovest.

— Sì, fatigando penosamente come noi più presso al vento. Il vento viene in linea retta dall'Atlantico. Vervillin ed io attraversiamo lo stretto dirigendoci l'uno verso la costa settentrionale, e l'altro verso la meridionale. Bisogna che c'incontriamo, a meno che uno non prenda la fuga. Eh! Greenly?

— È verissimo, sir Gervais; ma quattordici bastimenti contro sette non rendono del tutto le forze uguali.

— Dimenticate il *Driver* e l'*Attivo*, signore. Noi abbiamo nove bastimenti, nove buoni e solidi incrociatori inglesi.

— Cioè: sei vascelli di linea, una fregata, uno *sloop* ed un *cutter*, soggiunse Greenly appoggiando su' nomi di queste due ultime classi di bastimenti.

— Guardate Bunting! Che dice adesso la *Cloe*? che siamo in istato di far fronte ai Francesi, quantunque essi siano due contro uno?

— No punto questo, sir Gervais. Ci dice: cinque vele di più innanzi! il loro numero si accresce rapidamente, signori.

— E se continua ciò, possono davvero divenire toppo forti per noi, disse sir Gervais con tuono più calmo; diciannove contro nove non rendono la partita uguale. Vorrei che Bluewater fosse con noi.

— Ch'è quello che andava a dire, sir Gervais, disse il capitano: se avessimo con noi la seconda divisione saremmo in migliore aspetto; giacchè è probabile che alcuno de' bastimenti francesi siano delle fregate e delle corvette. L' ammiraglio Bluewater non può essere molto lontano da noi, e se vireremo vento indietro, credo che potremmo scorgere la sua divisione tra un paio di ore.

— E vorrete lasciare al signor de Vervillin il vantaggio di poter dire che il timore ci abbia fatto fuggire dinanzi a lui? No, Greenly, no; passeremo valorosamente avanti a lui, e ciò a portata del cannone, e di poi avremo tutto il tempo di virare di bordo e di cercare i nostri amici.

— E non sarebbe porre i Francesi esattamente tra le nostre due divisioni, e dar loro il vantaggio di dividere le nostre forze? Per poco che essi facciano rotta al nord-nord-ovest, credo che non possano mancare di situarsi tra noi e l'ammiraglio Bluewater.

— E che vi guadagnerebbero, Greenly? Qual gran vantaggio avrebbero, secondo voi, a trovarsi tra due squadre inglesi?

— Sarebbe certamente molto meschino il vantaggio, sir Gervais, se queste squadre fossero uguali alla sua; ma siccome saranno di una forza molto inferiore, il conte può accomodarsi per

finirne con una divisione, mentre che l'altra sarà ancora troppo lontana per aiutare la prima, ed un'ora di fuoco ben nudrito può assicurargli la vittoria.

— Tutto questo è molto plausibile, Greenly; e nullameno mi dorrebbe di lasciar partire il nemico senza fargli un salassino. Fintanto che questo vento durerà, non avrà molto a battersi, e non vi può essere periglio a vedere il signor de Vervillin un pochetto più d'appresso. Tra una mezza ora o un'ora tutto al più, dovremo vederlo da sopra al ponte, eziandio con il poco di cammino che fanno le due squadre sotto questo andamento. Gettate il solcometro onde sapere precisamente la celerità della nave.

— Se noi abbiamo un impegno co' Francesi con un simile vento, sir Gervais, rispose il capitano, dopo aver trasmesso al suo primo luogotenente l'ordine che avea dato il viceammiraglio, sarebbe precisamente dare ai Francesi il vantaggio che bramano. Essi diriggono ordinariamente le loro bordate contro l'albeggiatura, ed una sola palla vi farebbe più male coll'attrezzatura così tesa che non vi cagionerebbe una mezza dozzina in una moderata brezza.

— Basta, Greenly, basta, gridò l'ammiraglio con impazienza; se non vi conoscessi tanto, e non vi avessi veduto in vari incontri col nemico, crederei che questi diciannove bastimenti vi fanno paura. Mi avete fatto un lunghissimo sermone sulla prudenza per impararmene il merito, onde vi prego non parlarne più.

A tali detti, sir Gervais si volse e si pose a passeggiare sul casserello, dappoichè sentivasi

contrariato,comechè non fosse adirato. Delle simili picciole scaramucce avevano luogo di tratto in tratto tra lui ed il suo capitano, il quale sapeva che il più gran difetto del comandante nella sua professione, era un' audacia portata all' eccesso ; e che, contando su di una riputazione di coraggio ben stabilita, non temeva mai di raccomandargli la prudenza. Dopo l' onore della di lui bandiera, e forse il suo proprio, Greenly non avea nulla tanto a cuore che quello di sir Gervais Oakes, sotto il quale egli avea servito come midshipman, come luogotenente e finalmente come capitano; ed il suo uficiale comandante non lo ignorava, il che lo avrebbe dovuto fare scusare delle simili,ed eziandio più grandi libertà. Dopo di aver camminato con un passo celere per qualche tempo, il viceammiraglio calmossi, e dimenticò il momento di cattivo umore che lo avea fatto parlare in quella guisa. Si riavvicinò dunque a Greenly, che,ben convinto che il sano criterio del comandante in capo non mancherebbe di apprezzare i fatti che gli erano stati sì chiaramente presentati,non chiedeva meglio che di cambiare discorso. Parlarono insieme molto amichevolmente, sir Gervais mostrandosi anche più franco e communicativo che mai, onde provare ch' ei non avea alcun rancore. L' obbietto del loro abboccamento era la situazione del *Plantageneto* e quello dell' equipaggio.

—Voi siete sempre pronto a combattere quando la necessità lo esige, Greenly, finì per dire il viceammiraglio sorridendo,e sempre pronto a far sentire gl' inconvenienti di un impegno, quando credete che non ne debba risultare nessuna uti-

lità. Non vorreste intanto vedermi spaventato da un ombra o da un segnale, il che è presso a poco la stessa cosa, al punto da prendere la fuga; così dunque, proseguiremo la nostra rotta fintanto che non vedremo distintamente i Francesi da sopra il ponte.

— Vi sarà allora abbastanza tempo da decidere quel che dovremo fare.

— Oh! una vela! gridò un gabbiere (1) ch' era di vedetta; e tutti gli sguardi si diressero nel tempo stesso verso le crocette dell'albero di parrocchetto, da dove partiva la voce.

Il vento soffiava fortissimo perchè si avesse potuto parlarle, anche coll' ajuto di un portavoce, ed il gabbiere ricevette l' ordine di scendere per render conto di ciò che avea visto. Appena che arrivò sul cassaretto, il viceammiraglio ed il capitano s' impadronirono di lui; l' ufiziale di quarto, al quale naturalmente apparteneva d' interrogarlo, lasciando questa cura a' suoi superiori senza alcun dispiacere.

— Da qual parte è il bastimento che avete veduto, sciocco? gli chiese sir Gervais con tuono severo, dappoichè supponeva non essere altro, che un di que' bastimenti di cui si avea già ricevuto il segnale; dalla parte di sud-est, senza dubbio?

(1) I gabbieri sulle navi da guerra sono una classe di marinai trascelti fra i più esperti, incaricati dei particolari della manovra e di tutt'i servizî che vanno eseguiti in alto, come levar volta alle vele, serrarne i terzaruoli ec. (*Nota del Trad.*).

— No, sir Jarvy, rispose il gabbiere, alzandosi con una mano il pantalone, e coll' altra lisciandosi i capelli sulla fronte; è laggiù, dalla parte del nord-ovest, dalla nostra anca del vento. Non è uno de'nostri avventori francesi che sono col conte di Farvillano (giacchè così tutt' i marinai della flotta pronunziavano il nome del loro valoroso avversario). È un bastimento dalle vele quadre, fatigando, ad un di presso come noi tutti, al più vicino al vento.

— Tal cosa poi è tutt' altro affare, Greenly. E come sapete voi che questo bastimento abbia le vele quadre?

— Perchè, sir Jarvy, si scorgono la sua gabbia di maestra ed il suo parrocchetto, ed una estremità della gran vela, almeno per quanto i miei occhi possono accertare.

— Diamine! bisogna supporre che vada molto di fretta per portare queste vele con un vento simile. Sarebbe mai possibile che il primo vascello di Bluewater fosse in vista, Greenly?

— Non lo credo, sir Gervais. È troppo avanzato al vento perchè possa essere uno de' suoi due ponti. Egli è possibile che questo sia un bastimento francese mandato alla scoverta, che ha cambiato vele per prendere il suo posto, e che, vedendoci, ha giudicato conveniente di forzare le vele.

— In questo caso, farà bene di tenersi al vento, se vuole sfuggirci. Come vi chiamate brav'uomo? Tom Davis, se non m' inganno?

— No, sir Jarvy, mi chiamò Jack Brown; ma ad un di presso è la stessa cosa; noi non ci molestiamo mai pe' nomi, noi altri marinai.

— Ebbene! Jack Brown, soffia molto vento lassù? È desso molto forte perchè sia difficile di tenervi ai cordami?

— Non dovete nemmeno parlarne, sir Jarwy. Dopo avere incrociato un inverno ed una primavera nella baja di Biscaye, non considero questo che come un zeffiretto. Non si ha duopo che della metà di una mano per mantenersi.

— Galleygo, conducete Jack Brown nella mia stanza, e dategli un buon bicchiere di grog. Vi troverete meglio lassù.

Fu così che sir Gervais volle riparare il suo errore e l'ingiustizia che avea commessa, supponendo che Jack Brown si fosse ingannato annunziando un nuovo bastimento; ed il gabbiere risalì al suo posto più affezionato di prima al suo comandante. Costa così poco ai grandi ed ai ricchi di rendersi popolari, che si è qualche volta maravigliati che non lo siano sempre; ma quando si riflette ch'è anche di lor dovere di essere giusti, la maraviglia cessa; giacchè la giustizia è precisamente la qualità che dispiace di più ad una gran parte del genere umano.

Trascorse una mezz'ora senza che si ricevesse alcun nuovo rapporto dagli uomini di vedetta. Nondimeno in capo a pochi minuti, il *Warspite* fece un segnale all'ammiraglio per annunciare che un bastimento straniero si mostrava per la sua anca di sopravvento; e poco dopo l'*Attivo* fece altrettanto. I loro segnali non dicevano nullameno qual fosse questo bastimento, e siccome teneva lo stesso sentiero del *Plantageneto*, non si appressò che lentissimamente. Passata questa mezz'ora, s'incominciarono a scorgere da sopra

Digitized by Google

il ponte i bastimenti, ch'erano al lato di sud-est. L' Oceano era talmente coperto di bianca schiuma che non era facile di distinguere da molto lontano un bastimento veleggiando sotto picciole vele; nondimeno, coll' ajuto di cannocchiali, sir Gervais ed il capitano Greenly si assicurarono che i bastimenti nemici del sud-est erano in numero di venti, un'altro essendosi ancora mostrato, ed essendo stato segnalato dalla *Cloe*: intanto parecchi di questi bastimenti erano di basso bordo, ed il viceammiraglio, dopo un lungo ed attento esame, abbassò il suo cannocchiale, e si volse a Greenly per sapere s'esso era della stessa opinione.

— Ebbene! Greenly, gli chiese, che ne pensate adesso? Secondo me, vi sono tredici vascelli di linea, due fregate, e cinque corvette, in tutto venti bastimenti.

— Non vi cade nessun dubbio sul numero dei bastimenti, sir Gervais; ma sebbene siano ancora ben lontani per parlarne con certezza, credo che vi troveremo quattordici vascelli di linea, e solamente tre corvette.

— È certamente un pò troppo per noi senza Bluewater. I suoi cinque vascelli in questo momento, e la nostra posizione all' ovest, ci offrirebbero un incoraggiante prospettiva. Potremmo seguire il generale de Vervillin fintanto che il vento si moderasse, ed allora presentargli i nostri doveri. Che ne pensate, Greenly?

— Gli è inutile di parlarne, sir Gervais, fintanto che l' altra divisione non sarà con noi. Ma ecco dei segnali a bordo dell'*Attivo*, del *Warspite* e del *Blenheim*.

Digitized by Google

— Sì, sì, essi hanno qualche cosa a dirci del bastimento che è al vento. Ebbene, Bunting, quali notizie?

—Il bastimento al nord-ovest mostra il numero della *Druidessa*, rispose Bunting dopo aver consultato il suo libro.

— Diamine! in quasto caso Bluewater non può essere lungi. Fidatevi a Dick per essere sempre al posto che gli conviene; egli ha un instinto per una linea di battaglia, e non l'ho visto giammai mancare di essere dove io desiderava che fosse, essendo sempre contentissimo di obbedire ai miei ordini. Il numero della *Druidessa*! Il *Cesare* e gli altri bastimenti sono in linea alla testa, più al nord, portando anche al vento di noi. Questo pone il conte positivamente sotto il vento della nostra flotta.

Ma Greenly non avea l'animo così ardente quanto sir Gervais. La circostanza che la *Druidessa* si mostrava sola, e che portava tante vele con un vento così violente, non gli piaceva affatto. Egli non vedeva la ragione perchè la seconda divisione facesse così forze di vele; invece che la fregata vi era costretta se mai volesse raggiungere dei bastimenti così leggieri velieri come il *Plantageneto* e gli altri. Ei fece dunque osservare al viceammiraglio ch' era probabile che la *Druidessa* fosse sola, e che poteva aver per iscopo di parlargli.

— Avvi qualche cosa di plausibile in quello che dite, Greenly, rispose sir Gervais dopo un istante di riflessione, e fa duopo farvi attenzione. Se Denham non ci da notizie del conte, che potrebbero cambiare i nostri piani, potrebbe es-

sere a proposito di sapere quello che vuole da noi la *Druidessa*.

Denham era il comandante della *Cloe*, bella fregata da trentasei cannoni, che barcollava in mezzo alle alte onde che arrivavano dall'Atlantico, l'acqua rilucendo della sua schiuma a misura che s'innalzava sull'onda, come i getti di acqua di una balena. Questo bastimento, come abbiamo già detto, era ad una buona lega innanzi e sotto il vento del *Plantageneto*, ed in conseguenza più vicino, nella stessa proporzione, da' Francesi che si avanzavano da quella parte dell'Oceano, su di una linea simile a quella degl'Inglesi, ma un po' rotta da' loro bastimenti di scoperta, che veleggiavano tutti col vento contrario della loro flotta. La distanza era tuttavia grandissima onde vi fu mestieri dei cannocchiali per farsi un idea esatta della forza e della rotta della flotta di de Vervillin, i cui bastimenti erano sempre tanto lontani, e non era che coll'ajuto di una lunga abitudine che potevasi riconoscere con qualche certezza a qual classe ciascun di essi appartenesse. Intanto niente non dimostrava meglio la superiorità pratica della scienza morale degl'Inglesi, quanto la maniera di cui quelle linee rispettive erano formate. Quella di sir Gervais Oakes era compatta, ciascun vascello trovandosi pochissimo distante dall'altro che il precedeva, come da quello che il seguiva. Era questo un punto su cui il viceammiraglio piccavasi; ed obbligando tutt'i suoi capitani a seguire strettamente quest'ordine di marcia sopra una linea, e tenendone sempre sotto i suoi ordini, per quanto

fosse stato possibile, gli stessi bastimenti e gli stessi uficiali, era riuscito a fare apprendere ai suoi capitani la giusta velocità delle loro rispettive navi, e tutte le altre qualità che loro erano necessarie per conservare la loro rispettiva posizione. Tutt' i bastimenti tenendo bene il vento, comechè vi fosse qualcuno che lo tenesse meglio degli altri ad un leggiero grado, era ben facile di conservare la linea col tempo che faceva, dappoichè il vento non era molto violento perchè qualche vela di più o di meno fosse un obbietto interessantissimo. Se vi era su tutta la linea un vascello che fosse fuori di sito di un modo sensibile, era l'*Achille*, lord Morganic non avendo avuto il tempo di ristabilire tutta la velatura della prora, siccome il viceammiraglio gliene avea dato l'ordine, circostanza che lo avea gettato fuori della linea un pò più che alcuno degli altri bastimenti. Nondimeno, se si avesse potuto, in questo momento, tirare una linea dal piccolo albero del parrocchetto del *Plantageneto* a quello del *Warspite*, essa avrebbe attraversata più della metà dei vascelli che trovàvansi tra i due, e nessuno sarebbe stato più distante dall'altro di un colpo di pistola. Siccome esistevano sei intervalli tra i bastimenti, e che ogni intervallo era di circa un tratto di gomena, la linea stendevasi su di uno spazio di circa tre quarti di miglio.

Dall' altra parte, sebbene i Francesi mantenessero un grado d' ordine rispettabilissimo, la loro linea era molto meno compatta e metodica. Alcuni dei loro bastimenti erano ad un quarto di miglio sotto il vento della linea, e gl' intervalli che li separavano erano irregolari e male

osservati. Queste circostanze provenivano da varie cause delle quali non potevasi accusare il comandante in capo, ch' era un marino pieno di esperienza ed un' abile tattico. Ma i suoi capitani non erano abituati a servire insieme, ed alcuni tra di essi venivano solamente incaricati del comando de' loro vascelli. Ora, se nell' intrinsichezza del matrimonio un uomo solamente può conoscere il carattere della di lui moglie, non è che dopo aver passato molto tempo sul suo bordo, che un capitano può rendersi familiare tutte le qualità del suo bastimento.

Al momento in cui parliamo, la *Cloe* poteva essere a circa una lega dal primo bastimento nemico, e la sua situazione sotto il vento della sua propria flotta minacciava di porla, tra una mezz' ora, a portata dei cannoni dei Francesi. Tal cosa era a tutti visibile nella squadra, nondimeno la fregata resisteva con fermezza, essendo stata situata a quella stazione, ed ogni cosa essendo sotta la soprintendenza immediata del comandante in capo.

— Vi farà caldo per Denham, se prosegue ancora per molto tempo la stessa rotta, disse Greenly, quando furono passati dieci minuti, durante il qual tempo i bastimenti eransi gradatamente avvicinati.

— Sperava ch' egli potesse situarsi tra la fregata francese la più vicina al vento ed alla sua linea, disse sir Gervais, dappoichè, in questo caso, col *Plantageneto*, noi potremmo sperare di prenderla trasportandola rapidamente.

— Ed in questo caso, faremmo anche bene di preparare il tutto per un' azione, mentre una si-

mile manovra non può mancare di condurre ad un impegno generale.

— No, no; non sono dell' in tutto pazzo per questo, mastro Telemaco; ma possiamo aspettare la sorte ancora per qualche tempo. Quante bandiere contate sulla flotta nemica, Bunting?

— Non ne veggo che due, sir Gervais; l'una all'albero di trinchetto, l' altra a quello d'artimone come la nostra. Posso anche vedere adesso che non vi sono che dodici vascelli di linea, alcuno de' quali non ve ne ha a tre ponti.

— Credete dunque una voce che corre! Questo è il più grande bugiardo che abbia mai scolto la lingua. Così dodici vascelli a due ponti ed otto fregate ec.... sono una bagattella, mi pare che non vi possa essere in tutto ciò grand' errore.

— Non lo credo, sir Gervais; il comandante in capo è a bordo del quarto vascello. Bisogna il nostro migliore cannocchiale per distinguere la sua bandiera. Vedete! issa un segnale in questo momento all' alto del suo picco.

— Se si potesse leggere il francese adesso, Greenly, disse il viceammiraglio sorridendo, potremmo apprendere qualcuno dei segreti del sig.di de Vervillin.Forse è questo un ordine per chiamare tutti al loro posto, o per far sgombrabrande (1). Guardate bene, Bunting! Vedete se avvi qualche indizio di una simile manovra. Che pensate di questo segnale?

(1) Voce di comando per far staccare le brande dai bagli ov'erano sospese, per avvolgere e salire sulla tolda, nel fine di allogarle nelle impavesate.(*N. del Trad.*)

— Esso è diretto alle fregate, sir Gervais. Esse vi rispondono tutte, e gli altri vascelli non dicono nulla.

— Puossi leggere questo segnale senza l'ajuto del francese, disse il capitano, le fregate di per se stesse ci dicono quel che significa. Il signor de Vervillin pare che non abbia desiderio di permettere al *Plantageneto* di tôrre, quasi senza colpo ferire, nulla di ciò che gli appartiene.

La conghiettura era giustissima. Quando il capitano finiva di parlare, videsi evidentemente qual era lo scopo dell'ordine ch'era stato trasmesso: dappoichè tutt'i bastimenti leggieri che erano al vento della flotta francese prendendo tutto in una volta il largo, e veleggiando lestamente, mentre che sotto il penoso andamento che le fregate e le corvette avevano abbandonato, appena progedivano, il loro solco fu tutto ad un tratto portato al quadruplo, e tra pochi minuti passando ne' diversi intervalli della loro linea, si situarono nello stesso ordine che per lo innanzi, quasi ad una mezza lega sotto il vento della loro squadra. Colà, nel caso di un'azione, il loro principale dovere sarebbe stato di soccorrere i vascelli abbandonati che avrebbero potuto essere costretti di lasciare il posto che occupavano durante il combattimento. Sir Gervais guardò tutta questa manovra con aria contrariata; egli avea sperato che lo stato del tempo desse dell'arroganza all'inimico, e lo impegnasse a lasciare i suoi bastimenti leggieri nella loro primitiva posizione.

— Questo sarebbe un gran trionfo per noi,

Greenly, diss' egli, se Denham potesse proseguire il suo cammino senza cangiar rotta. Sarebbe qualche cosa di eclatante e degna di buoni marini, se una flotta di forza inferiore passasse così dinanzi ad una flotta di forza superiore.

— Bene, sir Gervais, ma questo potrebbe costarci una bella fregata. Il conte non può rinvenir difficoltà a servirsi della di lui batteria bassa, ed una scarica di due o tre de' suoi primi vascelli potrebbe tagliare qualche albero, la cui perdita sarebbe fatale a Denham in un momento simile.

Sir Gervais situò le mani dietro il dorso, camminò per un istante, e di poi con tuono deciso disse:

— Bunting, fate segnale alla *Cloe* di virare vento in poppa giacchè non si può pensare a virare vento in prora con un simile mare e con così poche vele spiegate.

Bunting avea preveduto un tale ordine, ed avea anche già segretamente ordinato agli ajutanti-timonieri di preparare le necessarie bandiere, che furono alzate appena che sir Gervàis parlò. La *Cloe* era del pari all'agguato giacchè aspettava quest'ordine ad ogni poco, e prima che si fosse veduta la sua bandiera di attenzione, essa avea già messe le sue contravelacce, alata la sua traja e presentato prontamente la poppa all'inimico. Questa manovra pareva generalmente essere attesa, ed era stata differita certamente fino all'ultimo momento, mentre il vascello di testa della linea francese lasciò portare di tre o quattro quarti, e siccome la fregata gli presentava in questo momento la sua prora,

esso le mandò una scarica di tutt'i cannoni che poteva tirare su di essa. Una delle scotte di gabbia della fregata fu tolta da questo rapido ed inatteso fuoco che cagionò anche qualche avaria nelle sue manovre ferme (1), ma per fortuna di poca importanza. Il capitano Denham era attivo, ed appena che vide rotta la sua gabbia, la fece prontamente accorciare, la rimpiazzò colla grande vela con tutt'i suoi terzaruoli, e la fregata venne colla sua sinistra al vento. Durante il tempo che si era impiegato ad orizzontare la *Cloe* un pò più vicino, l'avaria della gabbia era stata riparata, e la vela era pronta ad essere spiegata. Durante queste evoluzioni, che non esigevano che qualche minuti, sir Gervais ebbe sempre gli occhi rivolti sulla fregata, e per confessare la verità, il suo animo si sentiva sollevato quando la vide stabilita sull'altro bordo orientare di bolina (2) e camminando benissimo sotto la sua gran vela.

— Manco un minuto si è impiegato, sir Gervais, disse sorridendo Greenly. Non sarei punto maravigliato se il vascello di testa della linea

(1) È la totalità di tutti quei cavi, i quali servono principalmente a consolidare l'alberatura, e che una volta tesi non si toccon più, come ancora ciascuno di essi preso isolatamente. Quindi le sartie, i paterazzi, gli stragli, i venti ec. sono manovre ferme. (*Nota del Trad.*)

(2) Vuol dire disporre le vele quadre di una nave in guisa, che facciano con la direzione che seguir debbe la medesima un angolo tanto stretto da permettere alla prora di tenersi a 67.° 30' dalla linea del vento (*Nota del Trad.*)

francese avesse qualche parolina da dire a Denham. Le sue batterie sono precisamente nella direzione della fregata, ed il cattivo tempo non può impedirla di servirsi de'suoi due cannoni i più alti al di sopra dell'acqua.

— Non lo credo, Greenly. Forse farà fuoco dalla sua batteria del castello di prora, ma non tenterà di servirsi di niente che sia al di sotto.

Sir Gervais avea in parte ragione ed in parte torto. Il Francese *tentò* di far fuoco dalla sua batteria bassa, ma fin dalla prima volta che il vascello s'immerse, un'ondata colpì la sua grua di cappone, fece entrare dalla cannoniera una colonna d'acqua che respinse la metà di quelli che servivano il cannone nelle ombrinali (1) sotto il vento. In mezzo a questo diluvio, il colpo partì, la palla essendovi stata piazzata un istante prima, il che dette a questa scena una strana aria di caos. Non si ricominciò questa pruova, comechè si sarebbe meglio riuscito sul castello di prora. Si tirarono parecchi colpi successivamente, ma sempre senza successo, ciò che provveniva da una causa a cui i cannonieri della marina fan di raro abbastanza attenzione; la palla essendosi costantemente allontanata di circa due a trecento piedi dalla linea visuale, a causa della forza del vento, che soffiava in senso contrario, quand' essa avea percorso il miglio che separa-

(1) Buco di figura elittica, praticato attraverso al contro trincarino, ai trasmessi, agli scalmi ed alle cinte, per dare scolo alle acque che cadono su' ponti al di fuori del bordo. Gli ombrinali sono foderati di piombo, per impedire all'acqua di trapelare. (*Nota del Trad.*)

va i due bastimenti. Sir Gervais sorvegliò con inquietudine l'effetto del fuoco de' nemici; ma vedendo tutte le palle cadere sotto il vento della fregata, rassicurossi, ed incominciò a prestare la sua attenzione ad altri obbietti più importanti.

Siccome ci appressiamo al momento in cui è necessario che il lettore possa farsi una esatta idea della relativa situazione delle due flotte, terminiamo quì questo capitolo, e ci riserbiamo questa spiegazione pel principio del seguente.

Digitized by Google

CAPITOLO XXII.

« Tutti erano allegri, tutti ridevano e gridavano, scorgendo il naviglio slanciarsi sull' Oceano, fendere i flutti coperti di schiuma e farla zampillare sul ponte; come un vigoroso corsiero che, senza fermarsi nella di lui corsa, scaglia da banda la schiuma che gli sorte dalla bocca. »

PERCIVAL.

Il lungo crepuscolo di un'alta latitudine era terminato, ed il sole, comecchè nascosto sotto delle nubi, era sorto. Il giorno contribuiva a scemare il tristo aspetto dell'Oceano, sebbene lo sdegno dei venti e delle onde gli desse tuttavia un'aspetto minaccevole. Dalla parte del vento, non v'era nessuno indizio di un cambiamento. La brezza conservava tutta la sua forza, ed il cielo continuava ad astenersi di mischiare le sue acque a quelle del mare. La flotta si trovava allora al sud del capo della Hogue, quantunque ne fosse lun-

gi all'ovest, e precisamente al sito ove il canale Britannico riceveva i venti e le acque del vasto Oceano Atlantico, i cui flutti avanzavansi in lunghe regolari ondate, sebbene sconcertate un pochetto dalla influenza delle correnti. De'vascelli simili come quelli a due ponti facevano rotta con un rumore uguale a quello dei gemiti, le loro paratie (1) e tutto il loro costato querelandosi, come lo diciamo noi altri marini, mentre che quelle enormi masse, cariche di una pesante artiglieria, si alzavano o si abbassavano, secondo che le onde arrivavano o si ritiravano. Ma i loro movimenti erano maestosi ed imponenti, in quella che il cutter, lo sloop ed eziandio la fregata parevano innalzate siccome una leggiera schiuma, ed in balía degli elementi. La *Cloe* passava dinanzi all'ammiraglio a bordi opposti (2), ad oltre un miglio sotto il vento, e nullameno, quand'essa era sulla vetta di un'ondata, vedevasi spesso il suo tagliamare (3) quasi fino alla chiglia. Tali sono le pruove alle quali la forza di un bastimento è sottomessa, giacchè se un naviglio fosse sempre del pari portato sull'acqua su tutt'i suoi punti, non sarebbe ne-

(1) Compartimento di legname fatto per separare gli alloggi, dividendoli in camere e camerini, nonchè la stiva della nave in varii depositi. (*Nota del Trad.*)

(2) Posizione di due navi, le quali sebbene stieno l'una accanto all'altra; pure la prora dell'una è volta ove è la poppa dell'altra. (*Nota del Trad.*)

(3) Pezzo di costruzione, il quale ha ad un dipresso il contorno di una S poggiato sul piede della ruota di prora, e che s'innalza nel piano della chiglia fin sotto alla polena, allontanandosi dalla prora. (*Nota del Trad.*)

cessario di farne una massa sì compatta di legno e di ferro.

Le due flotte facevano ad un di presso de'progressi simili nella loro rotta, lottando contro le onde per far circa una lega marina per ora. Siccome nessun naviglio non portava le vele alte, e che non si erano visti i bastimenti che in mezzo della nebbia e sotto un cielo coperto, le due squadre non erano divenute visibili l'una all'altra che quando furono vicinissime. Nel momento in cui siamo giunti, i due bastimenti ch'erano in testa di ciascuna linea non erano separati che da uno spazio che non poteva eccedere di due miglia, non valutando la distanza che dietro il loro ordine di marcia in linea, quantunque si vedesse ch' essi erano tuttavia divisi ad un di presso dallo stesso intervallo quando si trovarono pel traverso l' un dall' altro, tanto gl' Inglesi erano al vento de' loro nemici. Chiunque che per poco conosca le manovre navali comprenderà che, in seguito di queste circostanze, la vanguardia francese e la retroguardia degl' Inglesi dovevano riavvicinarsi molto più passando l' una dinanzi all' altra, le due flotte serrando il vento il più possibile.

Sir Gervais, com'era suo dovere, sorvegliava con una infatigabile attenzione la marcia delle due linee ; ed il generale de Vervillin faceva altrettanto dall' alto del casseretto del *Lampo*, nobile vascello da ottanta cannoni, sul quale sventolava la sua bandiera di viceammiraglio, come per sfidare i nemici. A lato del primo erano Greenly, Bunting e Bury, primo luogotenente del *Plantageneto* ; l' altro avea presso di se il

suo capitano di vascello, uomo che rassomigliava tanto poco alle caricature degli uficiali francesi di questo grado, messe così spesso dagli scrittori inglesi sotto gli occhi de' loro lettori, quanto Washington era differente dall'uomo che i giornali inglesi presentavano all' odio pubblico, al principio della gran guerra di America. De Vervillin egli stesso era un uomo di distinti natali, avendo ricevuta una buona educazione, e possedendo una perfetta teoria di tutto ciò che concerne la marina in generale, delle qualità che dovevano avere i bastimenti, e dei principî secondo i quali dovevansi governare. Colà limitavasi la sua perfezione nella di lui professione. Quella quantità di particolari che componevano il distinto merito del marino pratico, gli erano in gran parte ignoti; da dove ne risultava di essere obbligato di riflettere ne' momenti di urgenza; momenti in cui il vero marino pare operare piuttosto per *instinto* che per causa di riflettuti ragionamenti. Nullameno colla di lui flotta ordinata sotto i suoi occhi, e non avendo nulla ch' esigesse delle straordinarie risorse d' imaginazioni, questo valoroso uficiale era per la squadra inglese un nemico formidabilissimo.

Sir Gervais Oakes perdette tutta la sua impazienza naturale e nervosa quando le flotte incominciarono sensibilmente ad avvicinarsi. Come spesso accade tra gli uomini valorosi ed ardenti, a misura che la crise diveniva più prossima, ei divenne più calmo, e riprese un impero più completo su di se stesso, vedendo tutte le cose sotto i loro veri colori, e trovandosi di più in più in istato di padroneggiarne il corso. Proseguì a cam-

minare sul casseretto, ma con passo più lento; le sue mani erano tuttavia incrocicchiate dietro il dorso, ma le dita erano immobili; la sua fisonomia era grave e pensierosa. Greenly sapeva che ogni intervento dalla di lui parte sarebbe allora azzardato; mentre tutte le volte che i lineamenti del viceammiraglio prendevano quella espressione, diveniva alla lettera comandante in capo, ed ogni tentativo per fargli delle osservazioni, e per esercitare su di lui qualche influenza, a meno che non fosse appoggiata dalla rivelazione di nuovi fatti, non serviva che ad attirare il suo risentimento. Bunting sapeva ancora che in questo momento l'ammiraglio era a bordo, frase che gli uficiali impiegavano tra loro per designare quella situazione di animo del loro comandante, ond'egli si accingeva ad adempiere le sue funzioni silenziosamente e con tutta la prontezza che sarebbe in suo potere. Tutti quelli ch'erano presenti provavano più o meno quella influenza di un carattere ben fermo.

— Signor Bunting, disse sir Gervais quando la distanza tra il *Plantageneto* ed il *Temerario* vascello di testa della linea francese, non fu lontano che appena una lega, avuto riguardo alla differenza del loro ordine di marcia in linea; signor Bunting, preparate il segnale affinchè ognuno sia al suo posto su tutt'i nostri bastimenti. Di qualunque modo che vada la faccenda, è sempre buono esser pronto.

Nessuno non osò fare delle osservazioni a quest'ordine, e fu eseguito in silenzio e con prestezza.

— Il segnale è pronto, sir Gervais, disse Bun-

ting subito che l' ultima bandiera fu al suo posto.

— Fateli issare immantinenti, signore, e sorvegliate accuratamente tutt' i segnali di attenzione. Capitano Greenly, fate chiamar tutti al loro posto, e fate sgombrar le brande, onde si potessero servire se vi ha duopo. I nostri nemici possono rimanere nella batteria bassa, ma sarebbe pericoloso di aprirne le cannoniere.

Il capitano Greenly passò dal casseretto sul cassero, ed un minuto dopo il tamburo ed il piffero fecero udire il suono ch'è conosciuto in tutto il mondo incivilito siccome l' appello alle armi. Nella maggior parte delle marine, quest'appello si fa dal solo tamburo, che dà de' suoni ai quali l' imaginazione ha applicato delle parole particolari ; quelle de' francesi erano *prendi il tuo sacco, prendi il tuo sacco, prendi il tuo sacco*, espressione che non è mal rappresentata dal suono ; ma a bordo dei bastimenti inglesi, ed americani, questo appello del tamburo è accompagnato dal piffero con un suono penetrante, che gli da una melodia che vi mancherebbe senza di questo.

— Tutta la flotta ha risposto al segnale, sir Gervais, disse Bunting.

Il viceammiraglio non rispose a questo rapporto che con un lieve inclinamento del capo. Nondimeno dopo un momento, si volse all' uficiale incaricato de' suoi segnali, e gli disse :

— Credo, Bunting, che nessun capitano abbia bisogno di segnale per dirgli di non aprire le cannoniere sotto il vento della sua batteria bassa, con delle ondate di questa fatta ?

— Lo credo bene, sir Gervais, rispose Bunting, guardando sorridendo il mare, i cui flutti ad ogni istante s'innalzavano, di modo da sembrare all'altezza delle incerate delle impavesate. I marinai addetti al servizio dei cannoni della batteria bassa avrebbero un pò d'umidità.

— Signor Bunting, fate il segnale onde tutti i vascelli poppieri si tengano nelle acque del viceammiraglio. E voi, giovanotto, disse al midshipman che gli serviva d'ajutante di campo in tutti gl'incontri, andate a dire al capitano Greenly che desidero vederlo appena che avrà ricevuto tutt'i suoi rapporti.

Fin al momento in cui il primo colpo di tamburo si fece sentire, il *Plantageneto* avea offerto una scena strana di tranquillità e di noncuranza, visto le circostanze nelle quali questo vascello trovavasi. A meno di essere marino, nessuno non avrebbe creduto che degli uomini potessero essere sì presso ai loro nemici, e mostrare tanta indifferenza per la loro vicinanza; ma questo era il risultato di una lunga abitudine, e di una specie d'instinto che apprende al marino quando sia serio o no l'affare di cui trattasi. La differenza di forza delle due flotte, la violenza del vento, la posizione al vento dei Francesi, tutto concorreva a persuadere all'equipaggio che nulla di decisivo non poteva aver luogo. Potevasi vedere quà e colà un uficiale ed un vecchio marinaio guardare da una cannoniera per riconoscere la forza e la posizione dei francesi; ma in generale la loro flotta non eccitava più attenzione che s'essa fosse stata all'ancora nel porto di Cherbourg. L'ora della colezione si ap-

pressava, e questo avvenimento assorbiva il principale interesse del momento. I mozzi incaricati del servigio degli uficiali incominciarono a mostrarsi nel circuito della cucina co' loro orciuoli ed i loro piatti; un di essi di tratto in tratto gettava un noncurante sguardo dalla più vicina apertura per vedere quale aspetto avessero gli stranieri; ma in quanto ad un combattimento, non v'era nessun sentore ancora.

Lo stato delle cose non differiva materialmente nella gran stanza, al posto dei midshipman, ed a quello dei master. La maggior parte degli uomini dell'equipaggio, a bordo di un bastimento a due ponti, sono alloggiati nella batteria bassa, e l'ordine di sgombra-brande è più necessario in un vascello di questa specie, prima di chiamare ciascuno al suo posto, che in un naviglio di minori dimensioni, quantunque sia di uso in tutt'i casi. Epperò per molto tempo i sacchi, le casse e gli altri obbietti del medesimo genere rimasero al loro posto ordinario, i marinai che vi si trovavano non vedendo molta ragione per incomodarsi, e siccome di tratto in tratto apprendevano delle notizie dell'avvicinamento dell'inimico, e soprattutto ch'eglino sapevano esser lui sotto il vento, un picciolissimo numero di quelli che il loro dovere non chiamava in alto, s'inquietavano di questo affare. Questa abitudine di considerare la propria fortuna come unita a quella del suo bastimento, e di non vedere in se che un punto nella sua massa, siccome noi stessi non ci riguardiamo che quali particelle dell'orbe di cui accompagniamo la evoluzione, è molto generale tra' marini; ma essa lo

era particolarmente tra'marini di una flotta che avea per sì lungo tempo navigata, e ch'era stata sì spesso, e con differenti risultati, in presenza dell' inimico. La scena che passavasi nella gran camera nel momento in cui siamo giunti, ha qualche cosa di così caratteristico, che merita una breve descrizione.

Tutti i fuggifatiga avevano abbandonate le loro amache, e non si vedeva piu nessuna traccia di quelli che dormivano in campagna, come vengono denominati a bordo quelli che in mancanza di camere, sospendono le loro amache nell'appartamento comune. Magrath leggeva un trattato sulla medicina in buon latino di Leida, al lume di una lampada. Coll'ajuto dello stesso lume, il commesso di amministrazione cercava a deciferare i geroglifici del maestro di casa, ed il capitano de' soldati di marina esaminava il cane di un vecchio archibugio. Il terzo ed il quarto luogotenente tentavano di spianare un dei loro calcoli di stima della baia di Biscaye, che aveva messo in disperazione tutta la loro scienza in trigonometria, ed avevano una lampada per essi soli; ed il cappellano premurava il maestro di casa ed i mozzi a servire la colezione, ciò ch'era la sua abituale occupazione in quell' ora della mattina.

In quella che le cose erano in questa situazione, il primo luogotenente, signor Bury, entrò nella camera. Alcuni sguardi si alzarono su di lui al suo arrivo, ma nessuno parlò, eccetto il quarto luogotenente che, essendo un *onorevole* (1), stava bene con tutti, al di fuori del capitano.

(1) Si da questo titolo ai figli di entrambi i sessi dei

Digitized by Google

— Quali nuove da lassù, Bury? chiese questo uficiale di venti anni ad un uomo che avea un dieci anni più di lui. Vervillin pensa a mostrarci i suoi talloni?

— No, signore; egli ha troppo il carattere del gallo del combattimento per questo.

— Oh! Affè mia ch' ei può cantare. Ma quali notizie sul ponte, Bury?

— La sola nuova, è che la prora del vecchio *Plantageneto* è ammollata come una tinozza di ranno, e che mi bisogna un abito secco. Comprendete questo, Tom? Soundings,' soggiunse Bury, dirigendosi al master che arrivava allora, avete gettato uno sguardo attorno a voi stamane?

— Voi sapete che è quello che ben di raro dimentico, sig. Bury. Il vascello sarebbe bentosto in una bella confusione se non pensassi a guardare attorno di me!

— Egli ha inghiottito il mare Atlantico laggiù nella baia, esclamò l'onorevole ridendo, e tutte le mattine al far del giorno, guarda per le cannoniere per procurare di rivederlo.

— Ebbene, Soundings, che pensate del terzo vascello della linea francese? proseguì Bury, senza fare attenzione alla leggerezza del giovane uficiale. Avete mai visto degli alberi di coffa simili a quelli ch'esso porta?

— Ho appena visto un bastimento francese che ne avesse dei simili, signor Bury; e voi ne

pari, ad eccezione del lor figlio primogenito che porta quello di lord. (*N. del Trad.*)

avreste dei simili in questa flotta se sir Jarvy volesse soffrirlo.

— Ma egli non lo soffrirà mai. Il capitano che stabilirebbe una simile asta sul di lui bordo, la dovrebbe gettare in mare prima del tramontar del sole. Mai non ho veduto delle cose di questa fatta.

— Che trovate a ridire a quest'albero, signor Bury? chiese Magrath, che avea spesso quello ch'ei chiamava delle scaramucce scientifiche cogli antichi uficiali di marina, dappoichè in quanto ai più giovani, giudicava avere essi pochissima esperienza per volere entrare in discussione con essi. Guarentisco che quest'albero è fatto e modellato conformemente ai migliori principî di fisica; giacchè, in questo, i francesi hanno certamente il vantaggio su di noi.

— Chi ha mai udito a parlare di modellare un'albero? esclamò Soundings scoppiando in gran risata; si modella il guscio di un bastimento, ma si allungano o si accortano gli alberi.

— Non ho più nulla a dire, signori, mentre presumo che vi accingiate a gridare, abbasso! abbasso! per acclamazione Non consiglierei mai ad alcuna creatura dotata di ragione di andare sul mare, l'instinto essendo tutto ciò che fa duopo per un lord grande ammiraglio da venti code.

— Vorrei che sir Jarry sentisse questo, mio sapientissimo dottore, disse il quarto luogotenente, che si era convinto che la letteratura non era il suo forte. Suppongo che il vostro instinto, vi vieterà di susurrare ciò nell'orecchio del viceammiraglio.

Quantunque Magrath avesse un profondo ri-

spetto pel comandante in capo, volea sempre avere l'ultima parola nelle discussioni cogli ufficiali, e la sua risposta si risentiva di questa disposizione di animo.

— *Onorevole* luogotenente, rispos' egli ghignando, sir Gervais Oakes può essere un eccellente marino, ma non è un linguista. Non ha guari, quand'egli era a terra tra i morti ed i moribondi, ignorava il significato delle parole *filius nullius* che sono del latino da scolare, come se non avesse mai avuto tra le mani un libro di primi elementi. Intanto o signori, è la scienza che fa l'uomo, giacchè gli stessi classici non bastano. In quanto ad imparare le scienze per instinto, sostengo che sia una cosa impossibile, ed acquistare così la conoscenza di quello che voi chiamate la scienza navale è anche tra le minori probabilità.

—Ecco un discorso il più marino che io abbia mai udito uscire dalla vostra bocca, dottore, esclamò Soundings. Come, diamine, si può imparare a virare di bordo per instinto, come voi lo dite, se mi è concesso di chiedervelo?

— Semplicemente perchè si abbandona il procedimento del ragionamento. Avete bisogno di molto riflettere per virare di bordo? Me ne riporto interamente al vostro onore per rispondermi.

— Sarei una povera creatura di master, se avessi duopo di molto riflettere per una manovra tanto semplice quanto quella di virare di bordo, col vento in poppa, o col vento a prora. No, no, un vero cane di mare non ha mestieri di riflettere quando il bisogno lo premura.

—Avete ragione,o signori,è precisamente quello che diceva,rispose Magrath trionfando del successo del di lui artificio.Non solamente il signor Soundings non riflette quando deve adempiere i suoi doveri,ma noterete che riguarda anche con dispregio l' azione di riflettere. La mia teoria è dunque stabilita colla deposizione di una parte interessata, il che è più di quello che la logica esige.

Qui Magrath abbassò il suo libro e si pose a ridere con quella sorta di sibilo che pare particolare al genere del quale egli era una specie. Si abbandonava eziandio al piacere del trionfo quando il primo colpo di tamburo si fè udire. Tutti si posero ad ascoltare, ed ogni orecchio si tese come quella di un daino che sente l'abbaiamento di un cane. Ne venne dietro il conosciutissimo suono : Ran-tan-plan, ran-tan-plan, rantan-plan.

— Instinto o ragione, disse l'onorevole, ecco sir Jarry che chiama tutti al loro posto. Non mi credeva di essere tanto vicino ai *Monsieurs* per questo.

— Adesso, esclamò Magrath con tuono di sarcasmo,ecco l' istante in cui puossi aver mestieri di un pochetto di scienza, e vi prometto d' impiegare per voi tutta quella che ha potuto entrare nel mio indegno capo. Alzandosi allora per recarsi al posto dei feriti, soggiunse : Soundings,forse dovrò gettare lo scandaglio nelle profondità della vostra conformazione fisica, a cui procurerò di evitare gli scogli dell' ignoranza.

—Andate al posto dei feriti o al diavolo, come più vi piacerà, signore, rispose il master. Ho

servito in sei azioni generali, e non ho mai ricevuto nessun membro della vostra confraternità, nè empiastri, nè filacce. Le stoppe incatramate ed un pezzo di tela da vela me ne hanno sempre fatto le veci.

In quella ch'egli così parlava, tutti erano già in movimento. Gli uficiali prendevano le armi, il chirurgo preparava gli strumenti del mestiere, ed il cappellano, impadronendosi di un piatto di bove freddo che avevano situato sulla tavola, lo portava nella di lui camera per porlo al sicuro da ogni accidente. In un'atimo la stanza degli uficiali fu abbandonata da tutti quelli che vi si riunivano ordinariamente, ed il loro posto fu occupato dai marini incaricati del servizio di quattro pezzi da trentadue che vi si trovavano. Quando gli uficiali incontravano qualche marinaio, la loro fisonomia prendeva un'aria di autorità, e li si udiva dar loro con voce severa l'ordine di disporre il tutto sollecitamente, mentre ch' essi stessi si recavano al loro posto.

Frattanto, sir Gervais Oakes passeggiava sul casseretto. Bunting era pronto ad innalzare il nuovo segnale, e Greenly non aspettava che i rapporti che gli si dovevano fare per andare a raggiungere il comandante in capo. Cinque minuti dopo il primo colpo di tamburo, egli li avea ricevuti, e salì sul casseretto.

— Proseguendo a seguire la nostra rotta attuale, capitano Greenly, disse sir Gervais, cercando di giustificare ai suoi propri occhi l' evoluzione che progettava, la retroguardia della nostra linea e la vanguardia di quella de' francesi si troveranno a portata di cannone l' una dall'al-

tra ; un accidente potrebbe farci perdere un vascello ; mentre un bastimento inabilitato (1) cadrebbe necessariamente in mezzo ai nemici. La mia intenzione è di fare in modo da allungare i vascelli di testa della linea francese a circa la stessa distanza alla quale il *Varspite* deve passare, il che cambierà un poco la faccia delle cose. Quali sarebbero,secondo voi, le conseguenze di questa manovra ?

—Che le due vanguardie si troverebbero precisamente nella stessa situazione che si sarebbero trovate quella dell' inimico e la retroguardia della nostra, come ora avete detto, sir Gervais.

— Non è mestieri essere un gran matematico per dir questo, signore. Appena che Bunting alzerà il segnale, voi lascerete avvicinare fintantochè non abbiamo il vento di traverso.Non vi occupate delle braccia; resteremo così bracciati più vicino. Subito che avrò sorpassato l' ammiraglio francese, ritornerò al vento alla mia primiera rotta : ciò ci farà perdere qualche cosa della nostra posizione al vento, il che mi è interamente indifferente. Date l'ordine, signor Bunting, issate il segnale.

Questi ordini furono eseguiti in silenzio, ed un momento dopo, il *Plantageneto* s'immergeva nelle cavità delle onde, con un doppio solco di

(1) Vale ridurre un vascello in tale stato, da non essergli più fatto abilità di manovrare. Così, la perdita dell'alberatura o di qualche parte principale di essa, la perdita del timone, inabilitano una nave. (*Nota del Trad.*)

quello che avea avuto per lo innanzi. Gli altri vascelli risposero prontamente al segnale, ciascuno tenendosi nelle acque del suo prodiere, onde mantenersi bene in linea, e tutti obbedendo alla lettera ad un ordine ch' era facilissimo ad eseguirsi. Independentemente dalla prospettiva ch' esso dette di una lontana zuffa, produsse l' effetto di dirizzare la linea con una precisione quasi matematica.

— Bramate, sir Gervais, chiese il capitano, che apriamo le cannoniere sotto il vento della nostra batteria bassa? A meno che non tentiamo qualche cosa di simile, non avremo a contare su nulla di meglio che i nostri cannoni da diciotto, se il signor de Vervillin crede opportuno d' incominciare l' azione.

— E che ne risulterà di meglio per questo? Sarebbe quasi una pazzia di voler far servire i nostri cannoni della batteria bassa con un simile tempo. No, no; ci terremo ben fermi. Se i Francesi aprono il giuoco, avremo il vantaggio di essere al vento, e la perdita di qualche sartia può abbattere il miglior albero della loro flotta.

Greenly non rispose nulla, comechè sapesse benissimo che la perdita di un degli alberi i più importanti del *Plantageneto* trascinasse quasi certamente quella del vascello. Ma quest' era il lato debole di sir Gervais, come comandante in capo, ed il capitano non ignorava che sarebbe stato inutile di persuaderlo a lasciar passare un solo dei suoi bastimenti più vicino dell' inimico che il *Plantageneto*. Ei chiamava questo coprire i vascelli, sebbene non fosse che porli tutti nel periglio ch' era inevitabile per uno o due.

Il conte de Vervillin parve non sapere il come spiegare questa improvisa e straordinaria manovra nella vanguardia de'suoi nemici. Ei fece dei segnali, e tutti i suoi equipaggi guarnirono i cannoni. Ma non era cosa facile a de'vascelli che sforzavansi di tenersi al vento di far dei considerevoli cambiamenti nella loro relativa situazione, con una brezza così violente. Intanto la velocità che avevano acquistata i vascelli inglesi, minacciava di una prossima collisione, se tale fosse lo scopo del loro ammiraglio, ed era tempo ch' ei avesse tolto le sue misure se questo caso accadesse.

Dall' altra parte, ogni cosa era tranquilla quasi come la morte a bordo dei bastimenti inglesi. Ognuno era già al suo posto, e questo è sempre un momento di profondo silenzio sopra un vascello di guerra. Le cannoniere della batteria bassa erano chiuse, gli uomini che vi si trovavano stazionati erano come sepolti nell' oscurità, mentre che quelli ch' erano sulla batteria alta erano anche in parte nascosti dalle mezzecannoniere. In sostanza, gli uomini della manovra non avevano nulla da fare, ed ogni cosa pareva abbandonata alle evoluzioni di quelle vaste macchine, mentre che esse veleggiavano sull'Oceano. Sir Gervais, Greenly e Bunting erano tuttavia sul casseretto, ed i loro occhi non si scostavano mai dalla flotta nemica.

Il *Plantageneto* ed il *Temerario* non erano allora che poco più di un miglio lontano l' un dall' altro, ed ogni istante tal distanza diminuiva. Quest'ultimo bastimento progrediva penosamente nel suo cammino, la sua prora immersa fin ai

suoi occhi (1), mentre che il primo con tutte la sue vele spiegate, sfilava leggermente e senza stento a traverso quel grosso mare. Nullameno un'ondata veniva a rompersi contro il suo lato del vento, e versava una quantità di acqua sul ponte. I modi di sir Gervais avevano allora perduto ogni traccia di agitazione e d'impazienza. Quando parlava, il faceva con un tuono dolce e calmo, simile a quello che prenderebbe un uomo di buon genere in una compagnia di donne. Il fatto era che tutta la sua energia erasi concentrata nella risoluzione d'imprendere un fatto audace; e come tal cosa non è rara negli uomini ben risoluti, più si appressava al momento di eseguire il suo progetto, più sdegnava di abbandonarsi alle veemenze del di lui carattere.

— I Francesi non aprono le cannoniere delle loro batterie basse, Greenly, disse il viceammiraglio, abbassando il cannocchiale dopo averlo tenuto per qualche tempo diretto verso la flotta nemica, quantunque hanno il vantaggio di essere sotto il vento; riguardo tal cosa siccome un segno ch'essi non hanno un progetto ben serio.

— Cosa che sapremo meglio tra poco, sir Gervais. Questo vascello corre come una diligenza di Londra.

(1) Buchi cilindrici tagliati a traverso la murata di prora, assegnati al passaggio degli ormeggi. Questi sono in numero di quattro, e giacciono nella prima batteria dei vascelli a destra e sinistra degli apostoli, ed escono fuori il bordo al disopra de' rami orizzontali de' primi bracciali del tagliamare. (*Nota del Trad.*)

—In sostanza la loro linea ha qualche cosa di sconcio. Vedete que' due bastimenti, che sono quasi un mezzo miglio al vento del rimanente della flotta, e quasi un mezzo miglio indietro, non è egli vero, Greenly?

Il capitano gettò gli occhi sulla retroguardia nemica, ed esaminò attentamente la posizione di que' due bastimenti; ma sir Gervais abbassò il capo con aria pensierosa, e si ripose a passeggiare sul casseretto. Una o due volte fermossi per esaminare la retroguardia della linea francese, che trovavasi allora ad una buona lega di distanza, ma ogni volta prosegui di bel nuovo a passeggiare.

— Bunting, diss'egli con tuono calmo, venite quì un momentino. Il nostro ultimo segnale è stato di tenersi nelle acque del comandante in capo, e d' imitarne le manovre?

— Sicuro, sir Gervais; l'antico ordine d' imitare le manovre, col segnale o senza, come si potrebbe dire.

— Preparate i segnali di serrare la linea, di essere così vicino gli uni agli altri quanto più puossi senza periglio, e di spiegare le stesse vele che il vascello ammiraglio.

— Sì, sir Gervais; esse saranno pronte ad essere issate tra un cinque minuti.

Il comandante in capo parve soddisfatto, un sorriso mostrossi sulle di lui labbra, e la sua aria di agitazione ritornò di bel nuovo. Gettò uno sguardo su di Greenly per scorgere s' egli sospettasse i suoi progetti, e riprese in seguito il suo calmo aspetto. In questo mentre, i segnali furono fatti, e tutt' i bastimenti vi risposero. Fe-

Digitized by Google

cosi rapporto a sir Gervais delle loro risposte, e guardando indietro lungo la linea, ei vide che i suoi vascelli incominciavano già a bracciare al vento ed a mollare le loro scotte,onde diminuire gl' intervalli che li separavano gli uni dagli altri. Appena che videsi il *Carnatico* avvicinarsi alla prōra, il capitano Greenly ricevette l'ordine di fare bracciare in croce,mollare le scotte di tutte le sue vele di straglio, e di lasciar arrivare sufficientemente per far spiegare tutte le sue vele. Questi ordini recarono qualche sorpresa, ma furono immantinenti eseguiti.

Il momento dell'incontro era alla fine venuto. In seguito di avere talmente lasciato arrivare, il *Plantageneto* non poteva essere allora più di tre quarti di miglio lungi dalla grua di cappone del vento del *Temerario*; avanzava rapidamente, e minacciava questo vascello di un fuoco semitrasversale. Per prevenire questa manovra, il bastimento francese si scostò un pochetto, procurandosi così un movimento più rapido e più facile fendendo l'acqua, e presentando il fianco più completamente alla scossa. Questa evoluzione fu imitata, forse un pò prematuramente, dai due bastimenti che lo seguivano ; ma l' ammiraglio francese, ch'era a bordo del *Lampo*, non volendo allontanarsi dal di lui nemico, proseguì la sua rotta più dappresso. I bastimenti poppieri seguirono l'esempio del loro comandante.Questo cambiamento recò qualche disordine nella vanguardia della linea francese, e minacciò di cagionarne anche di più, a meno che non si cambiasse di rotta da una parte o dell' altra. Ma il tempo stringeva, e le due flotte si avvicinarono

molto rapidamente perchè si fosse potuto pensare a tutt'altra cosa.

— Vedete che bell'affare si presenta, Greenly, esclamò ridendo sir Gervais. Un comandante in capo resistendo con le sue vele ben orzate, ed i tre o quattro vascelli che lo precedono in linea navigando alla larga! Se possiamo forzare il conte ad accostarsi di due quarti quando passeremo presso di lui, tutto il rimanente della linea francese imiterà la sua manovra, ed il *Warspite*, il *Blenheim* ed il *Fulminante* danzeranno come delle giovanette in una contradanza.

Com'era ragionevole, Greenly obbedì, ed incominciò a farsi un'idea migliore dell'audacia in un'affare navale, di quella che non l'avea ancora di questa giornata. Questo era l'uso ordinario di questi due uficiliali, l'uno ragionando e decidendosi in seguito di consigli di un freddo ragionamento, l'altro seguendo le sue impulsioni così bene che i suoi calcoli, fintanto che non arrivasse a dei fatti che provassero che il corso delle umane cose dipende tanto da accidentali incidenti, risultato di lontane ed invisibili cause, quanto da piani meglio diretti. In dei momenti più calmi, quand'essi venivano a ragionare sul passato, il viceammiraglio applaudivasi, nel generale, de'suoi trionfi, ricordando al capitano che s' egli non era stato abituato ai favori della fortuna, non avrebbe potuto mai approfittarne ; il che non è una cattiva credenza per un uficiale di marina ch' è d' altronde prudente e vigilante.

Gli ajutanti-timonieri della flotta batterono sei colpi per annunziare ch'erano le ore sette, quarto del mattino, quando il *Plantageneto* ed il *Teme-*

Digitized by Google

rario si trovarono col traverso l'un dall'altro. I due bastimenti s' immergevano pesantemente nelle cavità delle onde, e barcollavano maestosamente al vento ; e nullameno entrambi scorrevano su quel mare schiumante con una velocità che rassomigliava all'impercettibile movimento di un pianeta, l'acqua scorrendo da' loro fianchi e dalle loro incerate d'impavesate. Tutta la oscura armadura che fa riconoscere un bastimento di guerra, scintillava sotto il zampillamento dell'acqua.Ma nè l'un nè l'altro non dava segno alcuno di ostilità. L'ammiraglio francese non fece nessun segnale di attacco,e sir Gervais avea le sue ragioni per bramare di sorpassare l'avanguardia dell'inimico, s'era possibile, senza venirne ad un'azione. Gl'istanti passavansi in silenzio a bordo del *Plantageneto* e del *Carnatico*, che non erano in allora che ad un mezzo tratto di gomena indietro del vascello ammiraglio. Tutti coloro la cui vista trovava un uscita avevano gli occhi fissi sulle cannoniere della batteria bassa del *Temerario* nell'aspettativa di veder il fuoco sgorgare da' suoi cannoni. Nondimeno ogni istante ne scemava le probabilità in quello che concerneva questo bastimento, dal quale fu tra non guari allontanato al di là della sua linea di fuoco. La stessa scena rinnovossi col *Conquistatore*, secondo bastimento della linea francese, ed essa ebbe lo stesso risultato. Sir Gervais sorrise quand'ebbe sorpassato i tre primi senza che paresse farsi attenzione a lui ; ma avvicinandosi al vascello ammiraglio, sentì che nol farebbe impunemente.

— Qual può dunque essere il loro disegno,

Greenly? chies'egli al capitano; vi accerto che non ne capisco nulla; ma ci avvicineremo di vantaggio e lo scopriremo. Lasciate avvicinare un pò più, capitano, lasciate avvicinare di un mezzo quarto. Greenly non era disposto in questo istante a fare delle osservazioni, dappoichè la sua prudenza cedeva all'eccitamento del momento, e pareva aver cambiato di carattere con sir Gervais, perdendo la sua ordinaria discrezione quando le circostanze ne davano al viceammiraglio. La barra fu messa al vento, ed il vascello si appressò un pò più al *Lampo*.

Siccome è l'uso in tutte le marine, il comandante in capo francese era su di uno de'migliori vascelli della di lui flotta. Non solamente il *Lampo* era un forte bastimento, portando de'pezzi di calibro francese di quarantadue nella sua batteria bassa, circostanza che lo faceva collocare nella classe de' vascelli da ottanta, ma simile al *Plantageneto*, era uno de'più fini velieri, e resistendo meglio al vento di tutti gli altri della sua classe. Stringendo il vento, questo nobile vascello erasi messo al vento dei due bastimenti che lo precedevano, ed avea considerevolmente aumentata la sua distanza da quelli che lo sostenevano indietro. Insomma, esso era ben lungi dal trovarsi in una situazione da essere sostenuto come avrebbe dovuto esserlo, a meno che non si allontanasse dal nemico, movimento a cui nessuno sul suo bordo non pareva pensare.

— Questo conte de Vervillin è un nobile marino, Greenly, esclamò sir Gervais con tuono di ammirazione. È così che l'ho sempre trovato, ed è così che ne ho sempre parlato. Che i pazzi che

dirigono le gazzette, e gl' imbecilli che sono nelle amministrazioni, ciancino a loro beneplacito. Il sig. de Vervellin taglierebbe loro le gole se fossero quì. Dubito ch' egli abbia disegno di farsi raggiungere da altri bastimenti, ed anzi credo ch'egli voglia conservarsi ogni pollice che ha guadagnato.

Un momento dopo convinse nullameno sir Gervais ch'egli erasi ingannato nella sua ultima congettura, giacchè il *Lampo* si avvicinò fino a che i cannoni della sua batteria di sinistra fossero a portata, ed allora gli mandò tutta la sua bordata, ad eccezione della sua batteria bassa. Il *Plantageneto* aspettò che il *Lampo* si alzasse su di un'ondata, e gli rese sul momento il suo complimento. Immediatamente dopo, videsi brillare la fiamma sul fianco del *Carnatico*, e lord Morganic, a bordo dell'*Achille*, avendo prontamente orzato, di modo da essere a tiro i suoi cannoni, fece fuoco sull'inimico. Queste tre bordate erano state dirette contro il *Lampo*, e questo vascello era tuttavia coperto di fumo, quando sir Gervais si accorse ch' esso era abbandonato da tutte le gabbie, ch'erano sospese ai loro attrezzi dal lato di sotto il vento. A questa vista, sir Gervais saltò dalla gioja, e gettò tre acclamazioni che furono ripetute da tutti quelli che videro questo spettacolo, ed eziandio da quelli ch' erano in qualche specie rintanati sul primo ponte ; ed a dispetto del vento, udissi l'equipaggio del *Carnatico* fare altrettanto. In questo istante le due linee francese ed inglese aprirono il loro fuoco, per quanto la loro artiglieria poteva sostenerlo, e le loro palle produssero dell'effetto.

— Adesso, ammiraglio. esclamò Greenly, appena che scorse le avarie che il *Lampo* avea sofferte, ecco l'istante di attaccare seriamente de Vervillin. Colla nostra linea chiusa, noi possiamo sperare di disarmarlo completamente.

— No, no, Greenly, rispose sir Gervais con calma. Vedete ch'ei di già si ritira, e tra pochi minuti sarà in mezzo agli altri suoi vascelli. Noi avremo un'azione generale contro una duplice forza della nostra. Quel che si è fatto è stato ben fatto, e possiamo contentarci. E già qualche cosa di aver disarborato il vascello ammiraglio dell'inimico. Vegliate ch'ei non ci faccia altrettanto. Ho udito delle palle soffiare sulle nostre teste, e tutta l'attrezzatura è fortemente tesa dallo sforzo del vento sull'alberatura.

Greenly occupossi allora dei suoi doveri, ed il viceammiraglio proseguì a passeggiare sul casseretto. Tutto il fuoco del *Lampo* era stato diretto contro il *Plantageneto* ; ma il mare era sì grosso, che nemmeno una palla non avea toccato lo scafo. La velatura avea sofferta qualche avaria, ma non ve n'era stata nessuna a cui la destrezza e l'attività dell'equipaggio non avesse potuto rimediare, anche col tempo che faceva. Il fatto è che la maggior parte delle palle avevano toccato le onde, il che avea cambiata la loro direzione a differenti angoli. Un de'segreti che sir Gervais avea imparato ai suoi capitani, era di evitare, per quanto fosse possibile, di toccare la superficie del mare, a meno ch'essa non fosse abbastanza calma, e che l'obbietto che si volesse raggiungere non fosse lontano. Così l'ammiraglio francese avea sofferto il primo fuoco, sem-

Digitized by Google

pre il più distruttivo, dei tre bastimenti, e le sue avarie vi erano proporzionate.

La scena era allora animata, e non mancava di una specie di strana magnificenza. Il vento proseguiva ad essere sì impetuoso che mai, ed il suo rumore, e quello dei gemiti delle onde, univasi alle detonazioni dell'artiglieria, sotto una nube di fumo. Nondimeno la distruzione, da una parte e dall'altra, non avea alcuna proporzione colla grandezza di questo spettacolo, la distanza che separava i vascelli ed il loro perpetuo moto non permettendo di aggiustare molto esattamente. A quell' epoca, un gran bastimento a due ponti non portava mai de'pezzi di cannone di un più forte calibro di diciotto, al di sopra delle sue batterie basse: e questo genere di artiglieria, quantunque efficace che potesse essere in molte occasioni, non produsse mai quegli effetti terribili delle nostre moderne bordate. Essa faceva intanto molto strepito, ed il sangue anche qualche volta scorreva ; ma in sostanza, quando il *Warspite*, e l'ultimo dei vascelli inglesi, ebbe cessato il suo fuoco a causa della distanza dei nemici che avea pel traverso, sarebbe stato difficile di dire che gli altri vascelli francesi come il *Lampo* avessero fatto altra cosa che sparare per salutare. In questo mentre Greenly ricomparve sul casseretto, il *Plantageneto* avendo cessato il suo fuoco da qualche minuto.

— Ebbene, Greenly, i cannoni della batteria bassa sono almeno surrogati, disse sir Gervais sorridendo, e questo è quello che non bisogna più fare da qui a poco. Suppongo che teniate tutto pronto nelle batterie ?

— Siamo tutti all'ordine, sir Gervais, ma non vi ha nulla da fare. Sarebbe inutile di tirare su dei bastimenti che sono a due buone miglia sotto il vento.

— È vero, Greenly ; ma non tutt' i bastimenti francesi sono a tal distanza, siccome potete vederlo guardando alla nostra testa. Eccone due per lo meno che non sono assolutamente fuori di portata.

Greenly si volse,guardò un istante dalla parte indicata dal comandante in capo,ed un sol colpo d' occhio bastò per subito fargli capire quel che il viceammiraglio avesse avuto realmente in vista lasciando avvicinare.Senza rispondere nulla, abbandonò immantinenti il casseretto, discese sul primo ponte, visitò tutte le sue batterie, esaminò la loro condizione, e dette dappertutto i necessarii ordini.

FINE DEL TERZO VOLUME.

73814

Napoli 2 dicembre 1854.

CONSIGLIO GENERALE

DI

PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la dimanda del Tipografo Luigi Fusco, il quale ha chiesto di porre a stampa l'opera intitolata: *I due Ammiragli* del signor Fenimore Cooper,

Visto il parere del Regio Revisore reverendo P. Maestro Gennaro Marasco,

Si permette che la indicata opera si stampi: ma non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà, se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto, nel confronto, essere la impressione uniforme all' originale approvato.

Il Presidente provvisorio
Signor CAPOMAZZA

Il Segretario
GIUSEPPE PIETROCOLA.

Digitized by Google